



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan Direzione Generale

**N. 50/2016 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan**

**ADUNANZA DEL 21/12/2016**

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. AGGIORNAMENTO**

L'anno 2016 addì 21 del mese di dicembre alle ore 16:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

DORIA MARCO	Presente	LODI CRISTINA	Assente
GHIO VALENTINA	Presente	OLCESE ADOLFO	Assente
ANZALONE STEFANO	Assente	OLIVERI ANTONINO	Presente
BAGNASCO CARLO	Assente	PASTORINO GIANPIERO	Presente
BIORCI MARIA LUISA	Assente	PIGNONE ENRICO	Presente
BUCCILLI GIAN LUCA	Presente	REPETTO LAURA	Presente
BUSCAGLIA ARNALDO	Presente	SALEMI PIETRO	Presente
COLLORADO GIOVANNI	Presente	SENAREGA FRANCO	Assente
GIOIA ALFONSO	Presente	VASSALLO GIOVANNI	Assente
LEVAGGI ROBERTO	Presente		

Assenti: 7, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Biorci Maria Luisa, Lodi Cristina, Olcese Adolfo, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ARALDO PIERO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. DORIA MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GIOIA ALFONSO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

### **PREMESSO CHE:**

- il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, all'art. 9, con l'introduzione del Principio applicato della programmazione di bilancio, ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Deliberazione del Consiglio Metropolitan*

### *Direzione Generale*

n.118/2011 - contenente “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” .

- In base a tale principio, la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
- Detto principio introduce, nella programmazione, il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e la cui predisposizione e presentazione al Consiglio è prevista entro il 31 luglio di ciascun anno.
- Prevede, altresì, che il Sindaco metropolitano entro il 15 novembre di ogni anno, possa presentare al Consiglio una nota di aggiornamento al DUP da redigere qualora i cambiamenti del contesto esterno si riflettono sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi strategici dell'ente. Per la programmazione 2017-2019 la nuova legge finanziaria ha spostato al 31 dicembre la scadenza intermedia del 15 novembre, e contestualmente ha differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali al 28.02.2017.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Il Consiglio metropolitano – con deliberazione n. 35 del 27.07.2016 - ha approvato lo schema di DUP 2017-2019, che individuava le strategie e i criteri per la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Deliberazione del Consiglio Metropolitan*

### *Direzione Generale*

patrimonio, rinviando alla nota di aggiornamento del DUP una maggior definizione della sezione operativa (SEO).

- L'amministrazione ha, pertanto, predisposto un aggiornamento dello schema di DUP 2017-2019, poiché sulla base di nuovi elementi (nuove disposizioni normative, partecipazione a nuovi bandi e progetti, una più puntuale programmazione delle opere pubbliche, delle alienazioni immobiliari e degli acquisti) sono stati aggiornati gli obiettivi strategici e i relativi indicatori di risultato.
- La nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 si configura, quindi, come lo schema definitivo del documento che è stato predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011.

Il documento si compone di due parti:

La **Sezione Strategica (SeS)**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione operativa (SeO)** che individua, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici che discendono dagli indirizzi strategici di mandato del sindaco metropolitano richiamati nella SeS. Per ogni programma, sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa prevede, inoltre, la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

**TENUTO CONTO CHE** la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 della Città metropolitana di Genova risente ancora della complessità che tuttora contraddistingue il contesto normativo, con conseguenti riflessi anche sulla programmazione dell'Ente.

**CONSIDERATO CHE** tale documento è coerente con le risorse finanziarie previste nella "Variazione del bilancio di previsione triennale 2016-2018 approvate recentemente dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 46/2016.



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

### Direzione Generale

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B) del TUEL, che viene allegato al provvedimento a formare parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

### DELIBERA

- Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 - così come integrato dalla nota di aggiornamento - allegato alla presente delibera quale parte integrante del provvedimento (**ALL. 1**).
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Visto  
dal Dirigente  
(ARALDO PIERO)

Proposta Sottoscritta  
dal Direttore  
(ARALDO PIERO)

Durante la discussione esce il Consigliere Pignone Enrico (presenti 11)

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio DORIA MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
------------	----------	----------



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
***Deliberazione del Consiglio Metropolitano***  
***Direzione Generale***

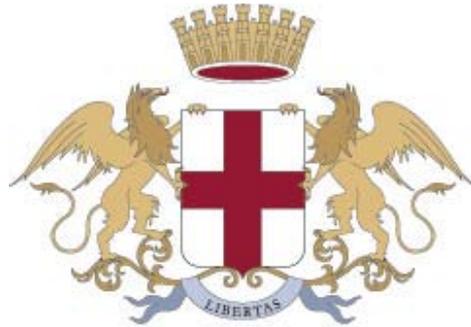
Doria Marco, Ghio Valentina, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Collorado Giovanni, Gioia Alfonso, Levaggi Roberto, Oliveri Antonino, Pastorino Gianpiero, Repetto Laura, Salemi Pietro.		
<b>Tot. 11</b>	<b>Tot. 0</b>	<b>Tot. 0</b>

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

**Approvato e sottoscritto**  
**II SEGRETARIO GENERALE**  
**ARALDO PIERO**  
con firma digitale

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**DORIA MARCO**  
con firma digitale



Città Metropolitana  
di Genova

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2017-2019  
(nota di aggiornamento, dicembre 2016)**

<b>1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....</b>	<b>4</b>
1.1	Situazione finanziaria economica dell'ente alla luce dello scenario economico generale.....	4
1.2	Analisi di contesto del territorio metropolitano.....	5
<b>2</b>	<b>CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE .....</b>	<b>19</b>
2.1	Le politiche di mandato.....	19
2.2	Situazione finanziaria: rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica. Analisi risorse e impieghi .....	24
2.3	Gestione del patrimonio .....	26
2.4	La struttura organizzativa dell'ente.....	28
2.5	Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali.....	31
2.6	Indirizzi Generali per gli Enti strumentali e società/fondazioni controllate e partecipate.....	35
<b>3</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE .....</b>	<b>40</b>
<b>4</b>	<b>MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE .....</b>	<b>45</b>
<b>5</b>	<b>SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte prima.....</b>	<b>47</b>
5.1	Missioni e Programmi.....	47
5.2	Prospetto finanziario:.....	162
<b>6</b>	<b>SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte seconda.....</b>	<b>166</b>
6.1	Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019.....	166
6.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	172
6.3	Piano delle alienazioni immobiliari .....	173
6.4	Programma degli acquisti di beni e servizi .....	190

# INTRODUZIONE

---

Il DUP 2017-2019 è il documento di programmazione della Città metropolitana di Genova con cui vengono individuati gli obiettivi strategici e operativi finalizzati a rendere concreta la riforma amministrativa e a creare le basi per avviare un percorso per la definizione del piano strategico.

Presenta un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della Città metropolitana e agli indirizzi strategici di mandato 2015-2017 e suddivise in 3 macro aree: istituzionale, territoriale e socio-economica.

Il DUP 2017-2019 risente della complessità che tuttora contraddistingue il contesto normativo. Ciò produce riflessi anche sulla programmazione dell'Ente. Solo a valle del riassetto complessivo del sistema normativo nazionale e regionale delle funzioni svolte dagli enti di "area vasta" e dalle Città metropolitane sarà possibile un aggiornamento del documento con la nuova definizione delle missioni di bilancio.

In tal senso si procederà nel corso del triennio.

Inoltre, considerato che ad oggi non vi sono ancora indicazioni sulle risorse finanziarie che verranno destinate a livello nazionale alle Città metropolitane, in attesa di una maggior definizione della situazione economico finanziaria anche a livello nazionale e regionale, la programmazione 2017-2019 delineata nel presente documento, sarà maggiormente dettagliata e integrata nella nota di aggiornamento del DUP. Per tale motivo a livello finanziario si prendono in considerazione i dati relativi al bilancio 2016-18 e successive variazioni.

La scadenza del mandato del Sindaco Metropolitano Marco Doria avverrà nel 2017.

# SEZIONE STRATEGICA SeS

---

## 1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

---

### 1.1 Situazione finanziaria economica dell'ente alla luce dello scenario economico generale

in data 8/04/2016 il Governo ha approvato Il Documento unico di programmazione e, in data 27/09/2016, è stata approvata la nota di aggiornamento Nel documento viene fornito un quadro del contesto socio economico in cui si è trovato ad operare il Governo italiano, che è divenuto sempre più problematico. Il processo di crescita è stato infatti influenzato negativamente sia dal rallentamento delle grandi economie emergenti, sia dalla debolezza dell'Eurozona. A questi si sono aggiunte delle emergenze a livello nazionale: eventi sismici e i forti flussi di immigrazione. Nonostante questo, il 2015 rappresenta il primo anno di ripresa e dopo tre anni consecutivi di recessione l'economia italiana è tornata a crescere dello 0,8 per cento in termini reali, Anche il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre mentre la crescita del PIL ha rallentato a causa di un minor dinamismo della produzione industriale e di un rallentamento della domanda interna ai quali si sono aggiunti, durante l'estate, nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Tenuto conto di questi fattori, la previsione di crescita del PIL reale per il 2016 è stata abbassata dall'1,2, contenuto nel documento approvato ad aprile, allo 0,8 per cento<sup>1</sup>

Di fronte a questo mutato quadro internazionale e a segnali di rallentamento della domanda interna, il Governo ha deciso di adottare un'impostazione di politica di bilancio decisamente orientata alla crescita soprattutto in termini di composizione della manovra per il 2017-2019.

La previsione programmatica di crescita del PIL reale italiano per il 2017 è posta all'1,0 per cento mentre il tasso di crescita previsto per i due anni successivi è di 1,3 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019, in entrambi i casi 0,2 punti percentuali al disotto della previsione DEF 2016 a causa di un abbassamento della crescita prevista dell'economia mondiale e del commercio internazionale

Nel 2015 gli investimenti fissi hanno ripreso ad aumentare, anche nella componente degli investimenti pubblici e, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, in gennaio la produzione industriale è aumentata più delle attese.

Le misure intraprese dal governo per favorire la ripresa hanno riguardato: la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, i servizi pubblici locali, le società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali. Ulteriori interventi previsti nel DEF riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici.

Il rapporto debito/PIL a fine 2015 passa dal 132,7 al 132,3 per cento. La proiezione del debito pubblico per il 2016 viene tuttavia rivista al rialzo rispetto al DEF, dal 132,4 al 132,8 per cento, a causa della minore crescita del PIL nominale ora stimata e dei minori proventi da privatizzazioni. E' previsto in discesa durante il triennio 2017-2019, scendendo al 126,6 per cento nell'anno finale della previsione.

I macro obiettivi contenuti nel citato documento di programmazione fanno riferimento ai sotto elencati punti:

- rafforzamento della crescita del Pil nel 2016 e negli anni successivi
- interventi a favore degli investimenti pubblici e privati riduzione della pressione fiscale
- consolidamento della finanza pubblica con la riduzione sia del debito pubblico sia del deficit in rapporto al PIL

A livello regionale il Documento economico finanziario 2017-2019 è stato discusso dal Consiglio Regionale in data 25/10/2016 le linee fondamentali prevedono la sistemazione della finanza pubblica della Regione la razionalizzazione degli immobili, anche attraverso il piano di investimenti per la messa in sicurezza del territorio, il riordino della protezione civile il miglioramento architettonico e paesaggistico per sviluppare l'enorme risorsa che è il turismo e l'avvio del fondo strategico per le imprese. Tutto questo in un quadro di compatibilità di finanza pubblica ancora da definire .

La legge di stabilità 2017 è ancora in fase di definizione pertanto la situazione rimane incerta soprattutto sul fronte dei tagli che tanto pesano nella programmazione della Città metropolitana

## **1.2 Analisi di contesto del territorio metropolitano**

Il territorio ufficiale di riferimento della Città metropolitana di Genova è quello della Provincia di Genova che comprende:

- **67 Comuni**, incluso quello capoluogo,
- **4 parchi**,
- **1 area marina protetta**, quella di Portofino.

Di seguito una rappresentazione sintetica della destinazione del territorio e delle principali infrastrutture.

Destinazione del territorio	Provincia	% sull'area metropolitana	Area Genoves e	% sulla superficie dell'area genovese	Tigullio	% sulla superficie del tigullio
<b>Superficie Totale (kmq)</b>	<b>1.836,36</b>		<b>1.124,42</b>		<b>711,94</b>	
Superficie urbanizzata	414,53	22,57%	254,29	22,62%	160,24	22,51%
Centri storici principali	5,40	0,29%	4,31	0,38%	1,09	0,15%
Espansioni recenti di aree urbane	8,13	0,44%	6,42	0,57%	1,71	0,24%
Insedimenti produttivi	20,36	1,11%	16,71	1,49%	3,65	0,51%
Aree verdi e rurali	32,89	1,79%	24,84	2,21%	8,05	1,13%

Strade	km
Statali	151
Provinciali	1.028 circa
Comunali	2.000 circa
Vicinali	1.000 circa

Ferrovie	km
Statali Rete ferroviaria complessiva (comprende anche la linea Genova – Casella ed i tratti a servizio dell' area portuale genovese)	329

L'esigenza della banda larga a beneficio di tutti i cittadini è fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione e, in Europa, si evidenzia oramai come una delle linee di sviluppo più significative.

L'attenzione verso la creazione di condizioni abilitanti all'utilizzo della banda larga è confermata anche da iniziative intraprese dalla Commissione Europea nell'ambito del documento di azione "Un'Agenda Digitale Europea" che, tra gli obiettivi, propone e promuove servizi e applicazioni basati su infrastrutture di rete a banda larga e quindi sulla necessità di una quanto più ampia disponibilità di accesso sul territorio.

In particolare gli obiettivi posti dall'Agenda Digitale Europea sono:

- disponibilità di accessi base (p.e. 7 Mbps) per tutti i cittadini entro il 2013;
- disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020;

- disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020.

Ad oggi la situazione italiana ed europea è la seguente:

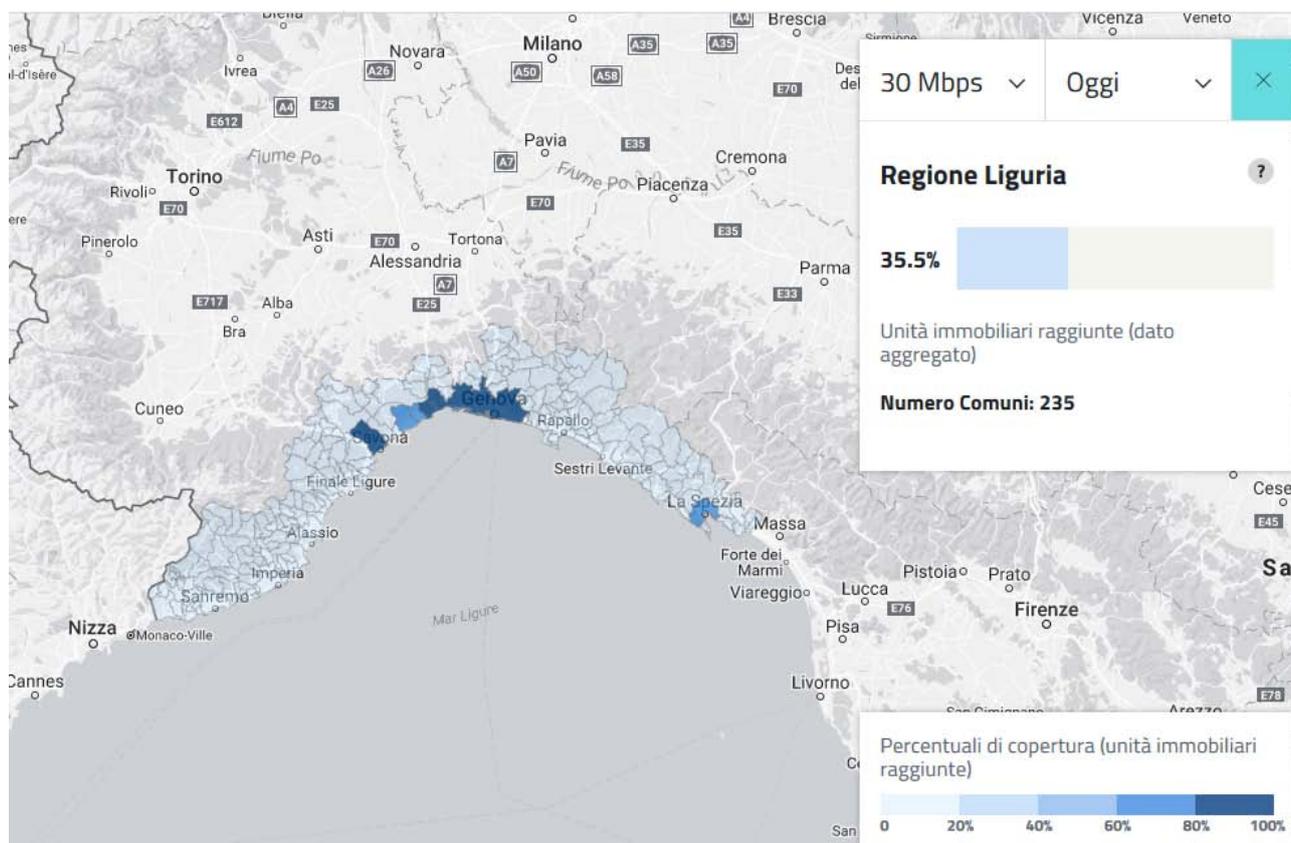
Popolazione con accesso a banda larga 2-20 Mb	Popolazione con accesso a banda larga 20-30 Mb	Popolazione con accesso a banda larga a 100 Mb
Italia 96,9 %	Italia 26,4 %	Italia 10,1 %
Europa 97 %	Europa 68 %	Europa 18,7 %

Fonte Ministero dello Sviluppo Economico  
<http://www.infratelitalia.it/>

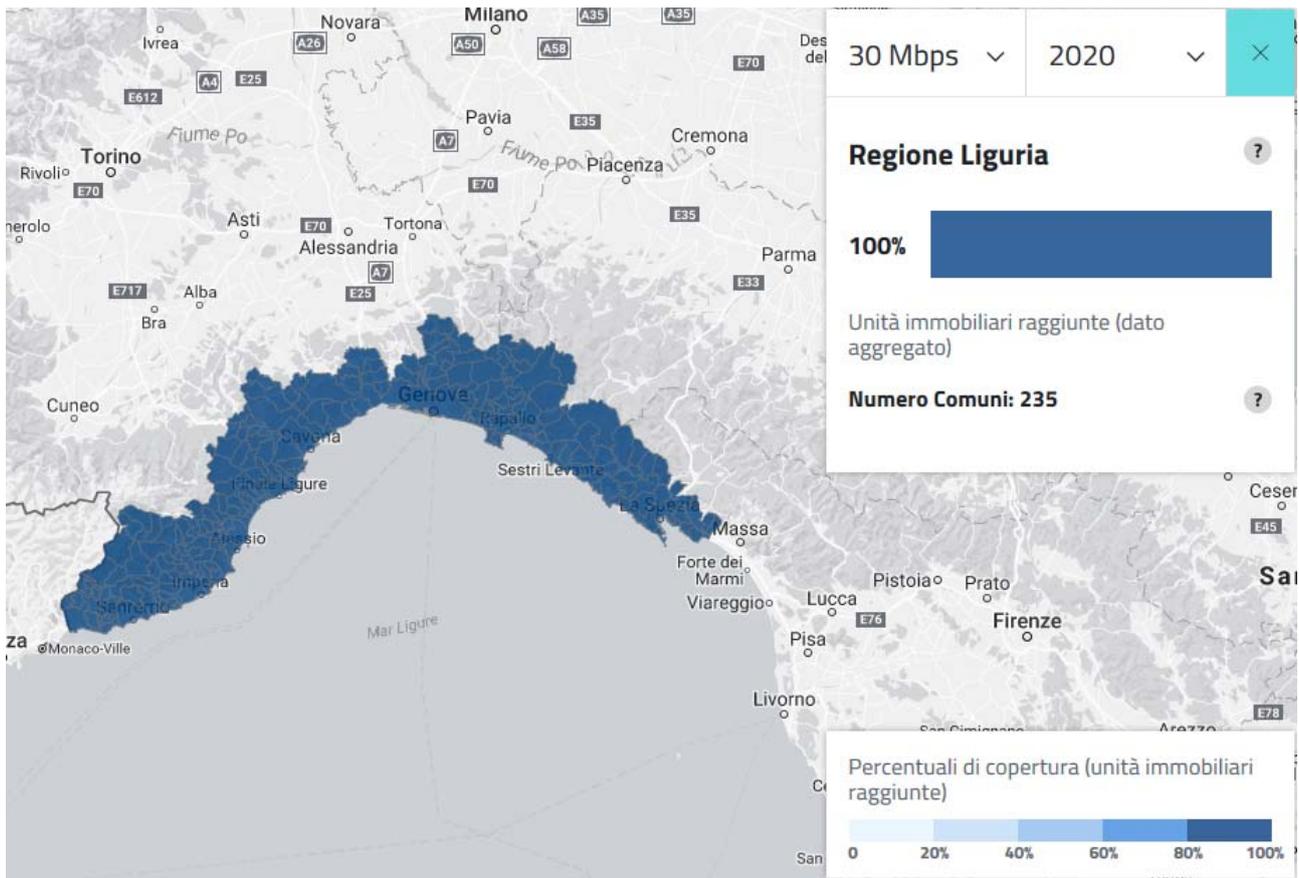
La situazione in regione Liguria è la seguente:

Regione	Popolazione raggiunta da banda larga (da 2 a 20 Mb) fissa e wireless	Popolazione raggiunta da banda larga (da 2 a 20 Mb) solo wireless	Digital Divide banda larga
Liguria	89,8%	4,5%	5,7%

Ad oggi la copertura delle unità immobiliari raggiunte da banda ultra larga da 30 Mbps è la seguente:



Entro il 2020 è prevista la copertura del 100% delle unità immobiliari raggiunte da banda ultra larga da 30 Mbps.



Fonte Ministero dello Sviluppo Economico

<http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/liguria/7/>

La **popolazione** (fonte *istat*) residente nel territorio metropolitano al 01/01/2016 è di **854.099 abitanti** di cui 42% maschi (404.143) e 58% femmine (449.956). Il 69% (586.655) è concentrato nel solo Comune capoluogo, in un lembo di superficie pari al 13% dell'intero territorio. Nel resto del territorio abita il 31% della popolazione, pari a 267.434 abitanti, di cui il 56% nei comuni sulla costa. Il più popoloso dei comuni minori è Rapallo con i suoi 29.796 residenti, il meno popoloso Rondanina che ha 62 residenti. È un territorio per un verso densamente popolato, peraltro interessato da fenomeni di dispersione rilevante: il 10% della popolazione risiede sparsa in 51 comuni che coprono il 70% della superficie dell'intera area metropolitana. Mentre nel comune di Genova si addensano 2.441 abitanti per kmq, sulla costa del Tigullio la densità scende dai 2.240 abitanti per Km di Chiavari ai 166 di Portofino, mentre nelle valli interne precipita dai 625 abitanti per Km di Cogorno ai 26 abitanti per Km di Lorsica in Fontanabuona, sino ai 39 abitanti per kmq di Torriglia e ai 5 abitanti per Km di Rondanina in Val Trebbia e ai 36 abitanti per Km di Ne in Val Graveglia. In un contesto così squilibrato nel rapporto popolazione e superficie, solo grazie a politiche pubbliche condivise si possono sostenere interventi economici per obiettivi così dispersi eppure così essenziali per la tutela del territorio e per il mantenimento delle sue comunità senza eccezioni.

Di seguito una rappresentazione della densità demografica (N° abitanti per Km<sup>2</sup>) – fonte Urbistat

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
2441 abitanti per kmq	1 Comune di Genova
Tra 1000 e 2441 abitanti per kmq	2
Tra 500 e 1000 abitanti per kmq	8

Densità demografica del territorio metropolitano: 472 abitanti per kmq

Fascia di densità	Numero Comuni del territorio metropolitana appartenenti alla fascia
Tra 100 e 500 abitanti per kmq	26
Meno di 100 abitanti per kmq	30

Se si esamina l'evoluzione demografica degli ultimi 5 anni si può notare che il numero di residenti ha un trend decrescente, per poi ricominciare a crescere nel 2014. I residenti di sesso femminile sono sempre superiori a quelli di sesso maschile di circa 50.000 unità

Nell'ambito di un progetto nazionale che ha visto coinvolti 25 enti di area vasta “**BES – per lo studio del benessere equo e sostenibile territoriale**” la Città metropolitana di Genova, ha analizzato i principali indicatori di benessere equo e sostenibile utili a cogliere le specificità e potenzialità del proprio territorio, indispensabili alla *governance* territoriale di area vasta

Di seguito una rappresentazione di tali indicatori, pubblicati sul BES Città metropolitana di Genova 2015, rapportati ai dati regionali e nazionali.

## POLITICA E ISTITUZIONI

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Partecipazione	1 Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	58,9	60,7	58,7
	2 Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%	....	....	....
Inclusività istituzionali	3 Percentuale di donne nelle amministrazioni comunali	%	28,7	28,0	26,6
	4 Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali	%	26,0	25,5	32,0
Amministrazione locale	5 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrate	0,1	0,1	0,1
	6 Amm.ni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrate	0,73	0,74	0,70
	7 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrate	0,16	0,17	0,18
	8 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrate	0,82	0,79	0,71

Gli indicatori di partecipazione elettorale mostrano una partecipazione alle ultime elezioni europee nell'area metropolitana di Genova superiore di + 0,2 a quella registrata in Italia e inferiore di – 1,8 a quella regionale.

Particolare propensione all'inclusività di genere nelle istituzioni misurata dalla percentuale di donne (28,7%) nelle amministrazioni locali genovesi è nettamente superiore alla media nazionale (26,6%). Risulta invece più bassa, rispetto al dato nazionale, la percentuale di giovani di età inferiore a 40 anni presenti nelle amministrazioni comunali (- 6%) sul totale degli amministratori comunali.

Dai bilanci degli Enti locali del territorio, si evince un grado di finanziamento interno e una capacità di riscossione in linea con i dati regionali e nazionali .

La percentuale di giovani di età inferiore a 40 anni sul totale degli amministratori di origine elettiva e non elettiva, rappresenta, rispetto al dato nazionale, una criticità

La capacità di interno e la capacità di riscossione di Città metropolitana di Genova e i Comuni del suo territorio registra un dato uguale a quello dell'anno precedente

Nelle amministrazioni locali è significativa la presenza femminile

## BENESSERE ECONOMICO

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Reddito	1 Stima del reddito disponibile lordo per famiglia	euro	40.049	38.558	40.191
	2 Retribuzione media annua lavoratori dipendenti	euro	23.347	21.365	21.103
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	19.452	18.515	17.008
	4 Pensionati con pensione di basso importo	%	9,6	9,7	11,3
Ricchezza	5 Ammontare medio del patrimonio familiare	migl. di euro	427	422	362,3
Disuguaglianza	6 Differenze di genere nella retribuzione media lav dipendenti (F-M)	euro	-9.730	-8.859	-7.601
	7 Differenze di generazione nella retribuzione media lav dipendenti	euro	10.741	9.511	9.030
Difficoltà economica	8 Provvedimenti di sfratto emessi	su 1.000 fam.	3,3	2,7	2,5
	9 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,2	1,2	1,3

La situazione reddituale dell'area metropolitana di Genova, intesa come redditi da lavoro, rendite e flussi di redistribuzione è lievemente inferiore che in Italia ma più alto di quello regionale.

Invece, il reddito medio annuo da pensione (19.452 euro ) e quello da lavoro dipendente (23.347 euro) sono di importo superiore sia al dato regionale che a quello nazionale

L'ammontare medio del patrimonio familiare, pari a 427.000 euro, supera il dato nazionale di ben 65.000 euro.

Tra gli indicatori di disagio economico un punto di debolezza riguarda l'incidenza degli sfratti nell'area metropolitana di Genova è lievemente superiore al dato regionale e a quello nazionale,

mentre il dato regionale e provinciale del tasso di ingresso in sofferenza bancaria delle famiglie è lievemente inferiore al dato nazionale

Nell'area metropolitana genovese emergono situazioni di disuguaglianza tra generi e tra generazioni. In entrambi i casi le differenze retributive risultano sfavorevoli se messe a confronto con i valori nazionali, così come avviene con i provvedimenti di sfratto.

La stima del reddito disponibile lordo per famiglia

Il Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie potrebbe migliorare portandosi ai livelli dell'anno precedente

Il territorio gode di una situazione reddituale misurata dalla retribuzione media annua lavoratori dipendenti, dall'importo medio annuo delle pensioni e dall'ammontare medio del patrimonio familiare

## QUALITA' DEI SERVIZI

Tem	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Socio-sanitari	1 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	16,9	16,2	13,5
	2 Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	7,0	9,0	6,3
Pubbliche utilità	3 Interruzione del servizio elettrico senza preavviso	n. nell'anno	1,4	1,6	1,9
	4 Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	32,6	31,5	42,3
Mobilità	5 Densità di linee urbane di TPL nei capoluoghi di provincia	km/100kmq	319,0	322,2	122,2
	6 Posti-km offerti dal TPL nei capoluoghi di provincia	posti/km	4,7	4,1	4,6
Carceri	7 Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	130,8	124,5	108,3

Gli indicatori disponibili per valutare la qualità dei servizi pubblici e di pubblica utilità del territorio metropolitano di Genova tratteggiano un quadro variegato: La percentuale di bambini con meno di 2 anni che usufruisce dei servizi per l'infanzia a Genova è superiore a quella nazionale e in linea con la regione.

Nelle carceri esiste un forte sovraffollamento sia a livello provinciale che regionale, superiore a quello che si registra a livello nazionale.

Particolarmente positivo, in termini di trasporto pubblico, la densità delle reti urbane di trasporto pubblico locale (TPL) nell'area metropolitana di Genova è in linea con il dato regionale e maggiore del dato nazionale.

Indice di sovraffollamento degli istituti di pena rappresentano una criticità

Emigrazione ospedaliera in altra regione potrebbe migliorare per attestarsi al dato nazionale

Ottima la densità di linee urbane di TPL nei capoluoghi di provincia

#### RELAZIONI SOCIALI

Tem	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Disabilità	1 Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	19,7	19,8	23,6
	2 Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	7,5	5,0	4,1
	3 Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	1,8	2,9	2,6
	4 Presenza di alunni disabili	%	3,2	3,1	2,8
Immigr.ne	5 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	2,2	2,4	2,6
Società civile	6 Diffusione delle cooperative sociali	per 10mila ab.	2,2	2,4	2,2
	7 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	56,8	60,2	50,7
	8 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	11,4	12,0	10,3

L'area metropolitana genovese presenta, nel contesto scolastico, un approccio positivo. Infatti l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità si attesta su livelli lievemente superiori alla media nazionale. Meno di un terzo delle scuole genovesi è completamente accessibile, avendo sia percorsi interni che percorsi esterni privi di barriere.

Solo la percentuale di scuole con soli percorsi esterni privi di barriere risulta inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

In Italia la percentuale di cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso del 2014, sul totale degli stranieri residenti, è pari al 2,6%, valore superiore a quello dell'area genovese che è pari al 2,2%.

L'aspetto legato alla società civile evidenzia una rilevante diffusione delle cooperative sociali sia nell'area metropolitana che nella regione con una quota di istituzioni non profit pari rispettivamente a 56,8 e 60,2 ogni 10.000 abitanti; tale valore scende a livello italiano a 50,7 ogni 10.000 abitanti.

La quota di volontari nelle istituzioni non profit ogni 100 abitanti con più di 14 anni, pone l'area metropolitana genovese al di sopra della media italiana ma lievemente al di sotto di quella regionale.

Una particolare criticità, rispetto al contesto nazionale è rappresentata dalla presenza, nelle scuole, di alunni disabili, aumentata anche rispetto al dato dell'anno precedente'

La percentuale di volontari con più di 14 anni nelle istituzioni non profit, pari a 11,4%, anche se superiore a quella italiana è più bassa di - 0,6 punti del valore regionale.

Notevole la presenza delle istituzioni non profit e positiva la percentuale di scuole con percorsi privi di barriere

## SICUREZZA

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,3	0,5	0,8
	2 Delitti denunciati	per 10mila ab.	619,2	591,5	480,2
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	21,5	21,5	22,3
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	299,3	290,2	258,7
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	0,8	1,0	1,9
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	4,3	3,0	4,6

L'area genovese, per quanto riguarda gli omicidi, si pone al di sotto (0,3% .per 100mila abitanti) al dato nazionale (0,8% per 100mila abitanti ). Anche il quoziente di delitti violenti denunciati ogni 10 mila abitanti è inferiore a quello registrato a livello nazionale. La propensione a denunciare delitti e delitti diffusi (furti e rapine in abitazioni) risulta, invece, più alta rispetto al dato regionale e nazionale. Il problema della sicurezza è comunque un aspetto che caratterizza le grandi aree urbane nelle quali i fenomeni di criminalità sono più diffusi.

Il tema della sicurezza stradale è misurato attraverso due indici riferiti al 2013: l'indice di mortalità degli incidenti stradali ovvero il rapporto percentuale tra il numero dei morti per incidente e il numero di incidenti accaduti nell'anno che presenta le strade genovesi più sicure di quelle nazionali, e il rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenute su extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali, escluse le autostrade) e il numero degli incidenti, anch'esso inferiore rispetto al dato nazionale

I delitti denunciati ogni 10.000 abitanti sono ben il 139% in più di quelli denunciati in Italia

Sulle strade extraurbane il numero di morti per incidente stradale evidenzia una maggior sicurezza rispetto al contesto nazionale, ma peggiore rispetto a quello regionale

Grazie al minor numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000 abitanti l'area metropolitana genovese si posiziona al di sotto della media nazionale e regionale

## AMBIENTE

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Qualità ambientale	1 Disponibilità di verde urbano	m <sup>2</sup> per ab.	6,3	....	32,2
	2 Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	14,0	....	44,0
Utilizzo risorse	3 Consumo di elettricità per uso domestico	Kwh per ab.	1.111,2	1143,2	1.112,1
	4 Acqua potabile erogata giornalmente	Litri per ab.	266,8	290,5	240,8
Sostenibilità ambientale	5 Densità piste ciclabili	Km per km <sup>2</sup>	0,5	....	18,9
	6 Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	9,7	11,2	38,3
	7 Afflusso di rifiuti urbani in discarica (anche da fuori provincie)	tonn. per km <sup>2</sup>	197,8	105,0	36,2

Fonte ISTAT 2014

Il tema della qualità ambientale mostra la sofferenza della città metropolitana di Genova sotto l'aspetto dei metri quadrati di verde urbano disponibile di 6,3 di m<sup>2</sup> per abitante. Il dato nazionale prevede, invece, 32,2 m<sup>2</sup> per abitante.

Nel comune di Genova il dato sulla la frequenza massima di superamenti dei limiti per le polveri sottili risulta inferiore alla media nazionale anche per gli anni 2015 e 2016 ma registra un trend in aumento con limitato superamento per l' anno 2015 delle 35 giornate di sfornamento ammesse per legge (37).

Per quanto riguarda gli indicatori sull'utilizzo delle risorse per il consumo di acqua si registra una leggera riduzione, mentre il consumo pro capite di elettricità per uso domestico è inferiore al dato nazionale

Critica la densità di piste ciclabili fruibili dagli abitanti: il valore locale è pari a 0,5 chilometri per 100 chilometri quadrati, quello nazionale è di 18,9.

Anche il confronto sulla quantità di rifiuti smaltiti in discarica evidenzia per il 2014 la difficoltà del territorio, con le sue 197,8 tonnellate per km<sup>2</sup> rispetto alle 36,2 a livello nazionale. Nel 2015 e 2016 a causa della temporanea inattività della discarica principale di monte Scarpino il dato registrerà una drastica riduzione che peraltro andrà letto alla luce della sospensione dei conferimenti. E' in corso il procedimento AIA per l'autorizzazione del nuovo polo impiantistico che prevede oltre a un

nuovo lotto di discarica un impianto per la separazione secco umido, la stabilizzazione della frazione umida e il trattamento della frazione secca.

Sia nell'area metropolitana che nella regione è nettamente inferiore, rispetto al dato nazionale, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne il ciclo dei rifiuti è stato adottato il piano metropolitano dei rifiuti che delinea le linee strategiche necessarie per l'incremento della raccolta differenziata e lo sviluppo dell'impiantistica.

In sede di approvazione del periodo regolatorio 2016- 2019 sono stati approvati il nuovo programma di interventi comprensivo degli impianti strategici e diffusi sul territorio che consentirà di ridurre le perdite e di efficientare il sistema di approvvigionamento idrico nell'area metropolitana

La qualità dell'aria è attentamente monitorata

#### RICERCA E INNOVAZIONE

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	75,2	82,0	75,2
	2 Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	24,2	20,8	8,8
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	43,6	34,1	15,1
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	1,8	1,9	3,2
Ricerca	5 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 ab.	10,3	9,0	7,2
	6 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 ab.	16,0	13,8	11,8
	7 Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	31,0	28,0	28,2

L'indicatore relativo alle domande di brevetto europee colloca la capacità tecnologica delle imprese del territorio ad un livello nettamente superiore sia alla media regionale che nazionale. In particolare, la quota di brevetti nei settori delle tecnologie avanzata (High-tech) e delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) è di molto superiore rispetto a quella registrata in Italia. L'incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie risulta invece inferiore in provincia e in regione rispetto al dato nazionale.

Nell'area metropolitana di Genova la disponibilità di nuovi laureati in discipline tecnico scientifiche (S&T) è sensibilmente superiore sia al dato nazionale che regionale. Anche la quota di imprese attive in settori ad alta intensità di conoscenza è maggiore che in Italia.

Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione la situazione dell'area metropolitana di Genova non presenta particolari criticità

La propensione alla brevettazione (domande presentate) potrebbe migliorare per attestarsi al dato regionale

L'incidenza dei brevetti nel settore High-tech e ICT, i flussi di nuovi laureati in S&T caratterizza il territorio

## SALUTE

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Aspettative di vita	1 Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	79,5	79,5	79,8
	2 Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,6	84,5	84,6
Mortalità	3 Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	4,1	3,1	3,0
	4 Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	0,3	0,6	0,8
	5 Tasso di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	9,9	9,2	8,9
	6 Tasso di mortalità per demenza (65 anni e +)	per 10mila ab.	31,2	31,7	27,3
	7 Tasso di mortalità per suicidio	per 10mila ab.	0,3	0,6	0,7
	8 Mortalità evitabile	per 10mila ab.	5,5	5,2	5,3

Il profilo di benessere della Città metropolitana di Genova , misurato dalla speranza di vita alla nascita, è complessivamente positivo e in linea con quelle dell'Italia e della regione Liguria, sia per i maschi che per le femmine.

Aspetto dolente per la Città metropolitana di Genova è invece sia il tasso di mortalità infantile che la mortalità per tumore nella popolazione tra 20 e 64 anni, che risultano nettamente superiori alla corrispondente media nazionale.

Il tasso di mortalità per incidenti di trasporto è sensibilmente inferiore a quello regionale e a quello nazionale. Per contro, anche a causa del maggior invecchiamento della popolazione, nella città metropolitana di Genova si rileva una mortalità per demenze tra le persone di 65 anni o più - nettamente superiore alla media nazionale.

Il tasso di mortalità infantile e la mortalità per tumore nella popolazione tra 20 e 64 anni, con dati riferiti all'anno 2012, rappresenta un punto di debolezza locale. Leggermente peggiorata, rispetto al valore dell'anno precedente, la mortalità per tumore,

La speranza di vita alla nascita, sia per gli uomini che per le femmine, è lievemente aumentata rispetto ai dati dell'anno precedente

Il tasso di mortalità per incidenti di trasporto non solo è più basso rispetto al valore regionale e nazionale, ma è anche diminuito rispetto al precedente anno

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Temi	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Livello di istruzione	1 Giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi	%	28,9	32,4	32,6
	2 Persone in età lavorativa con istruzione non elevata	%	33,1	36,1	40,1
Partecipazione scolastica	3 Partecipazione all'istruzione secondaria	%	97,3	97,0	94,7
	4 Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	44,4	40,5	39,3
	5 Partecipazione all'istruzione terziaria S&T (19-25 anni)	%	11,7	10,8	10,0
Competenze	6 Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggi o medio	202,7	203,5	201,6
	7 Livello di competenza numerica degli studenti		201,7	200,4	202,4
Lifelong learning	8 Persone in età lavorativa in formazione permanente	%	8,1	8,2	7,4

L'area metropolitana genovese si presenta con un profilo di benessere legato alla dimensione istruzione molto buono, soprattutto in base ai risultati evidenziati nell'ambito delle competenze e a livello d'istruzione.

Infatti i punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola superiore misurano per l'area metropolitana e per la Regione Liguria livelli di competenza lievemente maggiori delle corrispondenti medie nazionali, per quanto riguarda il livello di competenza numerica, e livelli lievemente superiori per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica. La percentuale di residenti che frequentano la scuola superiore è superiore alla percentuale nazionale e simile a quella regionale.

Anche la quota di giovani residenti iscritti all'università è superiore a quella della Liguria e dell'Italia. Per quanto riguarda il tema del lifelong learning, l'area genovese è caratterizzata da una rilevante percentuale di persone in età lavorativa in formazione permanente, pari al 8,1 %, valore ben più alto di quello italiano

Il livello di competenza numerica degli studenti, rappresenta un punto di debolezza locale, diminuito anche rispetto al dato dell'anno precedente.

Nessun altro indicatore presenta incertezze nei raffronti territoriali.

Bassa, rispetto al dato regionale e nazionale, la percentuale di persone in età lavorativa con istruzione non elevata nonché la percentuale di giovani che hanno abbandonato gli studi.

Anche la partecipazione all'istruzione secondaria, terziaria e terziaria S&T(19-25 anni) risulta superiore all'anno precedente.

## LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Tem	Indicatori	Misura	Genova	Liguria	Italia
Partecipazione	1 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	15,6	15,6	21,7
	2 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione (F-M)	pp*	5,7	6,0	8,0
Occupazione	3 Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	65,1	64,8	59,9
	4 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	pp*	-12,4	-14,8	-19,4
	5 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	27,7	29,1	28,3
	6 Giornate retribuite nell'anno-lavoratori dipendenti	%	....	....	....
Disoccupazione	7 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	10,2	10,9	12,7
	8 Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	34,1	32,9	31,6
Sicurezza	9 Tasso di rischio per infortuni sul lavoro	add.	24,5	25,3	22,3
	10 Tasso di rischio grave per infortuni sul lavoro	add.	1,8	1,9	1,6

In generale la situazione occupazionale dell'area genovese risulta maggiormente positiva rispetto, soprattutto, al dato nazionale. Infatti considerando congiuntamente le persone in cerca di occupazione e quanti sono potenzialmente disponibili a lavorare, la mancata partecipazione al lavoro nell'area metropolitana è uguale a quella regionale e più bassa di quella nazionale. La percentuale di occupati fra i 20 e i 64 anni è superiore di oltre 5 punti percentuali alla stessa percentuale calcolata a livello nazionale, mentre la percentuale di occupati nella popolazione giovane (15-29 anni) è lievemente inferiore al dato regionale e nazionale. I tassi di rischio per infortuni sul lavoro presentano valori superiori a quelli medi nazionali.

Le differenze di genere presenti a Genova indicano che le donne sono svantaggiate nel mercato del lavoro rispetto ai maschi.

La principale criticità riguarda l'occupazione giovanile (15-29 anni), anche diminuita rispetto all'anno precedente.

Anche il tasso di rischiosità per infortuni sul lavoro potrebbe migliorare portandosi ai livelli nazionali

Il tasso di rischiosità grave per infortuni sul lavoro è migliorato rispetto al dato dell'anno precedente

Ottimo il tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni, anche rispetto al dato regionale, e la differenza di genere nel tasso di occupazione

## 2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

---

### 2.1 Le politiche di mandato

#### La Missione

La **legge 56/2014** recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" assegna alle Città metropolitane non solo funzioni, ma alcune specifiche finalità alle quali il nuovo ente deve orientare la sua attività:

Accanto alle funzioni fondamentali delle province, la L. 56/2014 (c.d. L. Del Rio) attribuisce alle città metropolitane le seguenti funzioni:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione

appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

d) mobilità' e viabilità', anche assicurando la compatibilità' e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività' economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Ulteriori funzioni possono essere attribuite alle Città Metropolitane, oltre che dalla Regione, dallo statuto. Ed è ai sindaci ed agli amministratori comunali che la legge 56/2014 affida il compito di modellare il nuovo sistema sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà metropolitana: anzitutto, elaborando e approvando uno statuto dotato di un'autonomia di inedita ampiezza, senza tutti i vincoli e le rigidità che hanno sin qui limitato l'esperienza degli enti locali.

Ne deriva, come osservato da autorevoli commentatori e giuristi, che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto.

La città metropolitana deve, di conseguenza, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo e il mutamento della dotazione organica imposta dal legislatore in ragione delle funzioni fondamentali, rende tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impone uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione, che la Città Metropolitana di Genova ha cercato di realizzare sin da subito, con un programma di riassetto finanziario, economico e patrimoniale per assicurare l'equilibrio di bilancio dell'Ente.

Ulteriori funzioni possono essere attribuite alle Città Metropolitane, oltre che dalla Regione, dallo statuto. Ed è ai sindaci ed agli amministratori comunali che la legge 56/2014 affida il compito di modellare il nuovo sistema sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà metropolitana: anzitutto, elaborando e approvando uno statuto dotato di un'autonomia di inedita ampiezza, senza tutti i vincoli e le rigidità che hanno sin qui limitato l'esperienza degli enti locali.

In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e potranno sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio regionale.

Lo **Statuto della Città metropolitana di Genova** è stato approvato dalla Conferenza metropolitana con deliberazione n. 1 del 19 dicembre 2014 e con esso i Sindaci dei Comuni del territorio hanno assegnato al nuovo ente una serie di funzioni (cfr. titolo IV i rapporti tra Città Metropolitana e Comuni dello Statuto) quali :

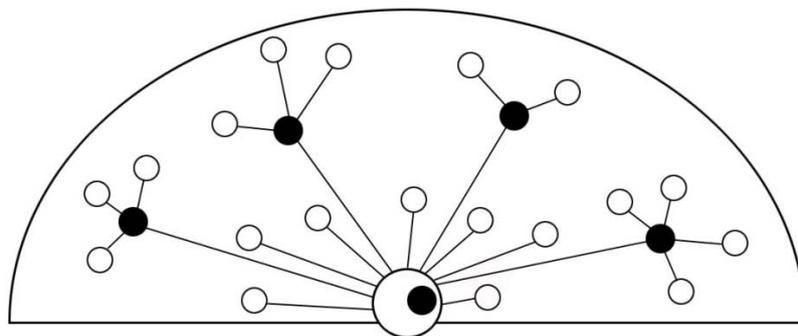
- *Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana (art. 22)*
- *Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane (art. 23)*
- *Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia di appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici (art. 24)*
- *Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 25)*

La Regione Liguria, inoltre, con la **L.R. 15/2015** contenente “disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), prevede che venga valorizzato e rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Genova “*quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono*”(art. 3).

### **La visione**

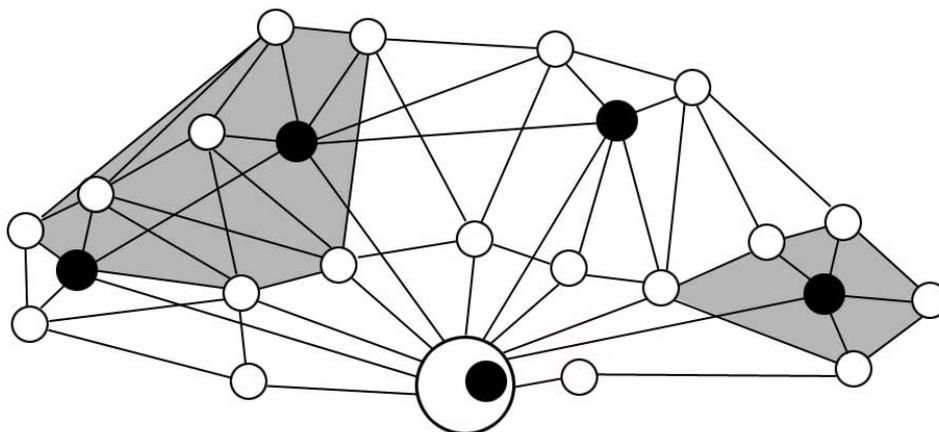
La legge 56/2014 consente già di delineare una strategia di ente che può rappresentarsi nelle immagini diagrammatica di strategia (effetti cosmici) che seguono.

Prima della riforma “Del Rio” il governo di area vasta “partiva” dalla Provincia di Genova per rivolgersi a tutti i Comuni del territorio e la visione strategica della Provincia di Genova poteva identificarsi con la seguente immagine diagrammatica di strategia:



- Provincia di Genova
- Comune di grande/media dimensione
- Comune di piccole dimensioni

Con la riforma “Del Rio” la Città metropolitana di Genova può, invece, identificarsi con un’immagine diagrammatica di strategia in cui il territorio metropolitano si sviluppa come un reticolo costituito dal Comune di Genova, dagli altri Comuni del territorio – che possono costituire zone omogenee - e tutti partecipano alla *governance* dell’intero territorio metropolitano con il coordinamento della Città metropolitana.



- Città Metropolitana di Genova
- Comune di grande/media dimensione
- Comune di piccole dimensioni
- Zona omogenea

Anche le linee programmatiche di mandato 2015-2017 del Sindaco metropolitano di Genova - che costituiscono l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione dell'amministrazione- contengono una visione che è quella di creare un nuovo "stile di governo" del territorio e delle politiche (ambientali, sociali, economiche, dei trasporti, delle infrastrutture, dei servizi pubblici ecc.), le cui dinamiche e i cui effetti vanno al di là dei confini amministrativi dei comuni come oggi li conosciamo. E' innanzitutto un "progetto di territorio" unitario e condiviso capace di rappresentare e gestire l'area metropolitana e di introdurre innovazioni nei processi decisionali e rafforzare il senso di appartenenza, e in cui gli ambiti territoriali sono il luogo della rappresentatività e della concertazione dei Comuni singoli e associati.

Questo è un percorso che non può essere affidato ai soli amministratori, ma dovrà trovare la partecipazione e l'impegno dell'intero tessuto metropolitano (soggetti pubblici e privati, rappresentanti delle categorie e della società civile, a livello locale e sovra locale, e dell'intera popolazione).

Nell'ottica di una *governance* multilivello l'area metropolitana di Genova è la "porta dell'Europa" che intende promuovere l'attivazione di partnership con le altre città metropolitane, al fine di coordinare le strategie di sviluppo e creare sinergie positive.

In sintesi il Sindaco metropolitano di Genova, prof. Marco Doria sostiene che *"La città metropolitana dovrà servire a migliorare i servizi urbani per i cittadini, le imprese e l'intera comunità che convive nel territorio metropolitano, a ridurre i costi dei servizi erogati dalle amministrazioni locali e ad ammodernare la pubblica amministrazione; ma anche a rinnovare il rapporto tra cittadini e istituzioni, tra politica e amministrazione, tra democrazia rappresentativa e partecipazione per contribuire alla riforma della politica partendo dai singoli comuni che la compongono indipendentemente dalle loro dimensioni. La città metropolitana dovrà servire a raccordare il territorio, mettendo in rete- in maniera efficace- le strategie, le politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni."*

Il percorso di definizione del Piano strategico consentirà di condividere maggiormente con il territorio una *vision* per lo sviluppo di medio-lungo periodo, un'agenda di progetti prioritari e l'individuazione degli strumenti più idonei per l'attuazione delle politiche territoriali (Protocolli d'intesa/Convenzioni, partecipazione attiva alle reti già costituite, Investimenti integrati territoriali – ITI, PON Metro e aree interne, POR 2014-2020 ecc).

## **I valori**

- **Costruire il senso di appartenenza alla Città Metropolitana** costruire un sistema di comunicazione permanente ed efficace con il mondo esterno, pubblico e privato
- **Raccordare il territorio**, mettendo in rete- in maniera efficace- le strategie, le politiche, i soggetti, i programmi, gli strumenti e ovviamente le istituzioni per garantire uguali

opportunità di sviluppo e di sicurezza per tutte le comunità locali che vivono e lavorano sul territorio.

- **Coordinare il cambiamento:** mettere a sistema le risorse territoriali, istituzionali e socio economiche mettendo a disposizione le competenze manageriali e tecniche interne alla Città Metropolitana
- **Ottimizzare i servizi:** migliorare i servizi offerti dalla Città Metropolitana, rendendoli più efficienti, e innovandoli nell'ottica della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e dei nuovi strumenti offerti dal digitale
- **realizzare le migliori condizioni strutturali e funzionali atte ad un rilancio economico sostenibile dell'intero territorio metropolitano** a sostegno delle attività produttive di area vasta, in sinergia con la rete delle associazioni di categoria delle città metropolitane, in una logica di partnership pubblico-privato: istituzioni, imprenditoria, università e terzo settore.
- **innalzare la qualità della vita** e l'attrattività del territorio metropolitano attraverso la funzionalità della rete ecologica metropolitana e delle reti dei servizi pubblici, dei beni culturali, storici, paesaggistici ed ambientali.

## **2.2 Situazione finanziaria: rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica. Analisi risorse e impieghi**

Dal 1° gennaio 2015 la Provincia di Genova si è trasformata nel nuovo ente territoriale di area vasta denominato "Città Metropolitana".

La trasformazione è stata caratterizzata da due situazioni che hanno fortemente condizionato la gestione economico finanziaria del nuovo ente:

- a) il riordino delle funzioni degli enti di area vasta (province e città metropolitane) previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, a cui ha fatto riscontro il riassorbimento con Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, da parte di Regione Liguria, di talune funzioni già delegate alle province liguri (formazione professionale, caccia e pesca, turismo, difesa suolo);
- b) i tagli che il nuovo Ente ha subito per effetto della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, Legge di Stabilità 2015, che si sono aggiunti a quelli già pesanti ereditati dalla ex Provincia.

Malgrado la difficile situazione il rendiconto 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione libero di poco superiore al milione di euro.

La gestione 2016 ha pertanto ricevuto una difficile eredità dal passato, tenuto conto che la Legge di stabilità 2015 ha previsto che i tagli 2015 fossero raddoppiati nel 2016 e triplicati nel 2017.

Ad oggi sono stati definiti i tagli per il 2016 pari a circa 33 milioni mentre permane la situazione di incertezza per il prossimo triennio.

Ricordiamo che i tagli subiti, oltre a provocare l'azzeramento dei trasferimenti erariali, esistenti fino al 2012, hanno determinato la diminuzione del gettito di RCAuto incassato dall'ente, che lo Stato

trattiene fino al raggiungimento dell'importo di contribuzione al risanamento finanziario nazionale stabilito per il nostro ente.

La tabella riepilogativa dei tagli è la seguente

<i>Valori espressi in milioni di euro</i>	<b>2016</b>	<b>2017 (dati presunti)</b>	<b>2018 (dati presunti)</b>
Decreto-legge n. 95/2012	-21,1	-20,1	-20,1
Decreto-legge n. 66/2014	-9,3	-6,5	-6,5
Legge di stabilità 2015	-17,2	-25,0	-25,0
<b>TOTALE TAGLI</b>	<b>-47,6</b>	<b>-51,6</b>	<b>-51,6</b>
Fondo di riequilibrio Province	14,29	14,29	14,29
<b>SALDO</b>	<b>-33,3</b>	<b>-37,31</b>	<b>-37,31</b>
Imposta RCAuto trattenuta dallo Stato	33,3	37,31	37,31

Anche per quanto riguarda il contributo erariale, previsto dalla Legge di stabilità 2016 si hanno dati certi sul contributo 2016 per un importo pari al taglio subito (circa € 8.900.000,00) permane l'incertezza sia sul fatto che tale contributo sia confermato e in quale ammontare

Questa situazione ha provocato una grossa sofferenza dal punto di vista della gestione della liquidità di cassa. L'anticipazione di tesoreria, che l'ente è stato costretto ad attivare per la prima volta a partire dall'esercizio 2014, a fronte dei ritardi nei trasferimenti regionali necessari al pagamento delle prestazioni relative alla deleghe regionali, trasporto pubblico locale compreso, ha avuto un andamento crescente fino all'ultimo trimestre quando c'è stato un deciso miglioramento grazie alla conclusione delle procedure di alienazione di alcuni immobili dell'Ente.

Sicuramente un effetto positivo della riforma introdotta dalla Legge n. 56/2014 è stata la possibilità di rientrare dai costi di personale delle deleghe regionali che da parecchi anni non erano più stati riconosciuti dalla regione Liguria. Restano ancora alcune pendenze da definire per funzioni non considerate dalla legge regionale n. 15/2015,.

Per quanto riguarda il Patto di stabilità, la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti il calcolo dell'obiettivo con il metodo ibrido sostituendolo con quella sul pareggio di bilancio di competenza, come riportato nei commi da 707 a 712 dell'art. 1. Il sistema viene confermato dall'attuale Bozza della legge di stabilità 2017 che ha confermato anche per il prossimo triennio l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa ,al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento,. all'interno delle entrate e spese finali .

Il nuovo sistema di calcolo consentirà all'ente di rimanere entro i parametri di rispetto del Patto di stabilità previsti per l'anno 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 del medesimo schema di bilancio.,

In attesa della definizione dell'ammontare dei tagli che verranno previsti nella nuova legge di stabilità, gli obiettivi di bilancio, sono funzionali ad assicurare, in ogni caso, i servizi minimi, in primis quelli su strade, scuole e ambiente. Tali obiettivi sono volti, in una situazione difficile in termini di disponibilità economiche e di incertezza del quadro organizzativo, a garantire livelli minimi essenziali di servizio in tutte le funzioni fondamentali pur in presenza di sostanziali riduzioni di risorse sia economico-finanziarie sia umane. Ciò al fine di evitare che, a fronte del mutato quadro complessivo dell'assetto e delle risorse dell'Ente, vengano erogati servizi con livelli di performance sensibilmente inferiori rispetto a quelli fino ad oggi erogati.

Di seguito il trend di alcuni indicatori di performance finanziaria

descrizione	Cons 2014	Cons 2015
Pressione tributaria pro-capite	75,13	76,85
Autonomia impositiva	50,10%	55,51%
Autonomia finanziaria	60,55%	63,40%
Velocità riscossione entrate proprie	85,69%	99,15%
Velocità di realizzo (pagamenti per spese correnti (comp. + residui)/impegni per spese correnti (comp. + residui)	70,08%	71,29%
Spesa corrente procapite	146,98	133,93
Investimenti procapite	13,31	17,91
Rigidità del bilancio (spese personale+Amm.mutui (capitale + interessi)/Entrate correnti)	33,96%	29,63%
Stock di debito al 31/12 (in MLN)	64	55
Indebitamento procapite	74,26	64,37
Redditività del patrimonio	9,33%	9,37%

## 2.3 Gestione del patrimonio

Il ridimensionamento dell'organico della Città Metropolitana operato sulla base di quanto previsto dalla legge n. 56/2014 e dalla legge di stabilità 2015 ha determinato la necessità di pensare un progetto di razionalizzazione degli uffici che possa conseguire due obiettivi:

il primo l'ottimizzazione degli spazi; il secondo il miglioramento della logistica.

Per raggiungere tali scopi devono essere promosse diverse azioni; innanzitutto portare a completamento il trasferimento alla Regione degli immobili assegnati alle funzioni riassorbite con particolare riguardo agli ultimi tre piani dei fondi dell'immobile di Via Cesarea.

In secondo luogo individuare gli immobili su cui possono essere sviluppati i processi di razionalizzazione degli uffici e contestualmente individuare i progetti di valorizzazione degli immobili svuotati al fine di finanziare o comunque di impiegare in altro modo gli stessi.

Elemento centrale di questi progetti è il complesso Se.di. di Quarto. L'ipotesi di valorizzazione che si intende perseguire è quella che vede coinvolti l'Istituto a carattere scientifico Giannina Gaslini e altre istituzioni impegnate nel campo della ricerca (Università di Genova e Istituto Italiano delle Tecnologie) per la realizzazione di un centro di ricerca di livello internazionale.

La zona di Quarto, considerando che l'ipotesi di valorizzazione che si stanno prospettando su l'ex manicomio psichiatrico, potrebbe subire una profonda e positiva trasformazione: Istituto Paul Klee Centro di ricerca, asilo nido e scuola materna, altri presidi sanitari dovrebbero essere le attività che in essa troveranno collocazione.

La Città Metropolitana intende partecipare in veste attiva al progetto dell'Istituto Gaslini fermo restando la necessità di un ritorno economico dell'operazione per consentire l'individuazione di spazi alternativi alle attuali sedi di lavoro.

L'ipotesi deve essere approfondita per quanto concerne modalità, tempistiche e valori, nonché il percorso contrattuale che potrebbe vedere coinvolti altri soggetti in veste di partner finanziatori.

Le soluzioni alternative alla collocazione degli uffici della Città Metropolitana attualmente operativi a Quarto, deve essere ricercata in un contesto immobiliare prossimo alla sede di Piazzale Mazzini, utilizzando immobili già in disponibilità oppure acquisendone eventuali altri che possano consentire una migliore concentrazione degli uffici.

Un tema parallelo è quello della razionalizzazione degli uffici decentrali con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego mediante una riduzione del numero delle sedi e il superamento della situazione attuale che vede alcuni uffici inseriti in immobili di proprietà della Città Metropolitana o in locazione, individuando soluzioni più aderenti alla norma che prevede che siano i Comuni a mettere a disposizione gli spazi necessari.

La soluzione di questa problematica consentirà di dare maggior respiro al centro di valorizzazione delle risorse agroalimentari del territorio che è stato creato a Villa Sauli Podestà.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere nel 2016 è stato approvato con determinazione del Sindaco metropolitano n. 221 del 30.10.2015 e prevede sia lo stato di attuazione dei piani di vendita e valorizzazione già presentati negli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti.

Tra gli immobili elencati si evidenzia la necessità di sviluppare un progetto di alienazione per la Caserma dei Vigili del Fuoco di Chiavari analogo a quanto avvenuto per la Questura e la Caserma

dei Carabinieri di Genova e individuare un progetto di valorizzazione per Villa Podestà in Genova e Villa Speroni di Recco, attualmente non utilizzate.

Nel 2016 sono state concluse due importanti vendite, riguardanti gli immobili della Caserma di Corso Martinetti e la Questura di Genova. Rispettivamente hanno apportato delle entrate rispettivamente di euro 2.700.000,00 e di euro 15.000.000,00.

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente si concretizzano, innanzitutto, in operazioni di alienazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili, in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategici per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere nel 2017 sarà approvato entro dicembre 2016 con determinazione del Sindaco metropolitano e prevederà sia lo stato di attuazione dei piani di vendita e valorizzazione già presentati negli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti, che ad oggi sono:

- *Lotti di terreni in località Fontana Merello a S. Stefano d'Aveto*
- *Reliquato stradale a Davagna SP 62*
- *Reliquato stradale a Avegno SP 333*
- *Ex-Centro raccolta di Busalla in Via Roma 61*

Il valore indicato complessivamente per gli immobili di nuovo inserimento ammonterà a circa a circa € 186.000,00 euro mentre il valore complessivo del piano, considerate tutte le operazioni ancora da completare è di € 7.367.500,00 per alienazioni e di € 1.050.000,00 per operazioni di valorizzazione.

Le linee strategiche si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione (sia da fabbricati che da terreni e/o reliquati stradali). Detta attività gestionale comporta, in via approssimativa, entrate per un importo pari a € 1.100.000,00 euro all'anno.

## **2.4 La struttura organizzativa dell'ente**

La "Legge di stabilità 2015" (n. 190/2014), all'articolo 1, comma 418, ha imposto alle città metropolitane la riduzione del costo della dotazione organica nella misura minima del 30% del valore finanziario della dotazione organica all'8 aprile 2014.

La spesa di personale della Provincia di Genova alla data dell'8 aprile 2014 era di €34.970.000,00, in data 27 febbraio 2015 il Consiglio metropolitano ha adottato la deliberazione n. 6, con cui sono state indicate le misure organizzative, finanziarie e patrimoniali che dovranno assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'ente; tra le misure è ricompresa la riduzione della dotazione organica prevista dalla determinazione n. 29 del 27 febbraio 2015 del Sindaco metropolitano, che, in applicazione delle disposizioni di riduzione del costo delle dotazioni organiche contenute nella

legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha fissato il valore finanziario della stessa in € 20.885.219,00, obiettivo da conseguire entro il 31 dicembre 2016.

Con determinazione del Sindaco metropolitano n. 61 del 31 marzo 2015, in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in conformità alla circolare applicativa n. 1 del 29 gennaio 2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sono stati individuati gli elenchi del personale assegnato alle funzioni fondamentali della Città metropolitana, previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nel rispetto della riduzione della dotazione organica imposta dalla legge, e del personale assegnato alle funzioni non fondamentali, destinato al pensionamento, al prepensionamento e alle procedure di mobilità previste dalle leggi sopra citate.

La deliberazione del sindaco ha identificato complessivamente 343 posizioni di sovrannumero nell'ente.

Il comma 420 della legge di stabilità 2015 ha imposto il divieto di procedere a nuove assunzioni per le province. La circolare n. 1/2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha chiarito che non è consentito alle città metropolitane di ricorrere ad assunzioni di personale fino al completo riassorbimento delle situazioni di sovrannumero, in applicazione dei principi generali che vietano assunzioni in assenza di disponibilità di posti.

L'amministrazione ha avviato azioni per conseguire l'obiettivo di riduzione della dotazione organica entro il 31 dicembre 2016, e precisamente:

- 1) Il 30 giugno 2015 il Sindaco metropolitano ha adottato la determinazione n. 140 "Approvazione dell'accordo tra Città Metropolitana, Regione Liguria, Arsel e Agenzia InLiguria in attuazione della Legge Regionale n. 15/2015", che dispone, con decorrenza 1° luglio 2015, il trasferimento alla Regione Liguria e agli enti strumentali della stessa del personale addetto alle funzioni riassorbite. Questa azione ha riguardato **119** dipendenti.
- 2) In attuazione della determinazione del Sindaco metropolitano n. 61 del 31 marzo 2015 sono state attivate le procedure di prepensionamento per i dipendenti assegnati alle funzioni riassorbite dalla Regione, che sono stati esclusi dai trasferimenti in base alla legge regionale.
- 3) Con determinazione del Sindaco metropolitano n. 133 del 17 giugno 2015, "Cessazione di dipendenti assegnati alle funzioni in materia di servizi per l'impiego – politiche del lavoro e polizia locale, in applicazione dell'art. 2, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135", sono state attivate le procedure di prepensionamento per il personale assegnato al mercato del lavoro e alla Polizia Provinciale.

- 4) Con determinazione del Sindaco Metropolitan n. 156 del 16 luglio 2015, "Assetto organizzativo della Città Metropolitana di Genova", è stata approvata, con decorrenza 1° luglio 2015, la macrostruttura dell'ente per le funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56; la macrostruttura prevede una Segreteria e Direzione generale, una Direzione di staff e tre Direzioni di line.
- 5) Con determinazione del Sindaco metropolitano n. 193 del 25 settembre 2015, sono state individuate le eccedenze di personale sulle funzioni fondamentali, autorizzando le procedure di prepensionamento per i dipendenti interessati, e sono state attivate le risoluzioni unilaterali per l'anno 2016 in applicazione dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, ad integrazione di quelle già disposte per l'anno 2015.
- 6) Con determinazione del Sindaco metropolitano n. 220 del 30 ottobre 2015, "Definizione della dotazione organica del personale di polizia locale da applicare sulle funzioni fondamentali della Città Metropolitana di Genova", sono state individuate le unità di personale per lo svolgimento di attività di polizia locale nell'ambito delle funzioni fondamentali.
- 7) Sono state autorizzate le procedure di mobilità del personale già in comando presso l'Agenzia delle Dogane, la Corte dei Conti, il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Liguria; ed autorizzate le mobilità di due unità di personale verso amministrazioni comunali.
- 8) Sono stati autorizzati ulteriori comandi verso Regione Liguria, Comune di Genova, Corte dei conti;
- 9) Con ordine di servizio 42618 del 21/7/2016, 9 dipendenti sono stati assegnati alle attività di polizia locale nell'ambito delle funzioni fondamentali (4 presso la Direzione Territorio e mobilità; 5 presso la Direzione ambiente).
- 10) Con determinazione dirigenziale 2562 del 6/9/2016, 1 dipendente in categoria D con profilo di docente, appartenete alle funzioni della formazione che si era candidato ad una apposita procedura di job posting, è stato riqualficato come funzionario amministrativo ed assegnato alle funzioni fondamentali dell'ente.
- 11) Con determinazione dirigenziale 2896 del 18/10/2016, 7 agenti che si erano candidati ad apposite procedure di job posting, sono stati riqualficati in amministrativi ed assegnati alle funzioni fondamentali dell'ente.

Tenendo conto dei pensionamenti programmati, del personale appartenente alle funzioni legate al mercato del lavoro (96 unità a fine anno) e al personale della Polizia Provinciale non afferente alle funzioni fondamentali (16 unità a fine anno), si prevede che la dotazione di personale assegnato alle funzioni fondamentali della città metropolitana al 31 dicembre 2016 sarà costituita da n. 448

dipendenti (il dato include 9 unità assegnate alle funzioni fondamentali di vigilanza + 8 unità di personale riqualificato) per un costo di euro 18 milioni circa.

Il personale del Mercato del lavoro e 9 unità del personale di polizia provinciale in avvalimento sono finanziati con risorse aggiuntive e vincolate. Comprendendo tale personale la Città metropolitana di Genova gestisce complessivamente 566 unità di personale.

## **2.5 Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali**

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale e la situazione delle società ATP Esercizio s.r.l., ATP S.p.A. la situazione generale resta di difficile equilibrio economico/finanziario.

In data 15 aprile 2016 il Tribunale Fallimentare di Genova ha emesso il decreto con il quale dichiara positivamente concluso il concordato preventivo per ATP Esercizio s.r.l.

Grazie al percorso seguito nell'ambito concordatario ATP Esercizio s.r.l. è riuscita a risanare tutto il pregresso e contemporaneamente è stato garantito il mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale pressoché invariato per tutto il periodo.

La procedura concordataria ha altresì comportato la modifica degli assetti societari che vede sempre la Città Metropolitana quale azionista di maggioranza di ATP S.p.A. ma con l'aggiunta di AMT S.p.A. tra i soci di minoranza. Analoga modifica degli assetti societari è avvenuta in ATP Esercizio s.r.l. nella quale ad ATP S.p.A. socio di maggioranza è affiancato un socio privato di minoranza (partecipazione prima in capo a S.M.C. passata poi ad Autoguidovie)

Contestualmente, la Giunta Regionale in data 16 novembre 2015 ha approvato il DDL n°10/2015 "Modifiche alla Legge Regionale 7/11/2013 n°33 (Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale) e alla Legge Regionale 5 agosto 2014 n°18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della Legge Regionale 7 novembre 2013, n°33)" con la quale, tra l'altro, una volta approvata si disporrà la proroga degli attuali affidamenti fino al 31 dicembre 2017..

In tale contesto, la Città Metropolitana di Genova, che dal 1 gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Genova, ha mantenuto la gestione del Contratto di Servizio in essere con A.T.P. Esercizio s.r.l. cercando di trovare un nuovo equilibrio tra le risorse disponibili ed il servizio reso tale da garantire il mantenimento del difficile equilibrio conseguito a valle della procedura concordataria.

Nel mese di agosto 2016, la Regione Liguria con L. 19/2016 ha modificato la L.R. 33/13 per cui si cambia radicalmente l'impostazione dei futuri affidamenti.

In estrema sintesi si prevede:

- *L'abolizione dell'Agenzia Regionale;*
- *la suddivisione della Regione in 4 bacini corrispondenti ai territori provinciali*
- *Viene nuovamente delegata l'effettuazione della gara di affidamento a Città Metropolitana e le 3 Province;*

Ciò, per la Città Metropolitana in particolare, comporterà il maggior onere di dover procedere all'affidamento in un unico bacino sia del servizio extraurbano, di cui ha storicamente sempre avuto competenza, che di quello urbano del Comune di Genova.

Pertanto, alla luce della variazione normativa che va profilandosi, la Città Metropolitana deve proseguire le proprie attività legate al Trasporto Pubblico Locale anche per tutto il biennio 2016-2017. Garantire che A.T.P. Esercizio s.r.l. sia in condizione di mantenere lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico sul territorio di competenza fino alla conclusione delle procedure della gara e contestualmente, subordinato al completamento dell'iter di approvazione del DDL 93/16, iniziare a programmare tutti gli atti necessari al completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi.

Per quanto riguarda la gestione del Servizio idrico integrato, La Regione Liguria con L.R. 1/2014, in attuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, ha dettato, tra l'altro, le norme relative alla individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni concernenti il servizio idrico integrato e ha abrogato la precedente normativa regionale, tra cui la l. n. 39/2008 – pur rimanendo in vigore le modifiche già inserite nelle relative leggi regionali apportate dall'art. 9 della medesima legge - nonché diversi articoli della l. n. 18/1999.

La L.R. 1/2014 è stata modificata dalla L.R. 12/2015 apportando decisi cambiamenti nel ruolo della Città Metropolitana per quanto attiene il governo dell'ambito. La Città Metropolitana è stata individuata qual Ente di Governo dell'Ambito con compiti già appartenuti all'Ente d'Ambito, forma di associazione fra Comuni per la gestione delle funzioni in materia di esercizio idrico integrato.

Il parlamento italiano ha approvato la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che ha stabilito che tra le funzioni della Città Metropolitana vi siano anche quella in tema di "pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, nonché la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano".

È stata inoltre approvata la legge nazionale n. 164/2014, di conversione in legge del D.L. 13/2014, concernente misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive, che ha introdotto ulteriori novità circa il servizio idrico integrato, indirizzate comunque a rafforzare l'attività di programmazione e di controllo degli A.T.O:

Si è in attesa che l'AEEG (Autorità Energia Elettrica e Gas) deliberi il metodo tariffario 2016/2019 che, come in precedenza, dovrebbe confermare che tutti i costi della struttura operativa (risorse umane e strumentali) non siano più a carico dei Comuni ma inseriti nella tariffa del Servizio. E' evidente quanto sia importante per gli A.T.O. non gravare sui bilanci metropolitano e provinciali. Coerentemente con gli anni precedenti, si sta finalizzando l'attività volta dare un ordine strutturale alla gestione del servizio per:

- *ampliare e perfezionare il sistema di conoscenze di cui deve disporre la parte pubblica affinché possa essere davvero parte attrice del processo di regolazione del servizio idrico integrato;*
- *realizzare e/o adeguare il sistema depurativo alla normativa europea;*
- *sistemare tutte le situazioni non a norma (avvio e conclusione procedure volte al rilascio delle concessioni laddove non esistenti);*
- *allocare le infrastrutture pubbliche, laddove possibile, in siti lontani dai corsi d'acqua e dalle frane attive.*

In ordine all'adeguamento del sistema depurativo, anche a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Tutela delle Acque, è iniziato, e proseguirà per i prossimi anni (2021-2022), l'iter per l'approvazione e la realizzazione di poli impiantistici di interesse strategico; sono infatti da ricondurre in contorni di legalità, alcune situazioni locali che hanno comportato rilievi da parte della Commissione Europea. In particolare gli interventi saranno sviluppati con la massima attenzione e impegno per l'adeguamento di tutto il sistema depurativo del Tigullio (impianto a servizio di Rapallo e impianto consortile a servizio di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e Val Petronio, nonché parte della Val Fontanabuona), risolutivo rispetto ad ogni criticità rilevata. Riconosciuta la strategicità e urgenza anche per la realizzazione del depuratore Area centrale Genovese per il quale, ugualmente, è iniziato nella prima metà del 2016 l'iter per le prime fasi approvative. Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Rapallo, il cui progetto è stato approvato nel corso del 2014, è arrivato a completamento l'iter per l'aggiudicazione della gara. Nel corso del 2016 è stato completato e messo in esercizio l'impianto di depurazione di Recco al servizio di alcuni comuni della costa e di quelli gravitanti sulla valle del Recco.

Per quanto riguarda la gestione rifiuti, la L.R. n. 12/2015 di modifica della L. 1/2014 sui servizi pubblici, ha assegnato alla Città metropolitana rilevanti funzioni in materia di rifiuti tra cui, fermo restando il bacino unico regionale, l'analisi del fabbisogno del servizio per l'area territoriale di riferimento l'indicazione dei valori economici unitari del servizio di raccolta, recupero e smaltimento, e tra l'altro ha disposto il subentro della Città metropolitana nei contratti delle singole gestioni comunali. Si è pertanto reso necessario sottoporre un programma di graduale subentro in tali servizi che porterà ad un raggruppamento nell'affidamento dei servizi operando una prima razionalizzazione sulla base della contiguità territoriale e della scadenza dei contratti in essere.

Elemento centrale del nuovo sistema è costituito dal Piano metropolitano, adottato con DCM n. 25 del 19/05/2016.

Il documento – che costituisce risposta strategica alla sfida di aumentare il riciclo delle materie come risorse - delinea un sistema integrato e modulato per far crescere, anche oltre il 65% previsto per il 2020, le percentuali di raccolta differenziata e riciclo dei materiali come risorse, riducendo dalle attuali 300.000 all'anno a 86.000 le tonnellate di materiali residui in discarica.

L'impostazione di cui al Piano, prevede impianti diffusi e avanzati, compatibili per l'ambiente e finanziariamente più sostenibili, rispondendo alle indicazioni europee, nazionali e regionali. In particolare, il Piano - che organizza il programma degli interventi e il modello gestionale per la differenziazione, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti - punta in primo luogo sulla raccolta <<porta a porta>> ove praticabile e sulla massima riutilizzazione possibile delle frazioni organiche con impianti di pretrattamento, compostaggio e biodigestione. Il Piano unifica per tutto il territorio metropolitano i colori codificati dalla norma EN 16043:2012 per i contenitori delle diverse raccolte: grigio per l'indifferenziata, blu per carta e cartone, verde per il vetro, giallo per la plastica, turchese per gli imballaggi metallici, marrone per l'organico. Introduce altresì un elemento fondamentale per il sistema, superando l'attuale frammentazione delle gestioni: sino al 2020 queste ultime saranno articolate sugli otto bacini del territorio metropolitano, successivamente la gestione diventerà unica per tutto l'ambito metropolitano, conformemente a quanto previsto dalla legge regionale.

Il documento individua strumenti che indirizzano verso l'omogeneità, ma tiene al contempo conto, nella fase transitoria, di specifiche esigenze e peculiarità espresse dai Comuni. A tal fine, Comuni e Unioni dello stesso bacino, potranno utilizzare anche la formula dell'accordo quadro per affidare il servizio, avvalendosi, per la gara, della stazione unica appaltante della Città metropolitana che sottoscriverà l'accordo. Nelle linee generali dell'intesa poi ogni Comune stipulerà un contratto, modulato sulle proprie esigenze.

Sotto il profilo impiantistico, il Piano considera due ipotesi:

1. "Ipotesi di Piano": frazione organica da trattare pari 89.100 t/a (Indicazione del Piano Regionale)
2. "Ipotesi org+": frazione organica da trattare pari a 119.700 t/a circa con ripercussioni sulla composizione complessiva del RUR, ipotizzando comunque il traguardo del 65% di RD al 2020. Nello scenario di Piano, le 89.100 t/a di rifiuti organici generati dalla raccolta differenziata verranno gestiti attraverso un parco impiantistico di nuova realizzazione, ad integrazione dell'impianto di Rio Marsiglia (della capacità di 4.000 t/a, a servizio dei circa 41.000 abitanti dei comuni del Consorzio), consistente in:
  - o n. 1 impianto di anaerobico valorizzazione dell'organico da RD da 70.000 t/anno per la città di Genova ed i comuni limitrofi;
  - o n. 1 impianto da 16.000 t/anno per i comuni che si affacciano sul Golfo Tigullio e Golfo Paradiso;

- da n. 20 a n. 36 impianti di compostaggio di prossimità a copertura di un fabbisogno di 3.100 t/anno.

Nell'ipotesi "org+" l'aumento dell'efficienza di intercettazione della frazione organica determina un incremento di oltre 30.000 t/a di organico da gestire attraverso l'impiantistica di riciclaggio.

Il flusso aggiuntivo potrebbe essere assorbito dai due impianti di nuova realizzazione previsti, con la seguente possibile ipotesi di ripartizione:

- incremento di 20.000 t/a della capacità di trattamento dell'impianto per Genova e comuni limitrofi, per un totale di 90.000 t/a;
- incremento di 10.000 t/a della capacità di trattamento dell'impianto previsto per i comuni del Golfo del Tigullio e del Golfo del Paradiso, per un totale di 26.000 t/a.

Il ciclo dell'organico prevede la separazione del secco dall'umido destinando poi quest'ultimo alla produzione di compost e anche di biometano.

Il Piano, redatto sulla base degli indirizzi istituzionali e il confronto con gli enti locali da un gruppo di lavoro interno della Città metropolitana (Direzione Ambiente, Segreteria Tecnica Ato metropolitano rifiuti, staff urbanistico e stazione unica appaltante) con la consulenza della Scuola agraria del Parco di Monza specializzata in sostenibilità, prevede inoltre in ogni bacino di affidamento almeno due isole ecologiche da allocare in funzione delle distanze dai principali centri abitati e nei bacini del territorio interno con Comuni che producono meno di 50 tonnellate di frazioni organiche per chilometro quadrato, la promozione del compostaggio domestico e almeno un impianto di piccola taglia.

Per quanto attiene l'introduzione della tariffa puntuale nell'area metropolitana genovese, il Piano prevede che nella fase transitoria saranno i singoli Comuni - con il supporto della Città Metropolitana - a realizzare le condizioni che permettano loro di applicare la TARIP, da soli o in forma associata.

Successivamente, una volta che sia realizzato l'affidamento dei servizi ad un gestore unico, tutte le operazioni di gestione della tariffa verranno centralizzate, con il mantenimento tuttavia di uno stretto rapporto di scambio di informazioni e di comunicazione con i territori, con l'apertura di sportelli informativi decentrati del gestore, che oltre ad assicurare le comunicazioni tariffarie potranno essere da supporto all'articolazione locale dei servizi.

## **2.6 Indirizzi Generali per gli Enti strumentali e società/fondazioni controllate e partecipate**

Per quanto riguarda il ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate, l'Amministrazione, nella programmazione 2017-2019, intende perseguire i seguenti indirizzi generali:

- non verranno incrementati i fondi di dotazione delle Fondazioni partecipate;
- saranno adottate eventuali ulteriori misure volte al contenimento della spesa
- saranno effettuate valutazioni in ordine a cessioni, per quella/e società il cui oggetto sociale in base alle nuove funzioni dell'Ente, dovesse ritenersi non strategico

Per quanto riguarda in particolare **Atene SRL**, posto che con Legge n. 15 /2015 la Regione Liguria ha ritenuto di non includere tra le risorse che seguono le funzioni da essa riacquisite le società che esercitano attività inerenti alle funzioni medesime, si è reso necessario assumere una determinazione in ordine alla sorte di predetta società, valutando l'opportunità e la convenienza - in relazione al pubblico interesse - di alienare ovvero di mettere in liquidazione la società e/o diversamente valutare se, modificando/integrando l'oggetto sociale, fosse possibile ricondurre la *mission* della società alle funzioni fondamentali dell'ente, garantendo così la sopravvivenza della società con l'affidamento di attività e/o servizi rientranti nel perimetro delle funzioni attribuite alla Città Metropolitana, previa valutazione della convenienza economica di tali affidamenti. Nell'assemblea del 20/01/2016 la Città metropolitana ha manifestato il proprio impegno ad elaborare un piano di ristrutturazione aziendale, e di modifica dell'oggetto sociale finalizzato ad individuare la convenienza e la possibilità di utilizzare la società per lo svolgimento di attività diverse, rientranti nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali, che possano consentire la prosecuzione dell'attività evitando la messa in liquidazione della società.

**Con DCM n. 29/2016 si è provveduto ad apportare modifiche allo Statuto, tali da impegnare l'Ente - nella programmazione 2017/2019 - a perseguire i seguenti obiettivi:**

- 1) continuare ad utilizzare la società Atene S.r.l. e le relative risorse per l'espletamento di alcune attività a supporto dei servizi pubblici di interesse generale, in ambito metropolitano, con particolare riferimento al settore del sistema idrico integrato e a quello dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quali i servizi di verifica e di controllo della rendicontazione;
- 2) Utilizzare Atene srl per espletare attività di supporto operativo alla Città Metropolitana di Genova in relazione a specifici progetti in materia di ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- 3) Impiegare la predetta società per la presentazione e gestione di progetti di ricerca e sviluppo e/o di formazione finanziati dalla Regione Liguria, dallo Stato Italiano o dalla Unione Europea, nonché per la fornitura dei relativi servizi di verifica e controllo della rendicontazione derivante dalla gestione dei precitati progetti.

La programmazione del fabbisogno del personale prevede che le carenze di organico della Città Metropolitana potrebbero trovare soluzione anche nella riorganizzazione delle società partecipate ed enti controllati, individuando nuovi ambiti operativi e nuovi modelli di contratto di servizio.

Di seguito una rappresentazione grafica delle partecipazioni della città metropolitana di Genova. Come guida alla lettura dello schema sottostante si precisa che le partecipazioni indirette sono indicate sotto la rispettiva partecipazione diretta, e preceduta dal simbolo -

## Società di Capitali

<b>ATENE soc.cons. a r.l. (100%)</b>	
	- Malerba s.c.a r.l. (100% del 49%)
<b>PROMOPROVINCIA GENOVA s.r.l. – in Liquidazione (75,33%)</b>	
<b>A.T.P. Azienda Trasporti Provinciale S.p.A. (66,17%)</b>	
	- A.T.P. Esercizio S.r.l. (66,17% del 100%)
	- SMC Esercizio s.c.a.r.l. (66,17% del 21%)
	- APAM Esercizio S.p.A. (66,17% del 0,011%)
	- ATC Esercizio S.p.A (66,17% del 0,16%)
<b>Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l. (31,79%)</b>	
<b>Società per Cornigliano S.p.A. (22,5%)</b>	
<b>Fiera di Genova S.p.A. (21%)</b>	
	- Marina Fiera di Genova S.p.A. (21% del 65,83%)
	- Marina Fiera S.p.A. (21% del 82%)
<b>S.t.l. Sistema Turistico Locale Terre di Portofino soc. cons. a r.l.(11,16%)</b>	
<b>Co.art.ge. soc. coop. a r.l. (9,54%)</b>	
<b>Formare – Polo nazionale formazione per lo shipping scarl (5,00%)</b>	
<b>F.i.l.s.e. S.p.A. (2,19%)</b>	
	- Ligurcapital S.p.A. (2,19% del 98,70%)
	- Infrastrutture Liguria S.r.l. (2,19% del 100%)
	- Liguria Ricerche S.p.A. (2,19% del 100%)
	- Liguria Patrimonio S.r.l. (2,19% del 100%)
	- Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria S.p.A. (2,19% del 90%)
	- Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio ARRED S.p.A.(2,19% del 61,09%)

	- Società Regionale della Liguria per l'Internazionalizzazione delle imprese Liguria (2,19% del 52%)
	- Fiera di Genova S.p.A. (2,19% del 27,39%)
	- Area 24 S.p.A. (2,19% del 43%)
	- Società per la Promozione dello sviluppo economico dell'Imperiese S.r.l. in liquidazione (2,19 del 26%)
	- Insedimenti produttivi del Savonese (2,19% del 22,02%)
	- Cairo Reindustria S.c.p.a. in liquidazione (2,19% del 27,50%)
	- Cengio Sviluppo S.c.p.A. (2,19% del 41,93%)

**Rete Fidi Liguria S.C.p.A (0,13%)**

**Banca Popolare Etica S.C.p.A (0.06%)**

**Fondazioni e altri enti di diritto privato**

Fondazione Muvita (100%)
Fondazione Mediaterraneo (90%)
Fondazione Teatro Sociale di Camogli Onlus (57,80%)
Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile (54,34%)
Fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova
Fondazione Acquario di Genova
Fondazione Ansaldo
Fondazione Pio Lascito "Nino Baglietto"
Fondazione Teatro Carlo Felice
Fondazione Collegio San Giovanni Battista
Fondazione Film Commission Genova-Liguria
Fondazione Genoa
Fondazione Opera Pia Gimelli, Bancheri De Zerega, Dame della Misericordia
Fondazione ICT - Information e Communication Technology
Fondazione Mario e Giorgio Labò
Fondazione Regionale Investimenti Sociali
Fondazione SLALA – Sistema Logistico del Nord-Ovest d'Italia
Accademia Ligustica di Belle Arti
Associazione Memoria Martiri della Benedicta
Associazione Centro Ligure per la Produttività
Consorzio Energia Liguria
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica

**Enti pubblici** (quelli in elenco non sono enti pubblici vigilati ai sensi del l'art.22 D.Lgs 233/2013)

Autorità Portuale di Genova
Area Marina Protetta di Portofino
Parco naturale regionale dell'Aveto
Parco naturale regionale dell'Antola
Parco naturale regionale del Beigua
Parco naturale regionale di Portofino

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il **Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica** (Dlgs 175/2016) .

Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale .la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto,il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Il testo Unico prevede una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica intervenendo sulla gestione delle partecipazioni aumentandone l'efficienza e favorendo la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato e si occupa inoltre, nel dettaglio, della gestione amministrativa anche in caso di crisi aziendale e della gestione del personale. Da tale decreto derivano in capo a società e Pubbliche Amministrazioni socie, una serie di adempimenti e vincoli con precise scadenze temporali

### 3 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

---

#### **La strategia della Legalità e trasparenza.**

Una strategia qualificante non può prescindere dall'impegno teso alla promozione della trasparenza ed alla prevenzione di ogni possibile fenomeno corruttivo.

Tale principio, rappresentato nel Dup, attesta che per l'Ente non si tratta del rispetto di un mero adempimento, ma di una precisa volontà tesa a dare impulso alla diffusione della legalità nel territorio.

Queste le ragioni alla base anche di un obiettivo specifico 1.01.01 "Promuovere le misure a tutela della legalità, trasparenza e chiarezza dell'azione amministrativa della Città metropolitana e del suo territorio".

La strategia si sviluppa attraverso la realizzazione di specifiche azioni o progetti, quali la diffusione ed attuazione dell'Accordo quadro di cui alla Deliberazione del Consiglio metropolitano 53/2015, che :

- impegna le parti ad attivare strumenti permanenti di consultazione e programmazione della collaborazione in materia di anticorruzione e promozione della trasparenza, al fine di coordinare le attività svolte nei settori di comune interesse secondo le rispettive competenze;
- individua in specifici **protocolli operativi** – stipulati anche in modo differenziato per aree omogenee - lo strumento attraverso il quale individuare la forma organizzativa di collaborazione più idonea in base alle distinte esigenze amministrative e alle risorse disponibili (ufficio comune metropolitano o avvalimento di uffici metropolitani...) e definire forme di collaborazione più specifiche e dettagliate.

#### **La strategia di CMGE nel nuovo ciclo di programmazione UE 2014-2020**

L'impiego adeguato ed efficace delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea è un parametro importante per valutare le capacità di intervento a livello locale dell'ente con competenze di area vasta.

Nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 la Commissione Europea ha dato grande enfasi al ruolo delle città metropolitane nella gestione diretta delle risorse.

Anche lo Statuto della Città metropolitana di Genova – all'art. 7 - considera compito essenziale dell'ente concorrere al processo di integrazione europea attraverso: rapporti di collaborazione e cooperazione con le altre Aree metropolitane europee; forme di collaborazione idonee ad assicurare una costante partecipazione allo sviluppo di relazioni con gli altri enti territoriali degli Stati dell'Unione; forme di coordinamento tra le Città e le aree metropolitane dell'Unione.

Nell'ottica di una *governance* multilivello CMGE, inoltre, dovrà diventare il “collante” tra l'Europa e il territorio locale, grazie anche alla partecipazione dell'amministrazione alle reti attive e ai network europei di città ed enti pubblici per lo scambio di buone prassi e la diffusione di politiche urbane e metropolitane.

Per dare sistematicità a queste opportunità di sviluppo, il nuovo modello organizzativo dell'ente, pertanto, dovrà prevedere un nucleo operativo in grado di svolgere le seguenti attività principali:

- curare la partecipazione dell'ente alle reti internazionali
- sviluppare una rete di relazioni a livello locale
- garantire un approccio integrato ai progetti europei

### **La strategia della resilienza**

Un territorio resiliente non si adegua semplicemente, ma cambia costruendo risposte ambientali, economiche, sociali ai problemi posti dagli effetti dei rischi naturali e antropici, dalle azioni finalizzate al consumo di suolo, dai cambiamenti climatici intesi come “moltiplicatore di minacce”. In questo contesto il controllo del consumo di suolo, la messa in sicurezza, la manutenzione diffusa del territorio, il riuso delle aree territoriali, costituiscono le priorità di intervento per individuare strategie che integrano le problematiche di tutela e salvaguardia a lungo termine con misure di mitigazione e adattamento a breve e medio termine migliorando la coerenza delle strategie di sviluppo locale e l'allocazione delle risorse tecnologiche e finanziarie.

La strategia della resilienza è prevista anche dallo statuto di CMGE (art. 5) che prevede che *“l'azione della Città metropolitana è finalizzata all'accrescimento dei valori identitari, socioeconomici, culturali, paesaggistici e ambientali, al conseguimento di migliori condizioni di vita e di maggiore sicurezza delle comunità e dei singoli rispetto ai rischi idrogeologici, anche con riguardo alle nuove esigenze di integrazione sociale e di adattamento ai cambiamenti climatici, mirando quindi ad incrementare la resilienza dell'intera area metropolitana”*.

Con tale approccio strategico saranno affrontati tutti gli obiettivi inseriti nel documento di programmazione in esame e relativi al territorio, ambiente e sviluppo economico e sociale.

### **La strategia per le periferie**

Le periferie della città metropolitana sono viste come risorsa per innescare un processo virtuoso di riqualificazione edilizia, urbanistica e di aggregazione sociale al fine di formare una comunità più integrata e consapevole, replicando esperienze positive già realizzate in ambito genovese.

Il concetto di periferia è legato a diversi fattori e può essere letto in modi diversi:

- è il contesto urbano o periurbano degradato, con pochi servizi e forte disagio sociale, il cui tessuto urbano, disomogeneo, privo di qualità architettonica, è costituito da edilizia

residenziale poco qualificata commista a fabbricati produttivi, spesso in disuso, ed a vuoti urbani. Esempio : alcune porzioni delle vallate del genovesato (Polcevera, Scrivia, Stura);

- è costituita dalle parti degradate dei centri storici (Genova fra tutti) e dai nuclei storici delle frazioni, abbandonati o scarsamente abitati, in degrado, privi di adeguati collegamenti;
- sono i Comuni dell'area metropolitana che soffrono per le criticità dovute alla scarsità di servizi e collegamenti, alla difficoltà di raggiungere i servizi primari, alla mancanza di servizi ed attrezzature specie per i giovani, alla carenza di luoghi di aggregazione sociale e culturale, alla vulnerabilità del territorio, alle problematiche idrogeologiche.

Anche nel Piano Territoriale della Città Metropolitana sono individuati come prioritari gli ambiti "complessi" per criticità sotto i profili strutturali urbanistici (degrado edilizio, commistione funzioni insediate, disomogeneità,..), sociali ed economici (crisi dell'identità, emarginazione, carenza servizi, crisi attività produttive storiche, riconversioni non attuate), indicando obiettivi e strategie orientate a perseguire il coordinamento e l'integrazione dei servizi di interesse collettivo, l'incremento della qualità dell'abitare e della connotazione plurifunzionale del territorio, la riqualificazione dei fronti urbani e del paesaggio, il miglioramento del rapporto centro / periferia.

Il progetto "Periferie di Genova Metropolitana" - presentato per il Bando 2016 - si sviluppa sugli assi territoriali periferici Polcevera, Scrivia e Stura che si collegano alla periferia del capoluogo genovese ed è centrato sugli interventi di riqualificazione delle scuole delle aree periferiche, quale luogo dove si giocano le relazioni interne ed esterne e si costruisce o si rafforza l'identità locale; tali interventi sono un volano per recuperare spazi ed attrezzature con finalità sociale, migliorare la sicurezza della viabilità metropolitana collegata agli interventi e della mobilità sostenibile, incrementare la resilienza urbana.

Queste le ragioni alla base di alcuni obiettivi specifici e precisamente:

- obiettivo 4.2.2. "Migliorare gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati, favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica perseguendo la razionalizzazione dell'offerta"
- obiettivo 10.5.2 "Organizzare una rete stradale sicura e moderna per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio periferico"
- obiettivo 12.4.1 "Promuovere attività dirette alla tutela delle pari opportunità".
- Obiettivo 14.1.2 "Competitività del territorio"

Città metropolitana di Genova ha assunto, inoltre, anche un fondamentale ruolo di coordinamento dei Comuni che hanno potuto presentare ----- proposte progettuali – già disponibili nello stadio di progetto preliminare, coerenti con i filoni tematici del bando.

Il valore del progetto è di euro 39.998.616,00= (di cui euro 29.250.000,00 relativo agli interventi progettati dalla Città Metropolitana di Genova ed euro 10.748.616,00 relativo a quelli progettati dai Comuni)

## **Il patto per la città di Genova.**

In data 26/11/2016 è stato firmato il Patto per la Città di Genova ossia l'accordo tra amministrazione centrale e la Città, attraverso cui le Parti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione degli obiettivi d'interesse comune o funzionalmente collegati, pur essendo la municipalità di Genova l'interlocutore privilegiato di questo accordo, sono previste alcune azioni a favore dell'intera Area metropolitana.

Le principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento, riguardano le *Infrastrutture per la mobilità*, in particolare l'intervento consiste nell'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico extraurbano ad alta efficienza, con la finalità di ridurre le emissioni inquinanti e di gas serra, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e di vita dei cittadini e visitatori.

## **Le strategie di mandato**

Il documento unico di programmazione ha un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della città metropolitana e agli indirizzi strategici di mandato 2015-2017 e suddivise in 3 macro aree: istituzionale, territoriale e socio-economica.

Gli obiettivi strategici sono articolati su tre macro aree e per i quali vengono definiti risultati e impatti attesi nel medio e lungo periodo.

Le macro aree, individuate dalle linee programmatiche di mandato del Sindaco metropolitano sono:

- ISTITUZIONALE per un nuovo modello di governance unitaria condivisa
- TERRITORIALE per un governo del territorio equo, policentrico, sostenibile e intelligente
- ECONOMICO SOCIALE per lo sviluppo sostenibile dell'intera area metropolitana

Di seguito una rappresentazione di sintesi, maggiormente analizzata nella sezione operativa SeO – parte prima - del documento

<b>Macro aree</b>	<b>Missione di bilancio</b>	<b>Indirizzi strategici</b>
<b>ISTITUZIONALE</b> <b>per un nuovo</b> <b>modello di</b> <b>governance</b>	<b>Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione.</b> Contiene gli obiettivi riferiti al supporto degli organi istituzionali dell'ente, ad una gestione	realizzare le migliori condizioni per la cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse

<p><b>unitaria e condivisa</b></p>	<p>equilibrata di bilancio, al consolidamento dei sistemi di controllo, anticorruzione e trasparenza, alla diffusione dei servizi telematici, alla gestione delle risorse umane</p>	<p>umane, di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana, in materia di appalti ed acquisti, di gestione di reti e servizi informatici e in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza</p>
<p><b>TERRITORIALE che parte dalla pianificazione strategica e territoriale</b></p>	<p><b>Missione 08- Assetto del territorio</b>          Contiene gli obiettivi riferiti a: Urbanistica e assetto del territorio</p> <p><b>Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>          Contiene gli obiettivi riferiti a Rifiuti, Servizio idrico integrato</p> <p><b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>          Contiene gli obiettivi riferiti a: Trasporto pubblico locale, Altre modalità di trasporto, Viabilità e infrastrutture stradali</p>	<p>La Pianificazione Strategica servirà a costruire la "città metropolitana reale, anche attraverso l'individuazione di apposite zone omogenee, in una nuova configurazione dei rapporti tra i livelli di governo, a partire dal mutamento di scala che vede città, regioni, stati nazionali e Unione Europea impegnati a definire le strategie e le azioni di sviluppo dei territori.</p> <p>La Pianificazione Strategica viene vista come strumento per espletare la funzione di "promozione e coordinamento dello, sviluppo economico e sociale".</p> <p>Non disgiunta dalla pianificazione strategica va intesa la pianificazione territoriale che deve garantire la partecipazione dei singoli comuni e deve comprendere tutte le strutture di comunicazione, le reti di servizi e di infrastrutture necessarie al territorio metropolitano in modo da costituire il quadro d'insieme e di riferimento per singoli piani comunali cui gli stessi comuni saranno vincolati in ragione degli obiettivi che saranno condivisi come prioritari .</p>
<p><b>ECONOMICO-SOCIALE per lo sviluppo sostenibile dell'intera area</b></p>	<p><b>Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>          Contiene gli obiettivi riferiti a: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di istruzione non universitaria. Servizi ausiliari all'istruzione.</p> <p><b>Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e</b></p>	<p>realizzare le migliori condizioni strutturali e funzionali atte ad uno sviluppo economico sostenibile dell'intero territorio metropolitano e perseguire migliori condizioni di equità nello sviluppo delle politiche sociali specialmente per quanto attiene alle</p>

<b>metropolitana.</b>	<b>attività culturali</b> Contiene gli obiettivi riferiti a: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali e interventi diversi nel settore culturale <b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> Contiene gli obiettivi riferiti a: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale <b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b> Contiene gli obiettivi riferiti a: Industria e PMI <b>Missione 15 politiche per il lavoro e la formazione professionale</b> Contiene gli obiettivi riferiti a: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, , sostegno all'occupazione	condizioni di accesso e fruizione dei servizi pubblici anche mediante una migliore distribuzione delle funzioni tra la città metropolitana ed i comuni singoli e/o associati . Strategico è l'obiettivo di proporre la città metropolitana nel ruolo di assistenza tecnico amministrativa ai comuni in materia di appalti ed acquisti e nella gestione di reti e servizi informatici così come in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
-----------------------	---	---

## 4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

---

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Diventa quindi strategico per l'Ente instaurare canali mediatici nei quali prevalgano le logiche del dialogo e della partecipazione, permettendo di comunicare, in modo mirato, efficace ed efficiente, le attività istituzionali che hanno risvolti significativi per gli enti dell'area metropolitana, i cittadini, le imprese, i consumatori ed i professionisti.

L'obiettivo della comunicazione è quello di:

- informare in modo capillare gli stakeholder di tutte le iniziative dell'Ente
- attivare canali di comunicazione diretti per "informazioni a misura di utente"
- agevolare la comunicazione tra i cittadini e l'Ente
- rispettare le norme di trasparenza amministrativa

Gli strumenti a disposizione della Città metropolitana di Genova.:

- Il **sito istituzionale**, ed in particolare la sezione "Amministrazione trasparente" in cui tutti i dati sono pubblicati in formato aperto:
- **Metro News** - l'Agenzia di stampa dell'amministrazione e **TABLOID** lo strumento di informazione televisivo
- l'ufficio relazioni con il pubblico (**URP**)

Il documento si inserisce in un più ampio programma di allineamento e integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione e rendicontazione che l'amministrazione provinciale, in un'ottica di *accountability* e responsabilità sociale, ha avviato a partire dal 2009.

## **5 SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte prima**

---

### **5.1 Missioni e Programmi**

Sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati, nel SeO si definisce la programmazione operativa dell'Ente nel triennio 2017-2019.

Di seguito la programmazione, suddivisa in missioni, programmi, obiettivi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici inseriti nel SES, nonché le risorse finanziarie riferite agli anni 2017-2018 come da bilancio di previsione 2016 e successive variazioni.

Nella nota di aggiornamento si procederà ad aggiornare tali dati con le risorse 2019.

DUP - SEZIONE OPERATIVA - PARTE 1





## DUP - SEZIONE OPERATIVA - PARTE 1

## Indice

Missione	Programma	Obiettivo
1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	1.1 - Organi istituzionali	<u>1.1.1 - Promuovere le misure a tutela della legalità la trasparenza e la chiarezza dell'azione amministrativa della CM</u>
	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<u>1.3.1 - Pianificare le strategie per il territorio metropolitano</u>
		<u>1.3.2 - Mantenere una gestione equilibrata del bilancio anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze</u>
		<u>1.3.3 - organizzare una programmazione efficiente e in linea con la normativa vigente degli acquisti di CM e dei comuni del territorio</u>
		<u>1.3.4 - Riordino e razionalizzazione degli enti partecipati al fine di renderli funzionali alla mission della CM e al fine di ottimizzare la spesa</u>
	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<u>1.5.1 - Proseguire il programma di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio</u>
1.8 - Statistica e sistemi informativi	1.10 - Risorse Umane	<u>1.8.1 - Garantire all'amministrazione un'infrastruttura informatica di rete efficace e sistemi informativi integrati (moderna funzionale all'implementazione di servizi telematici avanzati)</u>
		<u>1.10.1 - Migliorare l'erogazione dei servizi valorizzando le professionalità e le competenze del personale</u>
		<u>4.2.2 - Migliorare gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati, favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica perseguendo la razionalizzazione dell'offerta</u>
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	<u>4.6.1 - Garantire sostegno al servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili</u>
8 - Assetto del territorio	4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	<u>8.1.1 - Coordinare azioni di pianificazione concertata con il territorio</u>
	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio	<u>9.2.1 - Migliorare il presidio del territorio in termini di tutela ambientale</u>
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<u>9.2.2 - Promuovere le fonti rinnovabili e garantire un'attività di controllo e autorizzatoria in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore</u>
	9.3 - Rifiuti	<u>9.3.1 - Svolgimento dei compiti di programmazione e pianificazione in materia di gestione dei rifiuti</u>
	9.4 - Servizio idrico integrato	<u>9.4.1 - Garantire il buon funzionamento dell'ATO Acque</u>
	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<u>9.8.1 - Garantire i controlli necessari alla riqualificazione di aree industriali dismesse</u> <u>9.8.2 - Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio per l'energia sostenibile</u>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 - Trasporto pubblico locale	<u>10.2.1 - Individuazione di un soggetto deputato alla gestione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano mediante gara</u>
	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali	<u>10.5.2 - Organizzare una rete stradale sicura e moderna per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio periferico</u>
		<u>10.5.1 - Garantire la sicurezza delle strade provinciali</u>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<u>12.4.1 - Promuovere attività dirette alla tutela delle pari opportunità</u>

## Indice

Missione	Programma	Obiettivo
14 - Sviluppo economico e competitività	14.1 - Industria e PMI	<u>14.1.2 - Competitività del territorio</u> <u>14.1.1 - ImpresaPiù e Patti territoriali</u>
	14.3 - Ricerca e innovazione	<u>14.3.1 - Promozione e cordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione sul territorio</u>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.3 - Sostegno all'occupazione	<u>15.3.1 - Migliorare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro e aumentare il grado di adattabilità degli occupati</u>

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione
-----------------	---

**Responsabile**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>ASSESSORE</b>
---	------------------

**PROGRAMMI****Programma****Assessorato****Responsabile**

1.1 - Organi istituzionali

1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e  
provveditorato

1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1.8 - Statistica e sistemi informativi

1.10 - Risorse Umane

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.1 - <u>Organi istituzionali</u>
-----------------	---	------------------	-----------------------------------

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

· Legge 56/2014 e s.m.i.

· Statuto della Città metropolitana; Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio della Città metropolitana; altri Regolamenti provinciali (se compatibili nelle more dell'adozione di quelli della Città metropolitana), D. Lgs. n.196/2003, Legge n. 69/2009, L. n. 150/2000; L. n.241/1990; D.Lgs 33/2013 e s.m.i.

**Finalità**

Gestire la comunicazione e le relazioni con l'esterno.

Garantire la trasparenza e la chiarezza dell'attività dell'Ente

**Motivazione delle scelte**

L'attività ha l'obiettivo di supportare il corretto svolgimento di adempimenti dell'amministrazione in specifici ambiti operativi. I settori di maggiore importanza riguardano:

- l'implementazione di un URP con l'eventuale integrazione con gli sportelli informativi delle principali istituzioni locali e regionali;
- attività di controllo per una sempre maggiore efficienza e trasparenza dell'Ente.

L' Ufficio Relazioni con il Pubblico L'Ufficio garantisce l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione, e agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture dell'Ente.

Controllo dei provvedimenti, trasparenza e tutela della privacy L'obiettivo di una maggiore efficienza dell'attività istituzionale, viene perseguita puntando sulla semplificazione e l'informatizzazione di tutti i processi, con l'uso esclusivo della PEC nei rapporti con gli altri enti pubblici. L'Ente intende proseguire in quest'ottica senza trascurare l'esigenza di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa. Nel 2013 si sono aggiunti i nuovi obblighi di pubblicazione (open data) dapprima ai sensi dell'art. 18 D.L. 83/2012 (convertito L. 134/2012) e poi ai sensi del D.Lgs 33/2013 che ha introdotto il concetto di Accesso Civico.

Dal 2014 è andato a regime quanto previsto da detta normativa secondo gli step previsti dal Piano della Trasparenza. Determinazioni e Delibere vengono attentamente monitorate nel loro processo di formazione, con verifica ex ante e ex post della regolarità rispetto alle disposizioni legislative ed ai regolamenti (compresa la privacy). Inoltre le tipologie di atti previste dal D.Lgs 33/2013 vengono pubblicati sull'apposita sezione del sito, con le modalità e le tempistiche ivi stabilite.

La tutela dei dati personali dei cittadini trattati dall'Amministrazione per fini istituzionali avviene sempre nel rispetto della normativa richiamata e della deliberazione n.° 88 del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali.

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.1 - <u>Organi istituzionali</u>
-----------------	---	------------------	-----------------------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11159 - Consiglieri dell'ente	<i>L'indicatore evidenzia il numero di consiglieri provinciali al momento della rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività richiesto ai servizi di supporto agli organi istituzionali.</i>	Num	19	19	19
	CON11164 - Aziende ed enti partecipati	<i>L'indicatore evidenzia il numero di aziende ed enti partecipati dalla Provincia. Supporta valutazioni in merito alla dimensione ed alla complessità della rete di aziende ed enti partecipati, nonché sull'adeguatezza dei servizi di supporto.</i>	Num	15	15	13
	CON11165 - Sedute del Consiglio	<i>L'indicatore evidenzia il numero di sedute del Consiglio effettuate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di supporto agli organi istituzionali e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	68	20	16
	CON11177 - Deliberazioni consiliari pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di deliberazioni consiliari pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi amministrativi di supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	45	60	42
	CON11178 - Determinazioni del Sindaco (ex Deliberazioni di Giunta) pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di determinazioni del sindaco pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di amministrativi di supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	181	270	258
	CON11179 - Sedute del coordinamento (ex Giunta)	<i>L'indicatore evidenzia il numero di sedute di coordinamento effettuate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di supporto agli organi istituzionali e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	65	51	46
	CON11180 - Determinazioni pubblicate	<i>L'indicatore evidenzia il numero di determinazioni dirigenziali pubblicate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Supporta valutazioni in merito al volume di attività generato per i servizi di amministrativi supporto e sulla loro adeguatezza dimensionale</i>	Num	5.342	4.629	3.412
	CON11690 - N. sedute della conferenza metropolitana CON11691 - N. componenti della conferenza metropolitana		Num Num	2 67	6 67	2 67

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.1 - <u>Organi istituzionali</u>
-----------------	---	------------------	-----------------------------------

**Obiettivo** 1.1.1 - Promuovere le misure a tutela della legalità la trasparenza e la chiarezza dell'azione amministrativa della CM

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	RIS11183 - Contatti URP con l'utenza	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di contatti avuti dall'URP con l'utenza, attraverso i diversi canali di accesso previsti (es. on-line, accesso diretto, ecc.). Supporta valutazioni in merito al livello di ricorso all'URP da parte dei cittadini</i>	Num	15.000	26.000	26.000	26.000
	RIS11185 - Accessi al sito internet istituzionale	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di accessi al sito internet istituzionale nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	300.000	550.000	550.000	550.000
	RIS12872 - n.sezioni di Amministrazione trasparente "ulteriori" relative ai processi a rischio organizzativo/corruptivo		Num	1	3	3	2
	RIS12873 - n.protocolli intesa stipulati con i comuni in attuazione dell'accordo quadro	<i>l'accordo quadro è quello approvato dal consiglio metropolitano con delibera n.53/2015 che prevede la possibilità di stipulare protocolli in svariati ambiti, molti dei quali attinenti a trasparenza e anticorruzione</i>	Num	4	7	10	15

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE							
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
	<b>Totale</b>							
	<b>TOTALE SPESE</b>							

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

<b>Assessorato</b>		<b>Responsabile</b>	
--------------------	--	---------------------	--

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### Competenze assegnate e riferimenti

- *Regolamento generale entrate provinciali ex articolo 52 del decreto legislativo Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*
- *Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*
- *Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.*
- *Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali, Parte Seconda - Ordinamento finanziario e contabile, come modificato dal d.lgs. 23/6/2011, n. 118 e dal d.lgs.10/8/2014, n. 126.*
- *Principi contabili allegati al d.lgs. 10/8/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*
- *Norme sul patto di stabilità interno e relative circolari esplicative*
- *Linee di indirizzo della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie e della Corte dei Conti Regionale*
- *Disposizioni sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leggi finanziarie)*
- *Statuto della Città Metropolitana di Genova*
- *Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 58, Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*
- *Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), disciplina degli acquisti tramite CONSIP, articolo 1 commi 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457,458, 1126, 1127*
- *Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*
- *Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*
- *Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*
- *Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2011 "Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie"*
- *Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria ";*
- *Decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 "Premi e le sanzioni per gli enti locali";*
- *Legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo "*
- *Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012"*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (spending review)*
- *Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";*
- *Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014)*
- *Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*
- *Legge n. 89 del 23 giugno 2014 di conversione del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*
- *Legge n. 99 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015)*
- *Legge Regione Liguria del 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"*
- *Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio della Commissione europea di adozione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

**Finalità**

*Garantire gli equilibri di bilancio e la corretta gestione delle entrate e delle spese. Collaborare con gli organi decisionali dell'ente nella programmazione economico finanziaria e attuare i controlli di regolarità degli atti.*

*Garantire il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa dell'ente*

*Migliorare l'integrazione degli strumenti di controllo*

*Controllo delle partecipate*

*Potenziare il ruolo di supporto a favore delle amministrazioni del territorio*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

**Motivazione delle scelte****Bilancio e programmazione economico-finanziaria**

*Le scelte in materia di programmazione economico finanziaria sono fortemente condizionate dalle politiche nazionali che, al fine di contrastare la crisi economica e adeguare i saldi agli accordi assunti nell'ambito dell'Unione Europea, hanno fortemente penalizzato i bilanci degli enti locali e delle Province in particolar modo. La Città Metropolitana di Genova subentra quindi in una situazione di forte criticità rispetto dei conti, in quanto l'ente è stato privato di parte delle entrate proprie con ripercussioni anche sulla parte in c/ capitale del bilancio, in quanto impossibilitato ad assumere prestiti per finanziare le opere pubbliche. In questa situazione tutti gli sforzi si sono concentrati per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio.*

**Politiche degli acquisti**

*Il tema delle spese di funzionamento dell'ente riveste una particolare importanza; l'azione di governo delle risorse resterà concentrata sui seguenti aspetti:*

- *Lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio dei consumi;*
- *Le azioni di contenimento dei costi.*

*Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle utenze proseguiranno le azioni, svolte in collaborazione tra gli uffici Patrimonio, Contabilità, Pagamenti e Riscossioni, finalizzate in particolare, all'invio da parte dei fornitori di appositi report, che dovrebbero facilitare il controllo delle utenze sia sotto l'aspetto dei consumi che delle tariffe applicate.*

*Questa attività, svolta in modo molto capillare dagli uffici addetti, sta consentendo di ottenere notevoli risparmi e di intercettare soventi errori di fatturazione operati dalle società fornitrici delle utenze.*

**Fornitura di acqua potabile e servizi antincendio.**

*Nel corso del 2017 proseguiranno le attività, svolte in collaborazione con la Direzione lavori pubblici e manutenzioni, finalizzate alla possibile revisione dei contratti di fornitura idrica ed antincendio, a volte non più rispondenti alle necessità delle strutture servite, in particolare di quelle scolastiche, oppure sovra dimensionati rispetto alle effettive esigenze.*

**Servizi erogati nell'ambito del sistema pubblico di connettività (internet) e rete dati.**

*Con riferimento a tale settore, Consip in data 28/04/2015 ha ufficializzato l'aggiudicazione della gara SPC2, alla quale sono seguite le attività necessarie per la stipula ed i collaudi. Contestualmente, a garanzia della continuità dei servizi e per permettere alle Amministrazioni la gestione della migrazione verso il nuovo contratto, la stessa Consip ha proceduto ad effettuare un atto di proroga dal 26/05/2015 al 25/05/2017, al quale la nostra Amministrazione ha aderito e pertanto fino a fine maggio 2017 il servizio avrà la medesima configurazione contrattuale del biennio 2015/2016.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

*La nostra Amministrazione, tuttavia, nel corso del secondo semestre 2016, ha attivato una serie di incontri con i vari soggetti aggiudicatari della Gara SPC2, chiedendo loro di avanzare una prima proposta economico-operativa sulla base del Piano dei Fabbisogni dell'Ente, al fine di poter addivenire nel corso del primo semestre 2017, alla sottoscrizione di un nuovo contratto attuativo con uno dei vincitori della gara SPC2.*

#### Telefonia mobile.

*L'Amministrazione proseguirà fino al 31/05/2017 ad usufruire dei servizi erogati nell'ambito della Convenzione Consip Telefonia mobile 6 e fino al gennaio 2018 dei servizi offerti dalla fornitura di sim ricaricabili attivata in MePa. Contestualmente il nostro Ente, nel corso del 2017 sarà impegnato nella ricerca di una Convenzione in Consip in grado di fornire gli stessi servizi di fonia mobile in abbonamento fino ad oggi utilizzati.*

#### Telefonia fissa.

*Il nostro Ente, nelle more dell'aggiudicazione definitiva da parte di Consip, dell'Accordo Quadro e conseguente stipula ed attivazione della Convenzione TF5, alla quale questa Amministrazione ha intenzione di aderire per far fronte ai propri fabbisogni, ad agosto 2016 ha richiesto al proprio fornitore (Fastweb), in quanto ritenuta possibile e necessaria, al fine di non causare possibili e dannose interruzioni ai servizi in essere, l'adozione di una proroga tecnica in attesa dell'adesione del nostro Ente alla nuova Convenzione TF5.*

*Nelle more dell'aggiudicazione definitiva, Fastweb si è resa disponibile a garantire la continuità di tutti i servizi oggetto del contratto attuativo in essere, alle stesse condizioni economiche e contrattuali fino ad oggi praticate, per tutto il periodo di proroga tecnica necessario per valutare l'adesione alla nuova Convenzione TF5.*

#### Energia elettrica.

*Con riferimento al settore delle utenze di energia elettrica, il nostro Ente, tenuto conto della scadenza prevista a fine maggio 2017 del contratto attuativo sottoscritto, nell'ambito della Convenzione EE13, con il fornitore IREN MERCATO Spa, si attiverà ad inizio anno 2017 per la ricerca ed adesione ad una nuova Convenzione in Consip in grado di garantire per il futuro la copertura del servizio di cui trattasi.*

#### Gas naturale

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e  
provveditorato

*Con riferimento al settore delle utenze di gas naturale, il nostro Ente, tenuto conto della scadenza prevista a fine marzo 2017 del contratto sottoscritto, nell'ambito della Convenzione attivata per il tramite del Consorzio Energia Liguria, con il fornitore ENERGETIC Spa, si attiverà ad inizio anno 2017 per la ricerca ed adesione ad una nuova Convenzione in Consip o tramite lo stesso Consorzio Energia Liguria, in grado di offrire la stessa copertura del servizio richiesto.*

*Con riferimento alle spese relative a carburante, assicurazione, noleggio auto, gestione sistemi di stampa, si deve premettere che in generale ogni singola voce ha comunque un andamento particolare che risente di specifici fattori.*

*Relativamente ai carburanti, si deve tener presente che il prezzo della benzina alla pompa nel 2016 rispetto al 2015 è diminuito di circa il 13% e i litri di carburante consumati sono stati circa 400.000 evidenziando un andamento di consumo litri carburante in diminuzione rispetto agli anni precedenti ciò fondamentalmente grazie agli interventi di razionalizzazione sulle auto in servizio, che verranno mantenuti e possibilmente intensificati nel corso del 2017. In ogni caso l'obiettivo della Amministrazione è quello di abbassare ulteriormente i consumi in litri dei carburanti puntando ad un tetto di circa 350-400mila litri annui.*

*Pertanto proseguirà l'azione di costante monitoraggio delle spese per il carburante (sistema fuel card e buoni benzina) e la redazione di una costante reportistica. Con riferimento ai chilometri percorsi, dalle autovetture a noleggio il dato si aggira intorno a 1.100.000 chilometri di percorrenza annua complessiva, ciò in parte è dovuto alla dismissione di alcune autovetture avvenuta nel 2016 e che continuerà anche nel 2017. L'Ente sta predisponendo la documentazione per la nuova gara che prevede una ulteriore riduzione del numero delle auto da noleggiare.*

*Relativamente alle assicurazioni la spesa complessiva per l'anno 2016 è stata di circa 600.000,00. Per quanto riguarda il 2017 si prevede una spesa pari a quella dell'anno precedente.*

*Per quanto riguarda la gestione dei sistemi di stampa. con riferimento al 2016 si è proceduto all'attivazione di 2 periodi di proroga del contratto – dal 01/01/2016 al 30/6/2016 e dal 01/7/2016 al 31/12/2016 con una spesa totale inferiore a € 60.000,00, con una forte riduzione quindi di costi e consumi dovuta anche alla contrazione della produzione di copie legata al progetto di dematerializzazione documentale nonché alla diminuzione del personale in organico all'Ente (vedi trasferimenti e quiescenze).*

*Per l'anno 2017 è stato determinato un ulteriore e ultimo periodo di proroga con termine il 30/6/2017 quando dovrebbero essere terminate le operazioni di gara che affideranno per i prossimi 5 anni il servizio di gestione dei sistemi di stampa.*

**Missione**

1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**Programma**1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

*In conclusione si può rilevare che l'anno 2016 è stato in generale fortemente condizionato da una situazione finanziaria dell'Ente sempre più critica e che proseguirà anche nel 2017. Ciò ha comportato e comporterà una sempre più oculata e razionale gestione della spesa*

*Nell'ambito di una maggiore attenzione alla spesa è da auspicare un rafforzamento del percorso avviato verso una gestione unificata e centralizzata degli acquisti, che si impone anche per il nuovo quadro normativo e che porta il nostro Ente a confrontarsi con il mondo Consip (Convenzioni Quadro oppure Acquisti concorrenziali sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Una minore dispersione delle risorse in molteplici processi di acquisto, garantirà sia vantaggi finanziari sia vantaggi qualitativi.*

**Attività di supporto al territorio**

*La Provincia di Genova, e ora la Città Metropolitana, come ente di programmazione intermedia e di area vasta, ha sviluppato la missione di offrire attività di supporto alle amministrazioni del territorio, soprattutto a quelle organizzativamente meno dotate, agendo sulle competenze e sulle professionalità presenti all'interno dell'ente*

*Dal 2002 la Provincia di Genova offre in particolare il servizio di stazione appaltante, una soluzione che ha consentito un buon livello di razionalizzazione delle risorse, particolarmente utile nell'attuale momento di crisi generale del paese e di difficoltà per la pubblica amministrazione.*

*L'anno 2012 ha visto la nascita della Stazione Unica Appaltante Provinciale (SUAP), in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di prevenzione del rischio di infiltrazioni mafiose, e delle disposizioni del D.P.C.M. del 30 giugno 2011. La convenzione è stata sottoscritta in data 18 luglio 2012.*

*La SUAP opera per i comuni (ad eccezione del Comune di Genova), gli enti del territorio (esclusi gli enti strumentali della Regione), le società partecipate, parallelamente alle stazioni uniche appaltanti della Regione Liguria (a servizio ASL, Autorità Portuale, enti strumentali ed enti parco e società partecipate della regione) e del Comune di Genova (estesa agli enti strumentali e alle società partecipate dallo stesso), delineando così una rete di gestione degli appalti pubblici all'interno del territorio.*

*Il ruolo di promotore svolto dalla Prefettura di Genova nei riguardi della SUAP ha fatto registrare un ulteriore incremento delle adesioni che sono passate da 45 nel 2012 a 51 nel 2013, di cui 48 amministrazioni comunali. Tenuto conto che i comuni convenzionabili sono 66 il risultato raggiunto appare molto soddisfacente.*

*Tale convenzione arriverà a scadenza al termine del 2015 e verrà rinnovata dal 2016 tenendo conto delle innovazioni normative (art. 33, comma 3 bis) che obbligano i comuni non capoluogo e non appartenenti a unioni a ricorrere a convenzioni ovvero a soggetti aggregatori.*

*Inoltre il Ministero dell'economia e delle finanze ha formalmente riconosciuto un elenco di 34 soggetti aggregatori, fra cui la Città Metropolitana di Genova.*

*I margini di miglioramento del servizio offerto, che non dipendono esclusivamente dall'organizzazione e dal personale provinciale, passano attraverso le seguenti azioni ed interventi.*

*Coordinamento tra SUAP e amministrazioni aggiudicatrici*

*Un elemento di grande criticità nell'attività della SUAP è rappresentato dalla quasi totale assenza di programmazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici nell'affidamento dei contratti. A ciò si aggiunge una certa discontinuità nei flussi di processo. A titolo esemplificativo si evidenziano le principali casistiche:*

- Richieste di assistenza a ridosso delle scadenze
- Dichiarazione di urgenza che poi si rivelano inesistenti
- Tardività dei riscontri

*Questa difficoltà è stata parzialmente attenuata per la significativa contrazione delle commesse interne. Solo con una corretta programmazione e comunicazione da parte delle amministrazioni convenzionate gli uffici della SUAP sono in grado di conciliare i picchi di lavoro che si possono registrare, riuscendo così a garantire un servizio efficace ed efficiente.*

*A tal fine è necessario che le amministrazioni aggiudicatrici comunichino per tempo i piani triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici, i piani di approvvigionamento di beni e servizi, indicando le relative tempistiche.*

**Gestione delle commesse**

*Come noto, il servizio di stazione appaltante non si limita alla gestione delle procedure di gara, anzi la parte più rilevante e impegnativa del lavoro è data dall'assistenza precontrattuale nella predisposizione della documentazione contrattuale (schema di contratto, capitolato speciale d'onere, progetto offerta, ecc.).*

*In molti casi il personale dei committenti esterni (responsabile unico del procedimento, uffici tecnici in senso lato) non hanno le competenze e le esperienze sufficienti a predisporre le specifiche delle prestazioni richieste, affidandosi in molti casi a consulenti esterni che operano senza linee guida, sia perché trattasi di contratti mai messi a gara sia perché legati a schemi tradizionali.*

<b>Missione</b>	<b>1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione</b>	<b>Programma</b>	<b><u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u></b>
-----------------	--	------------------	--

*Le amministrazioni aggiudicatrici fanno difficoltà ad uscire da schemi di lavoro tradizionali e a recepire le indicazioni della SUAP, che tendono a portare a fattore comune le esperienze già acquisite.*

*Occorre ricondurre l'impostazione della documentazione contrattuale agli standard che si vanno consolidando nel tempo, richiedendo alle amministrazioni aggiudicatrici una maggiore integrazione del proprio personale e dei consulenti incaricati nelle metodologie di lavoro fino dalla prima impostazione dei documenti di gara.*

*Ciò risulta fondamentale per evitare eventuali contenziosi che, se generati nella fase di gara, determinano dei costi di difesa legale per l'amministrazione provinciale.*

*Flussi informativi verso la Prefettura*

*Quanto detto riguardo alla programmazione assume rilevanza negativa anche nella gestione dei flussi di informazione richiesti dalla Prefettura.*

*Occorre coordinare tutte le fonti di informazione disponibili (Osservatorio regionale dei contratti pubblici, INFOBANDI, AVCPASS, casellario dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ecc.).*

*Si rileva una tendenza alla proliferazione dei flussi informativi, derivanti in particolar modo dalla normativa sugli obblighi di trasparenza, in materia di anticorruzione, che determinano un aumento del carico di lavoro degli uffici della SUAP e che necessitano di coordinamento con le amministrazioni convenzionate.*

*Nella prima parte del 2016 sarà operativa la nuova piattaforma informatica per l'accreditamento on line dei fornitori, denominata Equal+, che rispetto alla precedente versione e-Qual risulta notevolmente implementata nei contenuti e nelle funzionalità, nonché rivista anche dal punto di vista dell'interfaccia grafica.*

*La piattaforma è stata strutturata anche per consentire la gestione di un elenco fornitori che ogni amministrazione può trasformare nel proprio albo fornitori.*

*Dalla condivisione nell'ambito della SUAP e di altre amministrazioni interessate, a partire da quelle che hanno aderito al progetto CST – Liguria (centro servizi territoriali), nell'ambito del quale è stata sviluppata la nuova piattaforma con il contributo finanziario della Regione Liguria, ci si attende maggiore uniformità nella gestione delle procedure, ) maggiore univocità nella prassi e nell'interpretazione delle norme, unitarietà di comportamenti nei riguardi dei fornitori.*

*Inoltre per gli operatori economici è strumento di facilitazione perché consente di accedere al mercato pubblico con modalità più semplici, riducendo i costi di gestione delle procedure e prevenendo la possibilità di errori formali in fase di autocertificazione grazie alla compilazione guidata dei campi.*

*Nella fase di avvio della nuova piattaforma si potrebbe registrare una fisiologica riduzione degli operatori economici registrati rispetto al dato dei precedenti anni perché il trasferimento dei dati sul nuovo sistema comporta una rivisitazione delle dichiarazioni rese al fine di completare l'accreditamento, che dovrà essere accompagnata da azioni di sensibilizzazione e promozione.*

#### **PON Governance**

*Il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio della Commissione europea nasce come il principale strumento per attuare la strategia nazionale di accompagnamento ai processi di riforma e modernizzazione della PA italiana chiamata sia a una maggiore efficienza che a migliorare il coordinamento tra i diversi centri decisionali.*

*Il Programma ha una dotazione finanziaria di oltre 827 milioni di euro, composta da risorse comunitarie – provenienti dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - per un totale di cofinanziamento comunitario pari al 70,53% cui si sommano risorse pubbliche nazionali.*

*Per contribuire efficacemente al rafforzamento della PA il PON è stato pensato per agire su due degli Obiettivi Tematici (OT) della Programmazione 2014-2020*

- Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente (OT n. 11 cofinanziato dal FESR – FSE)
- Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT n. 2 cofinanziato dal FESR)

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
-----------------	---	------------------	--

<b>INDICATORI</b>				<b>Ottenuto</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Udm</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contesto	11220 - Equilibrio gestione corrente	Accert. Tit 1-2-3 Entrata – Imp. Tit 1-3 Spesa	Num	-1.175.954,62	-1.175.954,62	-500.700,16
	11221 - Risultato della gestione di competenza	Accertamenti di competenza anno n - impegni di competenza anno n	Num	1.174.654,47	1.174.654,47	-1.788.446,68
	11222 - Risultato amministrazione	Fondo cassa al 31/12 anno n - residui attivi anno n - residui passivi anno n	Num	8.864.705,22	1.174.654,47	-5.993.804,45
	11223 - Pressione finanziaria procapite	Accertamenti entrate Tit. I, III anno n/ popolazione residente	Num	134,29	134,29	12.752,00
	11225 - Autonomia finanziaria	Accertamenti entrate Tit. I, III anno n/ Accertamenti entrate Tit. I, II, III anno n	Perc.	0,605%	0,605%	0,634%
	11227 - Velocità di riscossione delle entrate proprie	Evidenzia l'incidenza % delle entrate non derivanti da trasferimenti dello Stato e di altri soggetti sul totale delle entrate finali	Perc.	0,857%	0,857%	0,991%
	11228 - Velocità di realizzo delle spese correnti	Riscossioni entrate Tit. I, III anno n (competenza + residui)/ Entrate Tit. I, III anno n (accertamenti competenza + residui)	Perc.	0,701%	0,701%	0,712%
	11229 - Spesa corrente procapite	Evidenzia la percentuale di entrate riscosse, in c/competenza e c/residui rispetto a quelle accertate ed ai residui nell'anno di rilevazione dell'indicatore	Perc.	0,701%	0,701%	0,712%
	11230 - Spesa investimenti procapite	Pagamenti per spese Tit. I (competenza + residui)/impegni per spese Tit. I (competenza + residui)	Num	146,98	146,98	133,93
	11231 - Rigidità del bilancio	Evidenzia la spesa media corrente sostenuta per ogni cittadino residente.	Num	6,91	6,91	17,91
	11232 - Stock di debito al 31/12	Impegni per spese Tit. II (competenza anno n)/Popolazione residente	Perc.	0,340%	0,340%	0,300%
		Spese personale+Amm.mutui (capitale + interessi)/Entrate correnti	Num	64,46	64,46	-55,49
	Evidenzia la spesa media per investimenti sostenuta per ogni cittadino residente					
	Evidenzia la consistenza complessiva dei debiti della Provincia alla data di rilevazione dell'indicatore					

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>				
-----------------	---	------------------	---	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.3.1 - Pianificare le strategie per il territorio metropolitano						
------------------	--	--	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12877 - N.tavoli partecipativi effettuati	<i>ci si riferisce al percorso partecipativo per la predisposizione del piano strategico</i>	Num	7	7	0	0
	12879 - n. progetti individuati		Num	0	4	5	7
	12880 - n. adesioni network europei		Num	1	1	2	3
	12903 - partecipazione al progetto PON GOVERNANCE		S/N		Si	Si	Si

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>				
-----------------	---	------------------	---	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.3.2 - Mantenere una gestione equilibrata del bilancio anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	RIS12653 - equilibrio gestione corrente	<i>Accert. Tit 1-2-3 Entrata – Imp. Tit 1-3 Spesa</i>	EUR	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIS12654 - risultato della gestione di competenza	<i>Accertamenti di competenza anno n - impegni di competenza anno n</i>	Num	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIS12655 - Risultato di amministrazione	<i>Fondo cassa al 31/12 anno n - residui attivi anno n - residui passivi anno n</i>	Num	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIS12874 - contenere la spesa di funzionamento dell'Ente	<i>misura il rapporto della spesa all'anno n rispetto a quella dell'anno n-1 (spesa per beni-servizi e utenze)</i>	Perc.	2,000%	2,000%	3,000%	3,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>				
-----------------	---	------------------	---	--	--	--	--

**Obiettivo** 1.3.3 - organizzare una programmazione efficiente e in linea con la normativa vigente degli acquisti di CM e dei comuni del territorio

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11246 - Amministrazioni aggiudicatrici convenzionate con la Stazione Unica Appaltante provinciale - finalità	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere il ricorso da parte degli enti del territorio alla Stazione Unica Appaltante</i>	Num	55	55	55	55
	11261 - N. comuni aderenti alla piattaforma Equal	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di promuovere il ricorso da parte dei comuni del territorio alla piattaforma integrata Equal per la selezione dei propri fornitori</i>	Num	50	50	50	50
	12876 - programmazione acquisti del soggetto aggregatore per le categorie merceologiche obbligatorie	<i>misura la capacità di approvare/aggiornare il piano degli acquisti entro l'anno di competenza</i>	Mesi	0	12	12	12

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	<u>1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>
-----------------	---	------------------	---

**Obiettivo** 1.3.4 - Riordino e razionalizzazione degli enti partecipati al fine di renderli funzionali alla mission della CM e al fine di ottimizzare la spesa

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12881 - adozione del provvedimento di riordino di tutte le società partecipate entro i termini	<i>termini stabiliti dal D.Lgs. 20/2016 testo unico in materia di società partecipate misura i giorni necessari all'adozione del provvedimento</i>	GG	82	82		
	12882 - adeguamento degli statuti delle società controllate	<i>si fa riferimento agli adempimenti richiesti dal testo unico sulle società partecipate misura i mesi necessari all'adeguamento</i>	Mesi	0	12		

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	ALTRE SPESE CORRENTI							
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE							
	INTERESSI PASSIVI							
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
	<b>Totale</b>							
	<b>TOTALE SPESE</b>							

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
-----------------	---	------------------	--

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali, Parte Seconda - Ordinamento finanziario e contabile*
- *Principi contabili approvati dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'Interno*
- *Norme sul patto di stabilità interno e relative circolari esplicative*
- *Linee di indirizzo della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie e della Corte dei Conti Regionale*
- D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, *Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti*
- *Disposizioni sulla formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leggi finanziarie)*
- *Regolamento di contabilità*
- *Regolamento generale entrate provinciali ex articolo 52 del decreto legislativo Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*
- *Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*
- *Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.*
- *Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 58, Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*
- *Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), disciplina degli acquisti tramite CONSIP, articolo 1 commi 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 1126, 1127*
- *Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*
- *Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*
- *Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*
- *Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2011 "Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie"*
- *Legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria "*
- *Decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011 "Premi e le sanzioni per gli enti locali"*
- *Legge 14 settembre 2011, n. 148 di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo "*
- *Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012"*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (spending review)*
- *Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*
- *Legge Regione Liguria del 10 aprile 2015, n. 15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"*

**Finalità**

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
-----------------	---	------------------	--	--	--

**Motivazione delle scelte**

Anche per il 2017 una delle principali attività riguarderà la gestione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, previsto dall'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", che come in passato, è stato predisposto come un documento dinamico in cui viene evidenziato non soltanto l'inserimento di nuovi cespiti, classificati come disponibili, in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategici per l'Amministrazione della Città Metropolitana, ma anche lo stato di attuazione dei piani di vendita e valorizzazione già presentati.

La gestione di questi processi risulta piuttosto articolata nel tempo, sia per le dinamiche di mercato che per la complessità delle procedure di vendita, per cui l'attuazione del piano non costituisce un'azione riconducibile ad un singolo esercizio e lo sviluppo dei singoli processi non può non influenzare le scelte successive perché queste abbiano un carattere realistico. L'incertezza che si determina circa la realizzazione dell'evento finale (conclusione dell'operazione di vendita o di valorizzazione) e la temporalità dell'incasso conseguente ha suggerito una certa prudenza nel tenere conto di questi flussi di entrata nella formazione del bilancio di previsione. Il nuovo piano delle alienazioni (da intendersi quindi come implementazione e aggiornamento dei documenti precedenti) presenta quindi le operazioni da completare, tra cui in particolare si evidenziano quelle attualmente nella fase di "scelta del contraente", che dovrebbero consentire l'incasso dell'importo stimato entro la fine dell'esercizio 2017 unitamente ad operazioni oggetto di nuova vendita diretta.

E' da rilevare, in ogni caso, che l'attuale critica situazione economica del paese e del settore immobiliare in particolare, stanno comportando che la maggior parte delle procedura d'asta per la vendita di immobili di pregio stiano andando deserte, e peraltro non si ritiene opportuno ridurre troppo il valore a base d'asta.

Nel caso in cui si dovesse verificare una preliminare ripresa del mercato immobiliare il Servizio Patrimonio si attiverà immediatamente per riproporre sul mercato gli immobili già oggetto di gare ma non di recepimento da parte della domanda.

Per l'anno scolastico 2017/2018 in assenza di nuovi finanziamenti si conferma la necessità di superare la quasi totalità delle locazioni passive ad uso sportivo. Quanto sopra comporterà alcuni disagi, imponendo, in alcune situazioni lo slittamento dell'orario curricolare delle scuole anche al primo pomeriggio.

Come in passato, con riferimento alle valorizzazioni si evidenzia l'opportunità di procedere alla riqualificazione funzionale dell'immobile denominato "ex Polveriera", adiacente all'istituto L. Da Vinci.

Sempre nel 2017 proseguiranno inoltre le trattative con i rappresentanti del Ministero dell'Interno per il rinnovo dei contratti relativi alle sedi della Prefettura e della Caserma dei Vigili del Fuoco di Chiavari

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11238 - Numero complessivo degli stabili in proprietà	Evidenzia il n. complessivo di stabili di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore	Num	184	184	182
	11239 - Valore catastale complessivo degli stabili in proprietà	Evidenzia il valore catastale complessivo degli stabili di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore	Num	240.779.000	240.779.000	225.513.570
	11240 - Redditività catastale del patrimonio messo a reddito - funzione	Importo dei canoni di locazione annuale accertati su stabili di proprietà dell'ente/ Valore catastale degli stabili in proprietà messi a reddito Evidenzia la redditività complessiva del patrimonio provinciale messo a reddito, prendendo come base di riferimento il valore catastale dei beni di proprietà messi a reddito	Perc.	5,000%	5,000%	4,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
-----------------	---	------------------	--	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	1.5.1 - Proseguire il programma di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio						
------------------	---	--	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11235 - Dotazione immobiliare complessiva - finalità	<i>Mc di immobili in proprietà + Mc immobili ex Lg 23/96 + Mc immobili gestiti in locazione passiva L'indicatore fornisce una misura dell'entità complessiva del patrimonio immobiliare a disposizione dell'ente. Si rivela utile per valutazioni sull'adeguatezza della dotazione immobiliare in relazione alle esigenze gestionali, nonché quale riferimento per valutare la complessità e l'entità dello sforzo per la manutenzione dello stesso.</i>	Num	1.790.877	1.790.877	1.790.877	1.790.877
	11241 - Redditività catastale del patrimonio messo a reddito - finalità	<i>Importo dei canoni di locazione annuale accertati su stabili di proprietà dell'ente/ Valore catastale degli stabili in proprietà messi a reddito Evidenzia la redditività complessiva del patrimonio provinciale messo a reddito, prendendo come base di riferimento il valore catastale dei beni di proprietà messi a reddito</i>	Perc.	4,000%	4,000%	4,000%	4,000%
	11256 - Valore di realizzazione del piano delle alienazioni immobiliari	<i>Somma dei flussi di cassa previsti dall'alienazione degli immobili previsti nel piano Evidenzia il valore di realizzazione, in termini di flussi di cassa, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In altre parole, rappresenta l'importo delle somme incassate in attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</i>	Num	5.000	15.000	15.000	15.000
	12875 - approvazione piano di razionalizzazione degli immobili dell'ente		Mesi	5	5		

<b>Missione</b>		1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione		<b>Programma</b>		1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
<b>BUDGET DI PROGRAMMA</b>								
Budget spese			Residui	2017		2018		2019
Titoli	Macroaggregati			Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.		Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE							
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE							
	INVESTIMENTI FISSI LORDI							
	<b>Totale</b>							
<b>TOTALE SPESE</b>								

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.8 - Statistica e sistemi informativi**Assessorato****Responsabile****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico amministrativa agli enti locali (D.Lgs 267/00*
- *D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione Digitale" s.m.i.*
- *Legge 18 giugno 2009, n. 69 – "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*
- *Decreto Legge 22 giugno 2012, N.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134 – Titolo II "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione"*
- *Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*
- *Piano nazionale Banda ultralarga*
- *Piano Crescita Digitale*

**Finalità**

*Garantire all'Ente una infrastruttura di rete moderna ed efficace e sistemi informativi integrati.*

**Motivazione delle scelte**

*La Città metropolitana di Genova ha adottato il suo primo Piano di Informatizzazione delle procedure in ottemperanza all'art. 24 c. 3bis del I D.L 90/2014 (L. 114/2014), che stabilisce che "...le amministrazioni statali, il Governo, le regioni e gli enti locali devono adottare un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione".*

*In particolare, il Piano prevede la pianificazione di tutte le azioni necessarie per rendere ogni singola procedura allineata alle disposizioni dell'art. 24, comma 3 bis del D.L. 90/2014 secondo il cronoprogramma previsto dal piano e precisamente:*

- *il censimento e la mappatura dei procedimenti*
- *l'analisi dello stato di informatizzazione dei procedimenti*
- *le azioni necessarie per la realizzazione del portale per la presentazione e il monitoraggio delle pratiche on line*
- *l'analisi dello stato del sistema di conservazione dei documenti informatici*
- *il Piano di formazione per i dipendenti*
- *le iniziative di comunicazione*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.8 - Statistica e sistemi informativi			
-----------------	---	------------------	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11279 - stanziamenti assestati per l'acquisto di postazioni individuali con relativo sw (PC desktop e PC portatili)	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il rinnovo delle attrezzature hardware e software relative alle postazioni individuali (desktop e portatili) in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i>	EUR	35.000,00	0,00	50.000,00
	11280 - stanziamenti assestati per l'acquisto di attrezzature centralizzate con relativo sw	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate (es. server). Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i>	EUR	20.000,00	0,00	0,00
	11281 - rapporto stanziamenti assestati per l'acquisto di postazioni individuali con relativo sw e numero di dipendenti	<i>Evidenzia la spesa mediamente sostenuta per ogni dipendente per il rinnovo delle attrezzature hardware e software relative alle postazioni individuali (desktop e portatili) in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i> <i>Spese per l'acquisto di postazioni individuali hardware (desktop e portatili) e Software/n. dipendenti dell'ente</i>	EUR	41,00	0,00	83,00
	11282 - rapporto stanziamenti assestati per l'acquisto di attrezzature centralizzate con relativo sw e numero di dipendenti	<i>Evidenzia la spesa mediamente sostenuta per ciascun dipendente per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate (es. server). Si rivela utile per valutare indirettamente l'impegno dell'ente per il mantenimento di infrastrutture hardware e software tecnologicamente aggiornate</i> <i>Spese per il rinnovo delle attrezzature informatiche centralizzate/n. dipendenti dell'ente</i>	EUR	23,00	0,00	0,00
	11283 - rapporto numero di postazioni individuali (PC desktop) e numero di dipendenti	<i>Evidenzia il numero di postazioni individuali desktop disponibili per ogni dipendente della Provincia. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dotazioni informatiche disponibili, anche nel confronto con altre province.</i> <i>N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente/ N. dipendenti dell'ente</i>	Num	1,50	1,20	1,30
	11284 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali tecnologicamente aggiornate, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche.</i> <i>N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.	10,000%	7,000%	15,000%
	11285 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 4-6 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali che presentano un grado di obsolescenza medio, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si</i>	Perc.	23,000%	25,000%	25,000%

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.8 - Statistica e sistemi informativi**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11286 - Percentuale di postazioni individuali nella classe di età oltre 6 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	<p><i>rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche.</i></p> <p><i>N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 4-6 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i></p> <p><i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali che presentano un grado di obsolescenza elevato, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche.</i></p> <p><i>N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età oltre 6 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i></p>	Perc.	67,000%	68,000%	60,000%

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.8 - Statistica e sistemi informativi
-----------------	---	------------------	--

<b>Obiettivo</b>	1.8.1 - Garantire all'amministrazione un'infrastruttura informatica di rete efficace e sistemi informativi integrati (moderna funzionale all'implementazione di servizi telematici avanzati)		
------------------	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11290 - Percentuale postazioni individuali (PC Desktop) acquistate annualmente sul totale di postazioni individuali	<i>Evidenzia il tasso di rinnovo dei PC desktop in dotazione presso l'ente, nell'anno di rilevazione dell'indicatore N. postazioni individuali (PC desktop) acquistate nell'anno/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.		2,500%	2,500%	2,500%
	11291 - Percentuale di indisponibilità dell'infrastruttura informatica di rete	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale del tempo di interruzione del funzionamento dell'infrastruttura informatica di rete, rispetto al tempo totale di funzionamento della stessa, nell'anno di rilevazione dell'indicatore.</i>	Perc.		0,100%	0,100%	0,100%
	11294 - Percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni	<i>Evidenzia l'incidenza percentuale delle postazioni individuali tecnologicamente aggiornate, rispetto al totale delle postazioni individuali in dotazione presso l'ente. Si rivela utile per valutare il grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche. N. postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni/ N. postazioni individuali (PC desktop) in dotazione presso l'ente</i>	Perc.		5,000%	8,000%	8,000%

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE							
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI FISSI LORDI							
	<b>Totale</b>							
	<b>TOTALE SPESE</b>							

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione**Programma** 1.10 - Risorse Umane

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

*A seguito della legge 56/2014 l'amministrazione ha dovuto gestire con priorità la transizione da Provincia a Città metropolitana operando per raggiungere l'obiettivo di riduzione del costo del personale imposto dal legislatore.*

*In particolare, le scelte dell'ente sono state condizionate dalla necessità di dare applicazione al comma 421 dell'articolo 1 della Legge di stabilità, in cui si stabilisce la rideterminazione della dotazione organica, ridotta almeno del 30% e finalizzata all'esercizio delle funzioni attribuite alle città metropolitane dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", stabilite in particolare dal comma 44 e dai commi 85, 86 e 88.*

*In termini di gestione delle risorse umane, l'amministrazione attraversa una fase critica di ridisegno della struttura organizzativa a seguito della rideterminazione delle funzioni dell'ente, in un quadro normativo in costante evoluzione e spesso contraddittorio.*

*Il contesto rende particolarmente significative e costanti le relazioni con le parti sindacali che sollecitano l'azione dell'amministrazione nel percorso di trasformazione intrapreso dall'ente.*

*Altra funzione particolarmente significativa è la gestione della mobilità e dell'organizzazione, che diventano strumenti fondamentali per perseguire la riduzione del personale continuando ad erogare i servizi di competenza.*

**Finalità**

*Gestire le risorse umane tenendo conto degli obblighi di riduzione dei costi e della necessità di garantire l'erogazione dei servizi*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

**Motivazione delle scelte**

*Per il 2016 la gestione delle risorse si pone come obiettivo prioritario la riduzione del costo del personale, prevista dalla legge di stabilità 2015, con lo scopo di contenere il costo della dotazione nel limite previsto (20 milioni di euro).*

*A tal fine l'amministrazione sta utilizzando tutti gli strumenti disponibili quali:*

- 1) l'applicazione del prepensionamento in attuazione dell'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 rispetto al personale assegnato alla funzione del mercato del lavoro (12 unità) ed al personale in eccedenza assegnato alle funzioni fondamentali che non possa essere riassorbito attraverso il collocamento ordinario (42 unità);*
- 2) il rilascio del nulla osta alla trasformazione in mobilità delle posizioni in comando presso altri enti qualora questi la richiedano in applicazione del decreto sulla mobilità del 14 settembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale".*
- 3) la riorganizzazione della funzione del mercato del lavoro e del servizio di polizia provinciale, che potrà determinare la ricollocazione del personale allocato su queste funzioni presso altri enti ovvero nell'amministrazione stessa attraverso la riqualificazione.*

*L'obiettivo dell'ente è ottemperare al mandato del legislatore per avviare, a partire dal 2017, un processo di acquisizione di personale che porti all'interno dell'ente le professionalità mancanti (in particolare funzionari specialisti) per svolgere le funzioni di programmazione, pianificazione e coordinamento prevista dalla 56/2014.*

*Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'organizzazione dei servizi che devono passare da una logica di produzione ad una di progettazione e controllo, gestendo le fasi di transizione da una modalità all'altra in modo da non generare un vuoto di servizi rispetto all'utente.*

*Occorrerà poi riportare attenzione sulle modalità di organizzazione del lavoro che possano aumentare il benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro tenuto conto che nell'ultimo biennio è stato necessario operare diversi cambiamenti (come ad esempio gli orari di lavoro) obbligati dall'obiettivo della riduzione dei costi.*

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11202 - Dipendenti uomini non dirigenti	<i>Evidenzia il numero di dipendenti non dirigenti uomini in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	473	375	337
	11203 - Dipendenti donne non dirigenti	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti donne non dirigenti in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	362	254	247
	11204 - Dirigenti uomini	<i>Evidenzia il numero di dirigenti donne in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	15	10	9
	11205 - Dirigenti donne	<i>Evidenzia il numero di dirigenti uomini in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	11	8	7
	11206 - Dipendenti titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	43	35	30
	11263 - Dipendenti uomini titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero di dipendenti uomini titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	29	21	18
	11264 - Dipendenti donne titolari di posizione organizzativa	<i>Evidenzia il numero di dipendenti donne titolari di un incarico di posizione organizzativa in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	14	14	12
	11265 - Dipendenti totali di età inferiore ai 40 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età inferiore ai 40 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	67	33	26
	11266 - Dipendenti totali di età compresa tra i 40 e i 49 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età compresa tra i 40 e i 49 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	244	138	136
	11267 - Dipendenti totali di età uguale o superiore ai 50 anni	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) di età uguale o superiore ai 50 anni. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	557	476	434
	11268 - Età media dei dipendenti non dirigenti	<i>Evidenzia l'età media del personale dipendente (esclusi i dirigenti) in servizio presso l'ente. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	52	53	53
	11269 - Età media dei dirigenti	<i>Evidenzia l'età media dei dirigenti in servizio presso l'ente. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	55	55	54
	11270 - Dipendenti totali con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	263	158	147

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11271 - Dipendenti uomini con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale maschile (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	111	71	64
	11272 - Dipendenti donne con laurea	<i>Evidenzia la consistenza del personale femminile (dirigenti e dipendenti) in possesso di laurea. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	Num	152	87	83
	11273 - Dipendenti totali in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	92	72	22
	11274 - Dipendenti uomini in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale maschile (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	14	15	2
	11275 - Dipendenti donne in part time	<i>Evidenzia la consistenza del personale femminile (dirigenti e dipendenti) titolare di contratti part-time. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	78	57	20
	11276 - Numero di ore di part time fruito (ore non lavorate)	<i>Evidenzia l'entità complessiva del ricorso al part-time, espressa in termini di numero di ore non lavorate nell'anno di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità, nonché circa le politiche di genere e di gestione delle risorse umane a livello generale</i>	Num	945	706	10.663
	11277 - Spesa totale per la formazione	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta dall'ente per la formazione dei propri dipendenti. Si rivela utile per valutazioni circa il capitale umano e le sue potenzialità</i>	EUR	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	CON11190 - Dipendenti totali	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale dipendente della Provincia al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	862	647	596
	CON11191 - Dipendenti non dirigenti	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale dipendente non appartenente alla categoria dirigenziale al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	836	629	580
	CON11192 - Dirigenti totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dirigenti in servizio al momento di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	26	18	16
	CON11193 - Dirigenti con contratto a tempo indeterminato	<i>Evidenzia il numero di dirigenti in servizio con contratto a tempo indeterminato al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	25	17	16
	CON11194 - Dirigenti con contratto a tempo determinato	<i>Evidenzia il numero di dirigenti in servizio con contratto a tempo determinato (dentro a o al di fuori della dotazione organica) al momento di rilevazione dell'indicatore.</i>	Num	1	1	0
	CON11195 - Dipendenti non dirigenti per ogni dirigente	<i>Evidenzia il numero medio di dipendenti coordinati da ogni dirigente, rilevando indirettamente il grado di articolazione delle unità organizzative apicali</i>	Num	33	35	36

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11196 - Abitanti per ciascun dipendente	<i>Evidenzia la consistenza complessiva del personale in servizio alla Provincia (comprendendo anche i dirigenti) in rapporto alla popolazione residente. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dimensioni della dotazione organica, anche nel confronto con altre province.</i>	Num	1.009	1.380	1.447
	CON11197 - Abitanti per ciascun dirigente	<i>Evidenzia la consistenza complessiva delle posizioni organizzative apicali in rapporto alla popolazione residente. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza delle dimensioni del personale apicale, anche nel confronto con altre province. Popolazione residente/N. dirigenti dell'ente</i>	Num	33.386	48.225	53.886
	CON11198 - Spesa totale per il personale	<i>Evidenzia la spesa complessivamente sostenuta per il personale in servizio presso l'ente, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	EUR	35.400.000,00	31.525.000,00	26.000.000,00
	CON11199 - Spesa del personale per abitante	<i>Evidenzia l'incidenza media della spesa per il personale per ogni abitante. Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza complessiva delle spese per il personale, anche nel confronto con altre province.</i>	EUR	40,71	36,32	30,16
	CON11200 - Dipendenti uomini totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti uomini (compresi i dirigenti) in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente</i>	Num	488	385	346
	CON11201 - Dipendenti donne totali	<i>Evidenzia il numero complessivo di dipendenti donne (comprese le dirigenti) in servizio presso l'ente al momento di rilevazione dell'indicatore. Si rivela utile per valutazioni circa le politiche di genere all'interno dell'ente.</i>	Num	374	262	250
	CON11278 - Spesa media della formazione per dipendente	<i>Evidenzia la spesa per la formazione sostenuta mediamente per ogni dipendente (comprendendo anche i dirigenti). Si rivela utile per valutazioni circa l'adeguatezza degli investimenti in formazione in relazione al personale in dotazione presso l'ente.</i>	EUR	8,12	14,34	16,77

<b>Missione</b>	1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione	<b>Programma</b>	1.10 - Risorse Umane
-----------------	---	------------------	----------------------

<b>Obiettivo</b>	1.10.1 - Migliorare l'erogazione dei servizi valorizzando le professionalità e le competenze del personale
------------------	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12883 - messa a regime del nuovo modello organizzativo in funzione delle strategie	<i>misura il tempo entro il quale la nuova organizzazione sarà operativa</i>	Mesi	5	5		
	12884 - percentuale uffici destinati ai servizi di line	<i>misura il rapporto tra uffici dedicati a funzioni di line e a funzioni di staff</i>	Perc.	70,000%	70,000%	70,000%	70,000%

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

**Missione** 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
<b>Programma</b>						
1.1 - Organi istituzionali						
1.2 - Segreteria generale						
1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
1.6 - Ufficio tecnico						
1.8 - Statistica e sistemi informativi						
1.9 - Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali						
1.10 - Risorse Umane						
1.11 - Altri Servizi Generali						
<b>TOTALE SPESE</b>						
Spese per macro aggregati		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
<b>Titoli spesa</b>	<b>Macroaggregati</b>					
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	INTERESSI PASSIVI					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE					
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

<b>Missione</b> 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione						
<b>Spese per macro aggregati</b>		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
<b>Titoli spesa</b>	<b>Macroaggregati</b>		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					
<b>Risorse correlate</b>		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	<b>Totale</b>					
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	INTERESSI ATTIVI PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI					
	<b>Totale</b>					
ENTRATE IN C/CAPITALE	***Trasferimenti di capitale da altri soggetti CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI					
	<b>Totale</b>					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
	<b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					

<b>Missione</b> 1 - Serv.Istituzionali generali e di gestione						
<b>Risorse correlate</b>			<b>2017</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>	<b>Residui</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Cassa</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Comp.</b>
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio

**Responsabile**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

**Assessorato**

**Responsabile**

4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
-----------------	--------------------------------------	------------------	--

<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>		
--------------------	---------------------	--	--

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### Competenze assegnate e riferimenti

L. 56/2014 Art. 1 comma 85 lettera c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;  
L.R. n. 18/2009, come modificata dalla L.R. 15/2015, che all'art.6 prevede che Province e Città metropolitana svolgano le seguenti funzioni:

provvedono, in attuazione del Piano regionale, relativamente al secondo ciclo, alla modifica del dimensionamento delle ISA, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica;

approvano, previa concertazione con le ISA del secondo ciclo e secondo quanto previsto nel Piano regionale di cui all'articolo 56, i Piani provinciali di cui all'articolo 63;

coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione;

collaborano con l'Osservatorio regionale di cui all'articolo 83, secondo le indicazioni regionali e attraverso gli strumenti dettati dalla normativa vigente, anche in collegamento con le azioni relative alle politiche del lavoro;

collaborano con la Regione all'elaborazione delle opportunità di apprendimento degli adulti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 44, comma 2.

- L.R. n. 15/06 art.6 comma 5- le Province promuovono, secondo le indicazioni contenute nel Piano regionale di cui all'articolo 57, le azioni specifiche di orientamento per gli studenti in uscita dall'istruzione primaria e da quella secondaria, anche in raccordo con il mondo del lavoro e con l'Università.
  - L.R. n. 15/06 art.6 commi 1 e 2, le Province concorrono alla elaborazione del Piano regionale per il diritto allo studio e assicurano interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo dei soggetti in situazione di disabilità permanente o temporanea, frequentanti l'istruzione secondaria superiore.
- D.Lgs. 267/2000 TU Enti locali - Art. 19 Funzioni della Provincia, let. i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- L. 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica - Art. 3 Competenze degli enti locali : Le Province provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali
  - D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza - Art. 18 comma 3 : gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.
  - D.P.R. 151/2011- Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi

### Finalità

1. Perseguire una razionalizzazione dell'offerta scolastica
2. Favorire azioni a supporto dell'autonomia scolastica

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Motivazione delle scelte**

*Il contesto di riferimento riguarda circa 30.000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che frequentano 46 istituti (statali e paritari) in aumento in questi ultimi anni.*

*L'offerta scolastica è distribuita tra i 5 distretti in cui è suddiviso il territorio provinciale, sia pure con la particolarità di una maggiore densità di istituti negli ambiti afferenti al centro del capoluogo, per ovvi motivi legati alla maggiore concentrazione di popolazione e alla posizione baricentrica.*

*Negli ultimi anni il mondo dell'istruzione è stato interessato da vari provvedimenti statali che, oltre a dare attuazione al riordino delle scuole superiori, hanno impattato sensibilmente sugli organici delle scuole statali e determinato un aumento del numero medio di alunni per classe, dando origine a varie criticità (sia nel primo, sia nel secondo ciclo).*

*La Legge n° 56 del 7 aprile 2014 conferma alla Città Metropolitana solo le funzioni relative alla programmazione della rete scolastica e all'edilizia della scuola superiore. La L.R. n° 15 del 7 aprile 2015 non inserisce l'orientamento fra le funzioni della Città metropolitana, che tuttavia restano previste per una parte dalla L.R. n° 15/2006.*

*In tale situazione, rispetto al dimensionamento della rete scolastica provinciale (sia del primo, sia del secondo ciclo) la Città Metropolitana privilegia il mantenimento di un numero adeguato e diffuso di punti di erogazione del servizio (sedi principali e succursali), a prescindere dagli interventi di riorganizzazione, dal numero e dalla tipologia delle istituzioni scolastiche.*

*In riferimento al riordino della scuola superiore, attua una costante consultazione con il territorio al fine di razionalizzare e implementare l'offerta di indirizzi in funzione delle esigenze territoriali.*

*Inoltre con risorse assai ridotte è destinato a non essere riattivato il supporto alle spese di funzionamento delle scuole superiori.*

*La Città Metropolitana comunque, intende, sino alla definizione completa delle competenze e funzioni, continuare a svolgere le azioni necessarie a ridurre la dispersione scolastica, attraverso un coordinamento costante con gli enti/istituzioni territoriali interessati (scuole, organismi formativi, Comune di Genova e altri Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Regione, Università ASL), in una logica di governance, e promuovere il successo formativo attraverso azioni di orientamento tese a sviluppare le capacità progettuali, di scelta e di attribuzione di significato nei giovani.*

*La Strategia Europa 2020 ha posto, tra gli obiettivi da raggiungere nel campo dell'istruzione e della formazione, la riduzione al di sotto del 10 per cento della quota di abbandoni scolastici/formativi precoci (early leavers from education and training). In Italia, sebbene il fenomeno sia in progressivo calo, si è ancora lontani dagli obiettivi europei: nel 2013 la quota di giovani che ha interrotto precocemente gli studi è pari al 17,0 per cento mentre in Liguria si attesta al 15,1%. ( Fonte ISTAT).*

*La Città Metropolitana ha continuato quindi ad offrire soprattutto interventi di orientamento scolastico e professionale ed a ricercare collaborazioni con gli altri soggetti interessati (scuole, comuni, famiglie, ecc.), sia attraverso interventi nelle scuole da parte del personale della C.M. sia con azioni finanziate da altre risorse nazionali o comunitarie (UPI, FSE, FEI).*

*Viene mantenuta la competenza sul diritto allo studio, che al momento può essere svolta solo rispetto all'assistenza individuale ed al trasporto scolastico nel secondo ciclo di istruzione e nei limiti delle risorse assegnate da Regione Liguria, trattandosi di funzione non propria, ma attribuita ai sensi delle L.R. 15/2006 e 18/2009 e mantenuta dalla L.R. 15/2015.*

**Missione**

4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

*Per quanto concerne l'esplicitazione dell'attività di programmazione si evidenzia che anche per l'anno 2017 sarà redatto un Piano di interventi di manutenzione considerati prioritari in termini di sicurezza ed adeguamento normativo. In tal senso saranno inseriti, oltre all'aggiornamento degli interventi già inseriti nella programmazione per l'anno 2016, anche gli interventi predisposti in forma di progetto definitivo che, compatibilmente con gli oneri progettuali e attività conseguenti di affidamento ed esecuzione dei lavori, potrebbero derivare dal finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio per il "Bando Periferie". Tali interventi, che consistono in n. 10 interventi per un importo complessivo di € 14.625.000,00, saranno elencati nell'ambito della programmazione triennale 2017-2019 nell'annunciata ipotesi che possano trovare concreto finanziamento già nel corso dell'anno 2017 unitamente agli interventi che si prevede di realizzare attraverso l'utilizzo di parte delle risorse finanziarie derivanti dall'alienazione degli immobili della Città Metropolitana.*

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
-----------------	--------------------------------------	------------------	--

<b>INDICATORI</b>				<b>Ottenuto</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Udm</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contesto	11236 - Dotazione immobiliare per servizi scolastici (scuole + palestre)	<i>Mc Scuole + Mc Palestre, considerando Mc di immobili in proprietà + Mc immobili ex Lg 23/96 + Mc immobili gestiti in locazione passiva L'indicatore fornisce una misura dell'entità del patrimonio immobiliare a disposizione dell'ente per garantire l'erogazione dei servizi scolastici (scuole + palestre). Si rivela utile per valutazioni sull'adeguatezza della dotazione immobiliare in relazione alle esigenze gestionali, nonché quale riferimento per valutare la complessità e l'entità dello sforzo per la manutenzione dello stesso.</i>	mc	1.370.151,00	1.409.491,00	1.410.087,00
	11237 - Patrimonio scolastico pro-capite (per studente)	<i>Dotazione immobiliare per servizi scolastici (scuole + palestre)/ n. studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale) L'indicatore fornisce una misura del patrimonio scolastico (scuole + palestre) a disposizione per ogni studente. Si rivela utile per confronti anche con altre province.</i>	mc	45,16	45,87	46,03
	11242 - Stabili ad uso scolastico (proprietà)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono di proprietà dell'ente alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	39	35	35
	11243 - Stabili ad uso scolastico (Lr 23/96)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono a disposizione dell'ente ai sensi del L.r. 23/96, alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	31	35	35
	11244 - Stabili ad uso scolastico (Locazioni passive)	<i>Evidenzia il n. di stabili ad uso scolastico che sono a disposizione dell'ente in locazione passiva, alla data di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	20	18	18
	11495 - n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado (statali e paritari)	<i>Evidenzia il n. complessivo di istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio, e che quindi costituiscono gli interlocutori di riferimento della Provincia nelle politiche per l'istruzione</i>	Num	48	46	46
	11496 - n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali	<i>Evidenzia il n. di istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali presenti sul territorio</i>	Num	34	34	34
	11497 - Punti di erogazione (sedi e succursali) degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali	<i>Evidenzia il livello di radicamento sul territorio degli istituti di istruzione superiore statali</i>	Num	74	74	74
	11498 - Studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale e paritaria)	<i>Evidenzia il n. complessivo di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale</i>	Num	32.792	33.184	33.093
	11499 - n. studenti che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale)	<i>Evidenzia il n. di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti statali.</i>	Num	30.335	30.727	30.633
	11500 - Studenti disabili che accedono all'istruzione secondaria di secondo grado (statale)	<i>Evidenzia il n. di studenti disabili che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti statali</i>	Num	873	955	1.072
	11501 - n. studenti istruzione secondaria di secondo grado (paritaria)	<i>Evidenzia il n. di studenti che accedono all'istruzione superiore sul territorio provinciale, frequentando istituti paritari</i>	Num	2.457	2.414	2.460
	11502 - n. medio studenti per scuola (istituti statali)	<i>Evidenzia il n. medio di studenti per ogni istituto statale</i>	Num	892	903	901

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
-----------------	--------------------------------------	------------------	--

<b>INDICATORI</b>				<b>Ottenuto</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Udm</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contesto		<i>presente sul territorio</i>				
	11503 - n. medio studenti per classe (istituti statali)		Num	23,20	23,20	23,06
	11509 - Risorse finanziarie direttamente stanziare dalla Città Metropolitana per gli interventi di sostegno del diritto allo studio e integrazione scolastica e formativa dei disabili		EUR	550.000,00	0,00	0,00
	11510 - risorse finanziarie complessivamente destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario	<i>Evidenzia l'entità complessiva delle risorse destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, c.2, Legge 23/96 (fondi per il funzionamento ordinario)</i>	EUR	0,00	0,00	0,00
	11511 - Importo medio dei finanziamenti destinati ad ogni istituto scolastico statale	<i>Risorse finanziarie complessivamente destinate agli istituti scolastici statali per il funzionamento ordinario/ n. istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali. Evidenzia l'importo mediamente destinato ad ogni istituto scolastico statale presente sul territorio, ai fini del suo funzionamento ordinario.</i>	EUR	0,00	0,00	0,00
	12488 - mc edifici adibiti ad attività scolastica superiore in manutenzione global service		Num	1.370.151	1.366.802	1.345.361
12489 - n.attività scolastiche		Num	87	87	87	

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria			
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--	--

**Obiettivo** 4.2.2 - Migliorare gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati, favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica perseguendo la razionalizzazione dell'offerta

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Atteso			
				31/7/2017	2017	2018	2019
Risultato	11514 - n. punti di erogazione (sedi e succursali) degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali (finalità)	<i>Evidenzia il livello di radicamento sul territorio degli istituti di istruzione superiore statali</i>	Num	74	74	74	74
	12888 - percentuale scuole adeguate alla norma antincendio con i finanziamenti ex "bando periferie"		Perc.	32,000%	36,000%	41,000%	43,000%

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE					
	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

**Missione** 4 - Istruzione e diritto allo studio**Programma** 4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione**Assessorato****Responsabile****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

*L.R. n.18/2009, come modificata dalla L.R. 15/2015, che all'art.6 prevede che Province e Città metropolitana svolgano le seguenti funzioni: provvedono, in attuazione del Piano regionale, relativamente al secondo ciclo, alla modifica del dimensionamento delle ISA, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica; approvano, previa concertazione con le ISA del secondo ciclo e secondo quanto previsto nel Piano regionale di cui all'articolo 56, i Piani provinciali di cui all'articolo 63; coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione;collaborano con l'Osservatorio regionale di cui all'articolo 83, secondo le indicazioni regionali e attraverso gli strumenti dettati dalla normativa vigente, anche in collegamento con le azioni relative alle politiche del lavoro;collaborano con la Regione all'elaborazione delle opportunità di apprendimento degli adulti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 44, comma 2.*

*L.R. n.15/06 art.6 commi 1 e 2, le Province concorrono alla elaborazione del Piano regionale per il diritto allo studio e assicurano interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo dei soggetti in situazione di disabilità permanente o temporanea, frequentanti l'istruzione secondaria superiore.*

**Finalità** *salvaguardare i servizi di supporto alla frequenza e all'integrazione scolastica degli studenti disabili nella scuola superiore***Motivazione delle scelte**

*Viene mantenuta la competenza sul diritto alla studio, che al momento può essere svolta solo rispetto all'assistenza individuale ed al trasporto scolastico nel secondo ciclo di istruzione e nei limiti delle risorse assegnate da Regione Liguria, trattandosi di funzione non propria, ma attribuita ai sensi delle L.R. 15/2006 e 18/2009 e mantenuta dalla L.R. 15/2015.*

*L'incertezza sulle risorse a disposizione rende problematico mantenere il numero di interventi finora assicurato a fronte di un fabbisogno costantemente in crescita. Una prima contrazione ha riguardato dal 2012/13 le attività di mediazione culturale, non più effettuata.*

*In un quadro di risorse limitate, taluni interventi saranno concentrati su fasce prioritarie, soprattutto per l'accompagnamento/ trasporto di disabili.*

*Per l'anno scolastico 2016/17 i finanziamenti stanziati sino ad oggi dalla Regione Liguria permettono di assicurare il trasporto degli studenti sino a Giugno 2017 anche nei comuni della provincia e di bandire la nuova gara per il prossimo anno scolastico per il trasporto nel comune di Genova (che per il 6° anno consecutivo sarebbe bandita direttamente dalla Provincia/ Città metropolitana).*

*Per quanto riguarda l'assistenza individuale nelle scuole superiori questa ad oggi è garantita solo sino a febbraio 2017.*

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione		
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11506 - Studenti beneficiari di servizi di supporto per disabili nella scuola superiore	<i>Evidenzia il numero di studenti beneficiari di servizi di supporto (operatori specializzati, software specifici, ausili individuali) per disabili nella scuola superiore durante lo svolgimento dell'attività scolastica</i>	Num	185	249	320
	11507 - Studenti beneficiari del servizio di trasporto disabili	<i>Evidenzia il numero di studenti beneficiari del servizio di trasporto per disabili presso gli istituti scolastici superiori</i>	Num	110	124	143
	11509 - Risorse finanziarie direttamente stanziare dalla Città Metropolitana per gli interventi di sostegno del diritto allo studio e integrazione scolastica e formativa dei disabili		EUR	550.000,00	0,00	0,00

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	<b>Programma</b>	4.6 - Servizi ausiliari all'Istruzione			
-----------------	--------------------------------------	------------------	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	4.6.1 - Garantire sostegno al servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili				
------------------	---	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Atteso			
				31/7/2017	2017	2018	2019
Risultato	11517 - Studenti beneficiari di servizi di supporto per disabili/studenti richiedenti		Perc.	0,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11518 - Studenti beneficiari di servizi trasporto scolastico per disabili/studenti richiedenti		Perc.	0,000%	50,000%	50,000%	50,000%

<b>Missione</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio
-----------------	--------------------------------------

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		2017		2018	2019
Programma	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria					
<b>TOTALE SPESE</b>					

Spese per macro aggregati		2017		2018	2019
Titoli spesa	Macroaggregati	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ALTRE SPESE CORRENTI IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE TRASFERIMENTI CORRENTI <b>Totale</b>				
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE INVESTIMENTI FISSI LORDI <b>Totale</b>				
	<b>TOTALE SPESE</b>				

Risorse correlate		2017		2018	2019
Titoli entrata	Macroaggregati	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.
ACCENSIONE PRESTITI	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE <b>Totale</b>				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI <b>Totale</b>				
ENTRATE IN C/CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI <b>Totale</b>				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO <b>Totale</b>				

<b>Missione</b>		4 - Istruzione e diritto allo studio				
<b>Risorse correlate</b>			2017		2018	2019
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>	<b>Residui</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Cassa</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Comp.</b>
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio
-----------------	----------------------------

**Responsabile**

8 - Assetto del territorio	<b>ASSESSORE</b>
----------------------------	------------------

**PROGRAMMI**

<b>Programma</b>	<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>
------------------	--------------------	---------------------

<u>8.1 - Urbanistica e assetto del territorio</u>		
---	--	--

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
-----------------	----------------------------	------------------	--

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Competenze e funzioni in materia di pianificazione territoriale e strategica attribuite alla Città metropolitana con la legge n. 56 del 07/04/2014 (Legge Delrio)*
- *Compiti di programmazione del territorio (art. 20, c. 1D. Lgs. 267/00) e definizione dell'assetto generale del territorio (art. 20, c. 1D. Lgs. 267/00);*
- *Pianificazione territoriale della Città metropolitana con formazione, gestione ed attuazione del Piano Territoriale Generale della città metropolitana – PTGcm, anche ai fini della formazione del Piano Strategico (L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015 - Titolo III);*
- *Raccordo tra piano territoriale e piani di settore (D. Lgs 152/2006, L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015, L.R. 15/2015, art. 3);*
- *Coordinamento della pianificazione territoriale comunale attraverso lo svolgimento del ruolo di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale affidato alla Città Metropolitana, anche ai fini della formazione, attraverso apposite e differenziate forme di collaborazione, dei Piani Urbanistici dei Comuni e delle loro unioni/associazioni, nonché per lo sviluppo delle fasi del procedimento di approvazione (L.R. 36/1997 come modificata con la L.R. 11/2015 – artt. 3 bis, 16 ter, 38 e 38 bis );*
- *Controllo degli abusi urbanistico-edilizi e controllo di legittimità dei titoli abilitativi (L.R. 16/2008, art. 52 e 53 – L.R. 13/2014, art. 13).*

**Finalità**

*Promuovere gli interventi di sviluppo socioeconomico del territorio  
integrare lo sviluppo con la sicurezza del territorio  
promuovere con i Comuni il giusto equilibrio tra interessi pubblici e privati*

Missione	8 - Assetto del territorio	Programma	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio
----------	----------------------------	-----------	--

**Motivazione delle scelte**

*Le attività di pianificazione costituiscono la massima espressione dei compiti di programmazione affidati alla Città Metropolitana dalla Legge n. 56 del 07/04/2014, sono la sintesi delle funzioni caratterizzanti dell'Ente definite dalla LR 36/1997 come modificata dalla L.R. 11/2015, e costituiscono un impegno di grande rilievo per l'intera struttura, anche al fine di rinnovare scelte di assetto territoriale e di governo dell'area vasta.*

*Nel triennio 2017 – 2019 saranno predisposti i nuovi strumenti di pianificazione: il Piano Territoriale Generale e il Piano Strategico, sulla base anche delle “linee guida” approvate con la DCM n. 14/2015, che ha dato avvio alle fasi di confronto con gli altri Enti: Comuni, Regione Liguria, Enti Parco e Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali, Autorità portuale, ecc. per condividere le nuove politiche del territorio della città metropolitana di Genova.*

*Sotto il profilo della pianificazione territoriale sarà integrata nella nuova pianificazione la variante al PTC, denominata “Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020” che già riguardava lo scenario di area metropolitana.*

*Nel corso del triennio, pertanto, potrà essere svolta un'intensa attività tecnica e politica di coordinamento e attuazione degli obiettivi prioritari relativi all'assetto del territorio nell'area vasta metropolitana, sulla base di criteri di coordinamento e condivisione con gli altri Enti dotati del potere di pianificazione territoriale e urbanistica, e con le comunità locali.*

*Si intendono, altresì, perseguire obiettivi sempre più avanzati di integrazione tra le diverse competenze interne alle strutture dell'Ente incaricate della pianificazione e gestione del territorio, attuando nel corso del triennio gli indirizzi di valutazione ambientale strategica dei piani e dei programmi di competenza provinciale, con quelle incaricate della programmazione ed attuazione degli interventi.*

*Sarà particolarmente esercitato proseguito il ruolo di Ente di coordinamento dei Comuni, anche nella individuazione di criteri e di modalità per favorire la formazione di piani urbanistici, in particolare per i Comuni Associati, al fine di realizzare sistemi territoriali più equi fra aree forti e aree deboli, coadiuvandoli anche nella gestione di servizi territoriali.*

*Lo sviluppo delle “linee guida” nel nuovo piano della Città metropolitana, in coerenza con il Piano strategico, porterà verso uno scenario di sviluppo del territorio, in grado di cogliere tutte le opportunità che le diverse realtà degli ambiti omogenei in cui è riconoscibile il territorio sono potenzialmente in grado di offrire, attraverso il consolidamento delle relazioni storiche e la formazione di nuove reti fra i territori, e fra gli abitanti.*

*L'attuazione delle previsioni della pianificazione territoriale è caratterizzata da:*

- favorire la sicurezza del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico come pre-condizione per le scelte del piano, attraverso l'integrazione fra le componenti ambientali – morfologiche, naturalistiche, idrogeologiche - e le componenti territoriali;
  - favorire le dinamiche sociali e la competitività delle imprese attraverso l'individuazione di strumenti e progetti mirati a promuovere il rilancio socio – economico del territorio, tenuto conto del necessario riequilibrio del rapporto tra costa ed entroterra, sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e di corrispondenza alle specifiche vocazioni del territorio, attraverso la formazione di accordi con i portatori di interesse (tra cui: rinnovamento dei sistemi produttivi, riorganizzazione dell'offerta turistica, riqualificazione delle aree residenziali ed integrazione tra centri storici e nuove edificazioni, miglioramento e connessione a rete dei servizi pubblici territoriali, presidio delle aree rurali anche attraverso lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili), e la partecipazione a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con la programmazione provinciale;
  - sviluppare l'efficienza del “sistema dell'area vasta attraverso l'efficientamento della rete delle infrastrutture e dei servizi territoriali in grado di supportare la crescita e il rilancio socio economico, anche attraverso il coordinamento con le pianificazioni degli Enti gestori;
  - promuovere la coesione sociale attraverso la definizione di scenari condivisi di riqualificazione delle condizioni insediative per ciascuno degli ambiti territoriali definiti dallo stesso piano, sviluppando i caratteri identitari propri di ciascun contesto, ma aprendosi all'innovazione in modo coerente e continuo con le tradizioni del passato.
- Nel corso del triennio sarà richiesto, inoltre, un costante impegno per l'orientamento della pianificazione urbanistica che si esprimerà attraverso azioni di monitoraggio dei processi attuativi realizzati a livello comunale, ma soprattutto con attività di partecipazione ed anche progettazione coordinata di piani urbanistici dei Comuni e delle unioni dei Comuni, come previsto dalla legge urbanistica regionale aggiornata con la LR 11/2015, che affida alla Città metropolitana un ruolo diretto e attivo nella formazione dei PUC.*

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio			
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11389 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad aree urbanizzate/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	22,570%	22,570%	22,570%
	11390 - Destinazione del territorio: Kmq destinati a centri storici principali/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	0,290%	0,290%	0,290%
	11391 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad espansioni recenti di aree urbane/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	0,440%	0,440%	0,440%
	11392 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad insediamenti produttivi/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	1,110%	1,110%	1,110%
	11393 - Destinazione del territorio: Kmq destinati ad aree verdi e rurali (parchi, verde pubblico, zone agricole, ecc.)/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	1,790%	1,790%	1,790%
	11394 - Destinazione del territorio: Kmq destinati a territorio non urbanizzato/ Tot. Kmq territorio metropolitano	<i>L'indicatore evidenzia le modalità di utilizzo del territorio metropolitano suddividendolo per le principali categorie di attività: aree urbanizzate, centri storici principali, espansioni recenti di aree urbane, insediamenti produttivi, aree verdi e rurali, aree non urbanizzate</i>	Perc.	73,800%	73,800%	73,800%
	11395 - Presenza di insediamenti abitativi	<i>Popolazione residente nei centri abitativi/ Popolazione residente L'indicatore evidenzia il grado di concentrazione della popolazione negli insediamenti abitativi</i>	Perc.	96,200%	96,200%	96,200%
	11396 - Presenza di aree verdi (Sistema del verde metropolitano)	<i>Kmq di territorio rientrante nel Sistema del verde metropolitano/ Tot. Kmq territorio metropolitano L'indicatore evidenzia la percentuale di territorio che rientra nel Sistema del verde</i>	Perc.	6,930%	6,930%	6,930%
	11397 - Presenza di infrastrutture stradali: rete stradale	<i>Lunghezza lineare infrastrutture stradali (Km) / Tot. Kmq di territorio metropolitano. L'indicatore evidenzia il grado di diffusione delle infrastrutture stradali sul territorio, mettendo a rapporto i km complessivi di estensione della rete stradale con la superficie del territorio.</i>	Km	1,7	1,7	1,7

**Missione** 8 - Assetto del territorio **Programma** 8.1 - Urbanistica e assetto del territorio

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11398 - Presenza di infrastrutture ferroviarie: rete ferroviaria	<i>Lunghezza lineare infrastrutture ferroviarie (Km) / Tot. Kmq di territorio metropolitano L'indicatore evidenzia il grado di diffusione delle infrastrutture ferroviarie sul territorio, mettendo a rapporto i km complessivi di estensione della rete ferroviaria con la superficie del territorio.</i>	Km	0,2	0,2	0,2
	11399 - Presenza di infrastrutture ferroviarie: flussi passeggeri nelle grandi stazioni (Genova P.P., Genova Brignole, Sampierdarena, Rapallo, Chiavari)	<i>L'indicatore evidenzia il grado di utilizzo delle infrastrutture ferroviarie sul territorio per il traffico passeggeri, con particolare riferimento alle grandi stazioni</i>	Num	58.700.000	58.700.000	58.700.000
	11405 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: mq destinati ad area passeggeri	<i>Evidenzia l'area complessivamente disponibile per il traffico passeggeri nell'aeroporto di Genova</i>	Num	14.650	14.650	14.650
	11406 - Presenza di infrastrutture aeroportuali: mq destinati ad area merci	<i>Evidenzia l'area complessivamente disponibile per il traffico merci nell'aeroporto di Genova</i>	Num	6.150	6.150	6.150
	11409 - Percentuale di popolazione residente in aree insediate (inferiore 250 ab/kmq) a rischio idrogeologico medio-grave	<i>Popolazione residente in aree insediate (&gt;250 ab/Kmq) a rischio idrogeologico medio-grave / Popolazione residente. Evidenzia la percentuale di popolazione concentrata in aree urbane ad elevata intensità abitativa e ad elevato rischio idrogeologico. Si rivela utile per confrontare l'impatto potenziale del rischio idrogeologico sulla popolazione residente in aree a forte densità abitativa, con la situazione rilevabile in altre province.</i>	Perc.	14,000%	14,000%	14,000%
	11410 - Percentuale di comuni con piani urbanistici comunali in linea con la normativa regionale	<i>N. comuni con piani urbanistici comunali in linea con la normativa regionale/ N. comuni della CM di Genova. Evidenzia la percentuale di comuni del territorio che sono dotati di piani urbanistici in regola con la normativa regionale.</i>	Perc.	28,000%	30,000%	33,000%

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio				
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--	--

**Obiettivo** 8.1.1 - Coordinare azioni di pianificazione concertata con il territorio

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Atteso			
				31/7/2017	2017	2018	2019
Risultato	11413 - Partecipazione alla pianificazione della Città Metropolitana: Percentuale di comuni che hanno convocato Conferenze d'ambito nell'anno rispetto a quelli tenuti alla formazione del piano urbanistico	<p><i>N. Comuni che hanno convocato Conferenze d'Ambito nell'anno / N. Comuni tenuti alla formazione del piano urbanistico</i></p> <p><i>L'indicatore esprime la percentuale di Comuni che si sono effettivamente attivati per la convocazione di Conferenza d'Ambito sul proprio territorio, rispetto al totale dei Comuni potenzialmente interessati</i></p> <p><i>Evidenzia la capacità di supportare i Comuni a sviluppare in modo condiviso la predisposizione del proprio piano urbanistico</i></p>	Perc.	0,000%	2,000%	2,000%	2,000%
	11415 - Progetti attivati in attuazione dei temi strategici dei piani della Città metropolitana	<i>Evidenzia la capacità di promuovere e coordinare l'attivazione di progetti in grado di dare concreta attuazione ai temi strategici elaborati nei piani di competenza</i>	Num	0	1	1	4
	11420 - Numero di nuove convenzioni predisposte e/o stipulate con Comuni e/o loro Unioni per l'elaborazione dei PUC(piani urbanistici)	<i>Evidenzia la capacità di promuovere e supportare l'attivazione di Protocolli operativi, in attuazione dell'Accordo Quadro, per l'elaborazione dei Piani urbanistici comunali, favorendo in tal modo l'armonizzazione con la pianificazione d'area vasta metropolitana e lo sviluppo di iniziative coordinate tra più Comuni</i>	Num	0	3	1	1
	12900 - Partecipazione del territorio alla pianificazione della Città Metropolitana. Percentuale di Enti che partecipano alle attività di pianificazione / conferenze promosse dalla Città metropolitana per la formazione di piani / progetti di propria competenza.	<i>Misura la capacità di coinvolgere il territorio nella formazione dei piani / progetti di competenza della Città Metropolitana per definire programmi e strategie di area metropolitana</i>	Perc.	20,000%	20,000%	20,000%	20,000%

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio	<b>Programma</b>	8.1 - Urbanistica e assetto del territorio			
-----------------	----------------------------	------------------	--	--	--	--

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
<b>TOTALE SPESE</b>						

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio				
-----------------	----------------------------	--	--	--	--

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Programma						
8.1 - Urbanistica e assetto del territorio						
<b>TOTALE SPESE</b>						
Spese per macro aggregati		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Titoli spesa	Macroaggregati					
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					
Risorse correlate		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Titoli entrata	Macroaggregati					
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI					
	<b>Totale</b>					
ENTRATE IN C/CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	<b>Totale</b>					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
	<b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	--

**Responsabile**

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>ASSESSORE</b>
--	------------------

**PROGRAMMI****Programma****Assessorato****Responsabile**

[9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale](#)

[9.3 - Rifiuti](#)

[9.4 - Servizio idrico integrato](#)

[9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento](#)

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	<u>9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>
-----------------	--	------------------	---

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

**Competenze assegnate e riferimenti** *Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ssmm. ed ii. e della l.r. n. 32/12.  
Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche relative ad oleodotti non appartenenti alla rete nazionale (LL.rr. 22/07, 16/08, 45/08)  
Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali, nonché le opere connesse e le infrastrutture (LL.rr. 22/07, 16/08 e 45/08, D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, DM 10.09.2010 );  
La redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico ( L.r. 22/07)  
D. Lgs n.152/2006.*

**Finalità** *Potenziare il monitoraggio del territorio provinciale finalizzato al controllo ambientale  
Promuovere e diffondere buone pratiche e sostenibilità ambientale anche nel campo delle fonti rinnovabili*

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	<u>9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>
-----------------	--	------------------	---

**Motivazione delle scelte***Monitoraggio:*

*Nel 2017 proseguirà l'attività di monitoraggio sul territorio della Città Metropolitana, strumento fondamentale a supporto delle decisioni.*

*Verranno monitorate le attività rilevanti sul territorio, con particolare riferimento alle Grandi Opere, Terzo Valico, per il quale sono stati avviati i relativi cantieri.*

*Infatti la Città Metropolitana provvede alla verifica dei dati ambientali rilevanti nell'ambito dell'Osservatorio, istituto dove esprime pareri di competenza.*

*Infine, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, oltre all'attività di monitoraggio del territorio, vengono portate avanti – in collaborazione con la Viabilità - le attività previste dal Piano d'Azione per le strade principali (monitoraggio e risanamento acustico).*

*Energia:*

*Relativamente alle attività inerenti al settore energia risulta strategica l'avvenuta adozione e aggiornamento del Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione unica per gli impianti di produzione trasporto di energia e dei suoi strumenti attuativi (modulistica, guide per l'utenza).*

*Il regolamento adottato si riferisce oltre che alle fonti rinnovabili, già regolamentate, anche alle fonti convenzionali, le linee elettriche, i gasdotti e gli oleodotti.*

*L'esperienza maturata con le fonti rinnovabili ha dimostrato l'utilità del regolamento e dei suoi strumenti attuativi nella semplificazione amministrativa, garantendo inoltre tempi di rilascio dei provvedimenti anche inferiori a 90 giorni, tempo procedimentale già di per sé contenuto e fissato quale tempo massimo dalla normativa.*

*Dati disponibili:*

*Ad oggi l'amministrazione ha rilasciato autorizzazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile corrispondenti ad una potenza elettrica complessiva pari a 56 MW*

*La Città Metropolitana svolge inoltre una funzione essenziale di tutela ambientale, soprattutto con riferimento ai controlli sulle attività produttive, sia in fase preventiva, al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia in fase successiva attraverso la programmazione dei controlli sul territorio effettuati dall'ARPAL. particolare l'attività dell'Amministrazione in questo settore si concretizza nel rilascio di autorizzazioni ambientali finalizzate non solo a soddisfare un adempimento di legge ma ad esercitare anche un controllo preventivo sulle attività potenzialmente inquinanti e a regolare l'uso della risorsa idrica.*

*L'emanazione della l.r. 32/2012 assegna alla Provincia il ruolo di autorità competente per alcune tipologie di Piani e Programmi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.*

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11568 - Potenza autorizzata da fonti rinnovabili MW dal 2006		Num	55	56	56

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
-----------------	--	------------------	--	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	9.2.1 - Migliorare il presidio del territorio in termini di tutela ambientale					
------------------	---	--	--	--	--	--

<b>INDICATORI</b>							
-------------------	--	--	--	--	--	--	--

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12486 - N. di servizi di tutela ambientale	<i>controlli ambientali</i>	Num	75	150	150	150

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
-----------------	--	------------------	--

**Obiettivo** 9.2.2 - Promuovere le fonti rinnovabili e garantire un'attività di controllo e autorizzatoria in linea con l'evoluzione tecnica e normativa di settore

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11569 - Potenza da fonti rinnovabili relativa alle domande istruite (MW)	<i>Monitorare l'impatto delle azioni di promozione delle fonti rinnovabili in termini di potenza complessiva delle domande istruite dalla provincia</i>	Num	0	1	1	1
	11570 - N. aggiornamenti del sito web Sportello Provinciale delle energie rinnovabili e del risparmio energetico		Num	1	2	2	2
	11572 - Aggiornamento del sito istituzionale		Num	1	1	1	1
	11612 - Rapporto tra le autorizzazioni rilasciate nei termini di legge e numero di autorizzazione richieste		Num	1,00	1,00	1,00	1,00

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE					
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
<b>TOTALE SPESE</b>						

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.3 - Rifiuti

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti***Legge 56/2014;**L.R. 1/2014 modificata con L.R. 12/2015.**Le suddette norme hanno assegnato alla Città Metropolitana e alle Province nuove funzioni di programmazione, affidamento, gestione e tariffazione in materia di rifiuti tra cui la gestione delicata della fase transitoria.***Finalità***Per venire alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in modo omogeneo nei principi di contiguità territoriale, riduzione dei costi e incremento della raccolta differenziata.***Motivazione delle scelte***La modificata normativa statale e regionale in materia di organizzazione nella gestione dei rifiuti attribuisce nuove e rilevanti competenze alla Città Metropolitana. In particolare, affida alla C. M. la redazione e l'approvazione del Piano Metropolitan. Tale fattispecie costituisce pertanto la priorità per l'anno 2016.***INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11036 - Tonnellate RSU prodotti sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio provinciale nel periodo. Il dato riferito all'anno precedente.</i>	Num	471.186	474.087	
	CON11037 - Tonnellate raccolta differenziata prodotte sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la quantità di rifiuti differenziati prodotte sul territorio provinciale nel periodo. Il dato è riferito all'anno precedente.</i>	Num	163.219	172.947	
	CON11038 - Raccolta differenziata /Totale rifiuti solidi urbani sul territorio provinciale	<i>Evidenzia la percentuale di raccolta differenziale sul totale dei rifiuti solidi urbani.</i>	Perc.	34,470%	36,480%	

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.3 - Rifiuti
-----------------	--	------------------	---------------

**Obiettivo** 9.3.1 - Svolgimento dei compiti di programmazione e pianificazione in materia di gestione dei rifiuti

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12885 - n.impianti da realizzare per la gestione dei rifiuti solidi urbani	<i>misura il numero degli impianti previsti dal piano metropolitano dei rifiuti autorizzati nel periodo di riferimento</i>	Num	0	1	2	2
	12913 - Approvazione piano metropolitano di gestione dei rifiuti		S/N		Si		

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	<b>Totale</b>							
<b>TOTALE SPESE</b>								

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	<u>9.4 - Servizio idrico integrato</u>
-----------------	--	------------------	--

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

L.r. 1/2014;

- D. Lgs 152/2006 e s.m. e i. ;
- L. 56/2014 di istituzione delle Città Metropolitane;
- L. 164/2014 per la realizzazione delle opere pubbliche;
- Autorizzazioni agli scarichi idrici industriali e urbani (D.Lgs 152/2006 e L.r. 43/95);
- Approvazione dei Piani di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 4 del 2010).

**Finalità**

Coerentemente con gli anni precedenti, si sta finalizzando l'attività volta dare un ordine strutturale alla gestione del servizio per:

- *ampliare e perfezionare il sistema di conoscenze di cui deve disporre la parte pubblica affinché possa essere davvero parte attrice del processo di regolazione del servizio idrico integrato;*
- *realizzare e/o adeguare il sistema depurativo alla normativa europea.*

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	<u>9.4 - Servizio idrico integrato</u>
-----------------	--	------------------	--

**Motivazione delle scelte**

*La Regione Liguria con legge 24 febbraio 2014, n. 1, in attuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, ha dettato, tra l'altro, le norme relative alla individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni concernenti il servizio idrico integrato e ha abrogato la precedente normativa regionale, tra cui la l. n. 39/2008 – pur rimanendo in vigore le modifiche già inserite nelle relative leggi regionali apportate dall'art. 9 della medesima legge - nonché diversi articoli della l. n. 18/1999.*

*La normativa regionale ha attribuito agli A.T.O.: lo svolgimento dell'attività di verifica sui progetti presentati dal gestore. Ciò comporta un compito più ampio e professionalmente più elevato da parte della struttura operativa dell'A.T.O.*

*Successivamente è stata approvata la L. 7 aprile 2014, n. 56 “**Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni**” che ha stabilito che tra le funzioni della Città Metropolitana vi siano anche quella in tema di “pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, nonché la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano”.*

*Infine è stata approvata la legge nazionale n. 164/2014, di conversione in legge del D.L.: 13/2014, concernente misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive, che ha introdotto ulteriori novità circa il servizio idrico integrato, indirizzate comunque a rafforzare l'attività di programmazione e di controllo degli A.T.O.:*

*Si riconferma, pertanto, la necessità di:*

*a. coinvolgere il territorio attraverso le Amministrazioni Comunali;*

*b. dotare la parte pubblica di adeguate risorse umane e strutture tecniche per svolgere le importanti attività tecnico-amministrative, funzionali alla realizzazione di quanto programmato.*

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.4 - Servizio idrico integrato
-----------------	--	------------------	---------------------------------

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11134 - procedure di infrazione segnalate dall'UE in materia di depurazione	<i>Evidenzia il numero di procedure di infrazione segnalate dall'UE nei confronti della Provincia, in materia di depurazione, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	7	6	
	CON11139 - n. controlli dell'ASL effettuati sui punti controllo sull'acqua potabile che hanno comportato sospensioni del servizio	<i>Evidenzia il n. di controlli dell'ASL sui punti di controllo dell'acqua potabile presenti sul territorio provinciale, in seguito ai quali sono state necessarie sospensioni del servizio di fornitura</i>	Num	0	1	
	CON11140 - Perdita nella rete acquedottistica	<i>Evidenzia la percentuale di perdita di acqua potabile dovuta alla rete di distribuzione. Misura, quindi, il grado di efficienza complessiva della rete di distribuzione.</i>	Perc.	18,000%	18,000%	
	CON11142 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - acquedotto, fognature e depurazione	<i>Evidenzia lo stato di attuazione complessivo dei lavori previsti nel piano d'ambito, con riferimento alla sezione riguardante acquedotto, fognature e impianti di depurazione</i>	Perc.	92,230%	92,000%	
	CON11143 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - progetti strategici di approvvigionamento/ sistema depurativo	<i>Importi realizzati nel piano d'ambito per acquedotto, fognature e depurazione</i>	Perc.	95,920%	100,000%	
	CON11144 - Percentuale di attuazione del piano d'ambito - progetti diffusi di approvvigionamento sistema depurativo	<i>Evidenzia lo stato di attuazione complessivo dei lavori previsti nel piano d'ambito, con riferimento alla sezione riguardante i progetti strategici di approvvigionamento</i>	Perc.	100,000%	100,000%	
	CON11145 - Percentuale di progetti strategici del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Importi realizzati nel piano d'ambito per progetti strategici di approvvigionamento</i>	Perc.	100,000%	100,000%	
	CON11146 - Percentuale di progetti diffusi del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi strategici previsti nel piano d'ambito</i>	Perc.	100,000%	100,000%	
	12915 - Percentuale di scarichi sul territorio provinciale a servizio di oltre 15.000 ab. privi di depurazione	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi diffusi previsti nel piano d'ambito</i>	Perc.	100,000%	100,000%	
		<i>n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi strategici da parte dell'ente gestore/n. progetti strategici trasmessi dall'ente gestore</i>				
		<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi diffusi previsti nel piano d'ambito</i>				
		<i>n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi diffusi da parte dell'ente gestore/n. progetti diffusi trasmessi dall'ente gestore</i>				
		<i>Evidenzia la percentuale di scarichi, a servizio di oltre 15.000 abitanti, censiti sul territorio provinciale che, al momento di</i>				

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.4 - Servizio idrico integrato

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto		<i>rilevazione dell'indicatore, risultano essere primi di sistema di depurazione</i>				
	12916 - N. di depuratori che trattano un carico maggiore o uguale a 15.000 ab eq. autorizzati dalla Città Metropolitana	<i>Evidenzia il n. di depuratori che trattano un carico maggiore o uguale a 15.000 ab. eq. presenti sul territorio provinciale</i>	Num			
	12917 - N. di depuratori che trattano un carico minore a 15.000 ab. eq. autorizzati dalla Città Metropolitana		Num			

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.4 - Servizio idrico integrato
-----------------	--	------------------	---------------------------------

<b>Obiettivo</b>	9.4.1 - Garantire il buon funzionamento dell'ATO Acque
------------------	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12890 - estensione della rete fognaria	<i>misura l'incremento della rete nelle zone che ne sono sprovviste</i>	m	1,0	2,0	3,0	4,0
	12914 - Riduzione scarichi provinciali di acque reflue urbane privi di depurazione	<i>Individua la riduzione numerica degli scarichi provinciali di acque reflue urbane privi di depurazione</i>	Num	3	5	5	5
	RIS11169 - riduzione perdita nella rete acquedottistica	<i>Evidenzia la percentuale di perdita di acqua potabile dovuta alla rete di distribuzione. Misura, quindi, il grado di efficienza complessiva della redete di distribuzione.</i>	Perc.	3,000%	5,000%	5,000%	5,000%
	RIS11171 - Percentuale di progetti strategici del piano d'ambito controllati	<i>Evidenzia la capacità dell'Amministrazione di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi strategici previsti nel piano d'ambito n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi strategici da parte dell'ente gestore/n. progetti strategici trasmessi dall'ente gestore</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%
	RIS11172 - Percentuale di progetti diffusi del piano d'ambito controllati dalla Provincia	<i>Evidenzia la capacità della Provincia di esercitare un controllo puntuale ed effettivo sulle progettazioni degli interventi diffusi previsti nel piano d'ambito n. controlli provinciali effettuati sulla progettazione degli interventi diffusi da parte dell'ente gestore/n. progetti diffusi trasmessi dall'ente gestore</i>	Perc.	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE							
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	<b>Totale</b>							
	<b>TOTALE SPESE</b>							

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
-----------------	--	------------------	---

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Autorizzazioni e controlli di stabilimenti (intesi come impianti ed attività) originanti emissioni in atmosfera (L.r. 18/99 e D. Lgs 152/2006);*
- *DPR 59/2013 contenete il Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti a AIA .*
- *Approvazione delle classificazioni acustiche e dei relativi piani di risanamento comunali (L.r. 12/98);*
- *Certificazioni di avvenuta bonifica - Per Comuni con meno di 8.000 abitanti: Approvazione di Piani di Caratterizzazione, Analisi di Rischio e Progetti di bonifica (Dlgs 152/2006);*
- *Monitoraggio Qualità dell'Aria (Il.rr 18/99 e 20/06 e 22/07 – d. Lgs 155/10);*
- 

**PATTO DEI SINDACI**

- *Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Genova n. 132 del 9 giugno 2009 avente ad oggetto l'“Adesione della Provincia di Genova al Patto dei Sindaci promosso dall'Unione Europea come struttura di supporto dello stesso”*

**Finalità***Promuovere la sostenibilità ambientale*

**Missione**

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Motivazione delle scelte**

*Proseguirà l'attenzione verso le attività finalizzate al recupero di siti industriali dismessi, fra i quali l'ex area ILVA, e le aree industriali della Val Polcevera del ponente del Comune di Genova.*

*L'attività di controllo sugli interventi di bonifica nei siti ILVA e in generale Val Polcevera sono in evoluzione e si assiste alla graduale risoluzione delle problematiche connesse. Per quanto riguarda l'Area ex ILVA permangono problematiche importanti in una zona circoscritta che richiederanno tempi di medio termine.*

*Per quanto riguarda in generale il territorio di competenza l'attività di bonifica si sta capillarizzando: si assiste infatti ad un graduale passaggio da realtà di grandi dimensioni a realtà diffuse complessivamente non di minore importanza.*

*Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, oltre all'attività di monitoraggio del territorio, vengono portate avanti – in collaborazione con la Viabilità - le attività previste dal Piano d'Azione per le strade principali (monitoraggio e risanamento acustico).*

*Alle attività di controllo amministrativo si affianca l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria che la Città Metropolitana svolge attraverso la propria rete di rilevamento che - oltre a costituire un fondamentale supporto alle decisioni, garantisce la costante verifica dei valori stabiliti dalla Unione Europea.*

*Relativamente agli impianti di oli minerali, per i quali l'Amministrazione in forza della normativa regionale è chiamata a svolgere funzioni amministrative in passato svolte dallo Stato a livello centrale o a livello periferico dagli uffici territoriali del governo secondo una ripartizione di competenze basata sulla capacità degli impianti, dovranno essere approfondite con il Ministero dello Sviluppo Economico le problematiche connesse alla gestione degli impianti in cui siano presenti miscele oleose sottoposte alla normativa dei rifiuti, nonché le problematiche legate alla entrata in vigore delle disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche.*

*Sempre nel principio di prevenzione la Città Metropolitana, nell'ambito delle sue competenze di verifica del rendimento di combustione nonché dello stato di manutenzione degli impianti termici civili, destinati alla climatizzazione degli ambienti, si pone l'obiettivo di perseguire la sicurezza ed il contenimento dei consumi energetici e, quindi, delle emissioni in atmosfera. Questo, oltre che attraverso la presenza sul territorio nell'attività di verifica degli impianti, anche mediante il recepimento della necessità di coinvolgimento ed aggiornamento da parte degli operatori tecnici di settore nonché assolvendo, anche implementando opportuni canali di comunicazione, alla richiesta di appropriata informazione all'utenza ed alla cittadinanza.*

**IL PATTO DEI SINDACI**

*Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.*

*È l'unico movimento di questo genere a mobilitare gli attori locali e regionali al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020.*

*La Città Metropolitana di Genova è il Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci sul territorio e, in questa veste, fornisce consulenza strategica e supporto tecnico-finanziario ai Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci occupandosi di:*

- *Redigere gli inventari delle emissioni di CO<sub>2</sub>, base di partenza indispensabile per la redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile)*
- *Preparare e attuare i PAES*
- *Realizzare incontri di formazione e aggiornamento dedicati a specifiche categorie di portatori di interessi locali.*
- *Svolgere attività di sensibilizzazione e informazione volte a favorire l'adesione di nuovi Comuni.*

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11567 - Quote di Co2 emesse sul territorio provinciale		Num	4.863.000	4.863.000	4.863.000
	11574 - Comuni del territorio		Num	67	67	67
	11575 - N. Comuni aderenti al Patto dei Sindaci		Num	30	30	30
	11576 - Percentuale di popolazione dei comuni aderenti al Patto dei Sindaci/totale popolazione provinciale		Perc.	84,000%	86,000%	86,000%

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programma** 9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Obiettivo** 9.8.1 - Garantire i controlli necessari alla riqualificazione di aree industriali dismesse

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11580 - Controlli di monitoraggio dell'attuazione del piano di recupero (Ex ILVA)		Num	2	3	3	3
	11581 - Controlli di monitoraggio dell'attuazione del piano di recupero (Val Polcevera e ponente del comune di Genova)		Num	6	12	12	12

<b>Missione</b>	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>Programma</b>	9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
-----------------	--	------------------	---	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	9.8.2 - Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio per l'energia sostenibile					
------------------	---	--	--	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11578 - diffusione Patto dei Sindaci	Monitora il numero dei comuni aderenti al Patto dei Sindaci, rispetto al totale dei comuni del territorio	Perc.		54,000%	58,000%	58,000%
	12690 - PAES predisposti per i comuni aderenti al Patto dei sindaci e supportati dalla Città Metropolitana		Num		30	32	32
	12691 - stato di attuazione dei PAES	Monitora il numero dei Comuni nei quali sono state attivate azione dei PAES rispetto al totale dei comuni che si sono dotati di PAES	Perc.		25,000%	25,000%	25,000%
	12692 - diffusione dei PAES	Monitora il numero dei comuni che si sono dotati di PAES rispetto al totale dei comuni aderenti al patto dei sindaci	Perc.		83,000%	82,000%	82,000%

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017		2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

<b>Missione</b>		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>BUDGET DI MISSIONE</b>						
<b>Spese per programma</b>			2017		2018	2019
<b>Programma</b>		Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
9.1 - Difesa del suolo						
9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
9.3 - Rifiuti						
9.4 - Servizio idrico integrato						
9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
<b>TOTALE SPESE</b>						
<b>Spese per macro aggregati</b>			2017		2018	2019
<b>Titoli spesa</b>	<b>Macroaggregati</b>	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE					
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					
<b>Risorse correlate</b>			2017		2018	2019
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RISCOSSIONI CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE					
	<b>Totale</b>					

<b>Missione</b>		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Risorse correlate</b>			2017		2018	2019
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>	<b>Residui</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Cassa</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Comp.</b>
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI <b>Totale</b>					
ENTRATE IN C/CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI <b>Totale</b>					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO <b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI <b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI <b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Responsabile**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

**Assessorato**

**Responsabile**

10.2 - Trasporto pubblico locale

10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.2 - Trasporto pubblico locale
-----------------	--	------------------	----------------------------------

<b>Assessorato</b>		<b>Responsabile</b>	
--------------------	--	---------------------	--

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

**Competenze assegnate e riferimenti** *Il trasporto pubblico locale è normato dalla Legge Regionale n.33/2013 - Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale.*

**Finalità** *Rendere più efficiente il servizio erogato dal trasporto pubblico locale extraurbano di competenza rispondendo alle esigenze del territorio*

**Motivazione delle scelte** *Il trasporto delle persone costituisce la risposta ad uno dei bisogni primari di una comunità insediata su un determinato territorio; accresce la coesione sociale con le comunità limitrofe ed in particolare nella Città Metropolitana di Genova risponde anche ad un rilevante interesse di comunicazione tra costa e l'entroterra. La Città Metropolitana di Genova, come prima la Provincia, ha sempre considerato la politica dei trasporti come elemento essenziale di unione del territorio, il che porta a sostenere l'attività anche con azioni di potenziamento e/o di razionalizzazione del servizio in particolari situazioni di criticità.*

*La rete del trasporto pubblico provinciale è sviluppata su 1.700 km complessivi, serviti da 266 autobus la cui età media è di circa 11 anni. Tutti i Comuni della Città Metropolitana, attualmente, sono raggiunti da almeno una linea di trasporto pubblico locale, e alcune linee si collegano con i territori di Province limitrofe quali Savona e La Spezia. I mezzi sono utilizzati annualmente da circa 10 milioni di passeggeri, con una media giornaliera di oltre 27.000 utenti.*

*L'impegno della Città Metropolitana di Genova per garantire condizioni di servizio qualitativamente e quantitativamente soddisfacenti è pesantemente condizionata dalla contrazione delle risorse destinate dallo Stato alla Regione per il trasporto locale, ciò anche in previsione di eventuali future ulteriori riduzioni.*

*La Regione Liguria, con Legge Regionale n° 19 del 9 agosto 2016 di modifica della L.R. 33/13, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Genova e le altre 3 Province liguri le competenze relative all'affidamento del servizio nei relativi ambiti territoriali ottimali (ATO) e la gestione del relativo Contratto di Servizio. In particolare, l'ATO di competenza della Città Metropolitana comprende anche il servizio urbano del Comune di Genova.*

*Sulla base di tali disposizioni, sono state avviate tutte le attività propedeutiche all'emanazione del bando di gara per l'assegnazione del servizio.*

*Contestualmente, la stessa Legge Regionale, ha disposto la chiusura dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale e la prosecuzione in via transitoria della gestione del Contratto di Servizio per il bacino di trasporto di competenza.*

## INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11021 - Estensione della rete di trasporto pubblico locale	<i>Evidenzia l'estensione, in km, della rete di trasporto pubblico locale, e conseguentemente il grado di copertura del territorio</i>	Km	1.530,0	1.530,0	1.530,0
	CON11022 - Km annui di trasporto pubblico locale erogati (contesto)	<i>Evidenzia il numero complessivo di km di servizio garantiti dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale</i>	Km	8.500.000,0	8.500.000,0	8.250.000,0
	CON11024 - Ore annue di trasporto pubblico locale erogate (Contesto)	<i>Evidenzia il numero complessivo di ore di servizio garantite dal gestore (o dai gestori) del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio provinciale</i>	Num	303.000	303.000	300.000
	CON11034 - N. abbonamenti ATP		Num	35.500	35.500	35.000
	CON11035 - N. abbonamenti donne ATP		Num	23.600	23.600	21.000

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.2 - Trasporto pubblico locale
-----------------	--	------------------	----------------------------------

<b>Obiettivo</b>	10.2.1 - Individuazione di un soggetto deputato alla gestione del trasporto pubblico urbano ed extraurbano mediante gara		
------------------	--	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12886 - rispetto termini per assegnazione del servizio	<i>misura il rispetto dei termini definiti nella L. R. 19 del 9.08.2016 per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico</i>	S/N		Si		

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
<b>TOTALE SPESE</b>						

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma** 10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali**Assessorato****Responsabile****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Demanio stradale ex. art. 101, D .Lgs. 112/98 (art. 12 L.R. 3/99)*
- *Classificazione e declassificazione viabilità (art. 12 L.R. 3/99)*
- *Autorizzazioni per gare motorizzate, atletiche, ciclistiche e con veicoli a trazione animale (art. 12 L.R. 3/99)*
- *Autorizzazioni alla circolazione di trasporti e veicoli eccezionali, con l'esclusione del Comune di Genova (L.R. 8/83)*
- *Codice della strada*
- *Codice dei contratti e Regolamento di esecuzione*

**Finalità**

*promozione della sicurezza della viabilità provinciale  
attuazione piani triennale lavori pubblici stradali*

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

**Motivazione delle scelte**

*Il succedersi dell'ultimo periodo di normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica ha provocato e provoca progressive e pesanti diminuzioni delle risorse destinate al finanziamento delle Province, con l'adozione di criteri di ripartizione dei tagli che hanno fortemente penalizzato la Provincia prima ed ora la Città Metropolitana di Genova con ripercussioni sulla capacità di spesa per i prossimi esercizi.*

*I tagli contenuti nei provvedimenti governativi vedono la Città Metropolitana di Genova sempre più in difficoltà nel destinare adeguate risorse per la realizzazione di nuovi interventi, manutentivi e di adeguamento, per far fronte ad esigenze manutentive ordinarie e per quelle imprevedibili ed urgenti, ed alla organizzazione e programmazione delle attività di controllo come previsto a carico degli Enti proprietari dal vigente codice della strada, con la conseguente difficoltà dell'Amministrazione, attraverso i suoi organi tecnici, ad adempiere al proprio ruolo istituzionale nel garantire, attraverso interventi di manutenzione, standard qualitativi minimi in termini di sicurezza ed adeguamento normativo. I danni provocati dai recenti e ripetuti eventi meteorologici degli scorsi anni, solo parzialmente ripristinati, e quelli del settembre 2015 sono l'espressione tangibile delle difficoltà che sta attraversando il settore.*

*Va inoltre considerato che i migliori investimenti sono quelli rivolti alla prevenzione e chela mancanza di adeguati fondi non solo non consente un'efficace pianificazione e programmazione del settore infrastrutturale con evidenti ricadute anche sul settore produttivo privato con particolare riferimento al settore delle costruzioni, ma comporta alla fine anche maggiori oneri per la collettività.*

*In questo contesto trovano maggiore rilevanza e conferma gli obiettivi perseguiti in questi ultimi anni che puntano alla sicurezza di tutte le categorie di utenti, agendo su diversi fronti quali, per esempio, il rafforzamento della segnaletica stradale, l'eliminazione di criticità localizzate nonché l'effettuazione di azioni di manutenzione periodica di qualità per continuare a garantire un efficace e sicuro collegamento tra la costa e le vallate dell'entroterra provinciale; obiettivi che, necessariamente, sono correlati alle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate; l'obiettivo principale diventa quello di contenere il progressivo degrado delle infrastrutture.*

*Di conseguenza è stato ritenuto opportuno e di interesse per l'Amministrazione, al fine di fornire un quadro complessivo delle esigenze di carattere tecnico-economico emerse dai diversi settori della Direzione, esplicitare comunque l'attività di programmazione attraverso la redazione di un Piano di interventi di manutenzione, considerati "prioritari" in termini di sicurezza ed adeguamento normativo, per i quali è stata completata nel 2016 un'attività di progettazione a livello di fattibilità. Analoga procedura sarà seguita anche nel 2017, compatibilmente con gli oneri progettuali e attività conseguenti di affidamento ed esecuzione dei lavori che potrebbero derivare dal finanziamento da parte dello Stato del "Bando Periferie"; infatti, nel corso del 2016 gli uffici della direzione sono stati ulteriormente impegnati nella partecipazione al suddetto bando con la redazione di 10 progetti per un importo complessivo di euro 14.625.000 che in caso di totale finanziamento porterebbe ad una valorizzazione di circa 125 Km .*

*Tali interventi verranno quindi richiamati nell'ambito del programma triennale 2017-2019 nell'ipotesi, annunciata, che possano avere concreto finanziamento già nel corso del 2017 unitamente agli interventi che si prevede di realizzare attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dall'alienazione di immobili di proprietà della Città metropolitana.*

*Le risorse professionali impegnate in sicurezza stradale e la partecipazione a Bandi per l'ottenimento di finanziamenti, evidenziano l'impegno del settore viabilità sia in termini di pianificazione che programmazione degli interventi nonché di risultati ottenuti in questo ambito, anche se le difficoltà burocratiche sono così elevate da renderne sempre molto complessa la gestione.*

*Per gestione della rete stradale deve intendersi non solo l'attenzione rivolta all'infrastruttura ma anche verso i rapporti con i cittadini, gli Enti Locali e con l'utenza in generale (imprese, trasportatori, artigiani, gestori di servizi, ecc.). In questo ambito, a fronte di un incremento normativo e conseguente appesantimento burocratico nel settore, ci si propone la ricerca di semplificazione mediante l'individuazione di strumenti di gestione snelli, semplici, affidabili ed efficaci. Tutto ciò sarà attuato anche attraverso l'analisi e progressiva modifica e semplificazione delle procedure in atto.*

*Azioni finalizzate, ad esempio, all'analisi del traffico e più in generale delle condizioni in atto sulle strade (meteorologiche, criticità, incidenti, code, ecc.), permettono una più appropriata destinazione delle limitate risorse disponibili e, contestualmente, anche una migliore e tempestiva informazione all'utenza.*

*Questa impostazione ha dato risposte positive in questi ultimi anni e ha consentito e consentirà nel breve periodo di affrontare le attuali difficoltà economiche e i vincoli sugli investimenti imposti dalle leggi nazionali e di contenere ed evitare una più marcata e repentina involuzione del tessuto delle strade provinciali.*

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
-----------------	--	------------------	--

<b>INDICATORI</b>				<b>Ottenuto</b>		
<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Udm</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contesto	CON10990 - Estensione complessiva delle strade provinciali	<i>Quantificare l'estensione delle strade provinciali a integrazione delle indicazioni di carattere qualitativo</i>	Km	1.035,2	1.035,2	1.035,2
	CON10991 - Estensione delle strade provinciali già di competenza statale	<i>Quantificare l'estensione delle strade provinciali ex statali a integrazione delle indicazioni di carattere qualitativo (evidenzia la diversa complessità di gestione)</i>	Km	252,1	252,1	252,1
	CON10992 - Costo annuo standard previsto al 31-12-2000 dalla DPCM 22-12-2000 per manutenzione strade ex statali	<i>Costo medio km annuo per manutenzione strade definito dalla DPCM 21-12-2000 per la viabilità ex statale (sono le somme che sarebbero dovute passare dallo stato alla provincia come standard per la manutenzione strade e che si possono confrontare con gli attuali dati di spesa reale)</i>	EUR	69.162,00	69.162,00	69.162,00
	CON10994 - % Strade Provinciali con segnaletica in buone condizioni 31-12 (funzione)	<i>Fotografare la qualità della segnaletica stradale e indirizzare l'attività gestionale in termini di priorità di intervento. Performance positiva: mantenere la diminuzione della % di segnaletica in buone condizioni inferiore alla % di diminuzione delle risorse</i>	Perc.	45,500%	35,000%	32,750%
	CON10996 - % Strade Provinciali con manto in buone condizioni al 30/04 (funzione)	<i>Fotografare la qualità del manto stradale e indirizzare l'attività gestionale in termini di priorità di intervento. Performance positiva: mantenere la diminuzione della % di strade in buone condizioni inferiore alla % di diminuzione delle risorse.</i>	Perc.	61,680%	53,600%	53,600%
	CON10998 - N. richieste risarcimento danni relative alla viabilità presentate dai cittadini (funzione)	<i>Indicazione, su campione non rappresentativo, di casistiche su sicurezza strade</i>	Num	133	102	40

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	<u>10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>			
-----------------	--	------------------	---	--	--	--

<b>Obiettivo</b>	<u>10.5.2 - Organizzare una rete stradale sicura e moderna per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio periferico</u>				
------------------	--	--	--	--	--

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12887 - Km strade valorizzabili con finanziamenti ex "bando periferie"		Km	0,0	15,0	80,0	125,0

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<b>Programma</b>	10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali
-----------------	--	------------------	--

**Obiettivo** 10.5.1 - Garantire la sicurezza delle strade provinciali

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11610 - Tempi medi di rilascio delle concessioni stradali	<i>gg medi di rilascio della concessioni rispetto ai 90 gg stabiliti dal Regolamento provinciale sul procedimento amministrativo</i>	GG	45	45	45	45
	11611 - Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni per gare motorizzate, ciclistiche e podistiche	<i>gg medi di rilascio delle autorizzazioni rispetto ai 30 gg previsti dal codice della strada</i>	GG	28	28	28	28
	RIS10995 - % Strade Provinciali con segnaletica in buone condizioni		Perc.	15,000%	15,000%	10,000%	5,000%
	RIS10997 - % Strade Provinciali con manto in buone condizioni		Perc.	35,000%	35,000%	25,000%	15,000%
	RIS10999 - N. richieste risarcimento danni relative alla viabilità presentate dai cittadini	<i>Indicazione, su campione non rappresentativo, di casistiche su sicurezza strade</i>	Num	65	130	140	150
	RIS11001 - % delle progettazioni degli interventi inseriti nei programmi annuali dei lavori pubblici stradali effettuate nei tempi previsti	<i>Monitorare lo stato di attuazione della progettazione e la possibilità di attuazione nei tempi previsti delle fasi successive ad essa</i>	Perc.	90,000%	90,000%	90,000%	90,000%

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE					
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	INVESTIMENTI FISSI LORDI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	--

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		2017		2018	2019
Programma	Residui	Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.
10.2 - Trasporto pubblico locale					
10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali					
<b>TOTALE SPESE</b>					

**Spese per macro aggregati**

Titoli spesa	Macroaggregati	Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
			Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE TRASFERIMENTI CORRENTI <b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI INVESTIMENTI FISSI LORDI <b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

**Risorse correlate**

Titoli entrata	Macroaggregati	Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
			Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI <b>Totale</b>					
ENTRATE IN C/CAPITALE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI <b>Totale</b>					

<b>Missione</b>		10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
<b>Risorse correlate</b>			2017		2018	2019
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>	<b>Residui</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Cassa</b>	<b>Prev. Comp.</b>	<b>Prev. Comp.</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
	<b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	--

**Responsabile**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>ASSESSORE</b>
--	------------------

**PROGRAMMI**

<b>Programma</b>	<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>
------------------	--------------------	---------------------

<u>12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</u>		
---	--	--



**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia **Programma** 12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Assessorato** **Responsabile**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<p>La legge n.56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ridisegnando il sistema delle competenze delle province e delle città metropolitane attribuisce le pari opportunità tra le funzioni fondamentali dell’ente definendo un ruolo propositivo e di coordinamento della città metropolitana per la promozione di politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio.</p> <p>La Comunità europea è intervenuta in molteplici occasioni in tema di pari opportunità individuando gli ambiti in cui occorre operare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contro la discriminazione in base al sesso di appartenenza, prevedendo la promozione di azioni positive a favore delle donne e contro la violenza sulle donne e la violenza domestica;</li> <li>• contro la tratta degli esseri umani;</li> <li>• contro la povertà;</li> <li>• per l’istruzione, la formazione;</li> <li>• per sostenere l’occupazione, l’imprenditoria ed il mercato del lavoro</li> <li>• per la salute;</li> <li>• a favore dei diritti umani;</li> <li>• contro la discriminazione basata sulla razza e sull’origine etnica;</li> <li>• per la tutela delle persone con disabilità.</li> </ul> <p>La normativa nazionale e regionale a progressivamente definito le competenze e le modalità di intervento in tali ambiti.</p> <p>Ricordiamo di seguito alcune normative cogenti</p> <p>In materia di tutela dei disabili:</p> <p>1999 Legge n° 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"</p> <p>2009 Legge n° 18 del 3 marzo 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".</p> <p>2015 Decreto legislativo n° 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" (titolo 2)</p> <p>In materia di tratta e protezione dei rifugiati:</p> <p>1998 decreto legislativo 286 Testo unico sull'immigrazione modificato da ultimo, dal D.L. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 aprile 2015, n. 43 e dalla L. 29 luglio 2015, n. 115.</p> <p>2003 legge 228 Misure contro la tratta di persone.</p> <p>In materia di violenza:</p> <p>2001 Legge n. 154 Misure contro la violenza nelle relazioni familiari.</p> <p>2009 Legge n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"</p> <p>2010 il Piano Nazionale contro la violenza di genere, approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni, pone gli obiettivi di prevenzione del fenomeno, potenziamento dei Centri antiviolenza e dei servizi di assistenza, sostegno, protezione, e reinserimento delle vittime; formazione delle/gli operatrici/tori, monitoraggio del fenomeno, introduzione di misure assistenziali a sostegno delle vittime. Il Piano Nazionale definisce gli ambiti di intervento delle Regioni e delle Autonomie Locali finalizzati a:</p> <p>definire la programmazione degli interventi a livello locale;</p> <p>sostenere il ruolo di coordinamento degli organismi deputati sul territorio (Province, Comuni, Ambiti Territoriali, Distretti e Zone) al contrasto e alla prevenzione della violenza e la stretta collaborazione/integrazione e valorizzazione con i Centri Antiviolenza;</p> <p>promuovere e sostenere la formazione – anche congiunta – degli operatori che sono impegnati nel contrasto, assistenza, cura, protezione e reinserimento delle vittime di violenza (pronto soccorso, servizi socio-sanitari, centri antiviolenza, etc.)</p> <p>Normativa Regionale</p> <p>A livello regionale il legislatore ha previsto:</p> <p>In materia di genere:</p> <p>L.R. n° 28/2004 "Interventi regionali per la promozione di sistemi integrati di sicurezza"</p> <p>L.R. n° 12/2007 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza"; prevede l'istituzione di almeno un Centro Antiviolenza in ogni Provincia.</p> <p>L.R. n° 26/2008 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere"</p> <p>In materia di tutela dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale:</p> <p>L.R. n° 18/09 Interventi individualizzati di formazione professionale per soggetti disabili</p> <p>L.R. n° 27/98 Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro successive modifiche e integrazioni, in particolare L.R. 15/2015 su riordino funzioni Città Metropolitana)</p> <p>L.R. n° 18/09 Interventi di formazione professionale per stranieri e soggetti a rischio di esclusione sociale</p>		

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>Programma</b>	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
-----------------	--	------------------	--

*L.R. n° 30/2008 "Norme regionali per la promozione del lavoro"*

**Finalità** *Operare in tutela delle fasce svantaggiate al fine di favorire l'integrazione sociale e lavorativa*

**Motivazione delle scelte**

*Per strutturare le proprie politiche in materia di pari opportunità e sviluppo sociale, la Cm ha deciso coinvolgere il maggior numero possibile di stake holder nella costruzione del piano strategico metropolitano.*

*Il coinvolgimento delle associazioni sociali, di rappresentanti delle confederazioni di imprese, artigiani e piccoli imprenditori è finalizzato all'acquisizione delle richieste, delle esigenze e delle proposte negli ambiti di loro interesse specifico.*

*Gli spunti raccolti verranno integrati nella definizione del piano strategico metropolitano.*

*Inoltre si monitoreranno le ricadute sociali e culturali rivolte alle fasce deboli della popolazione a seguito dello svolgimento del progetto bando periferie*

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON12501 - tratta :popolazione straniera sul territorio	<i>dati tratti da Caritas e centro studi Medi</i>	Num	73.000	73.210	70.562
	CON12502 - tratta : immigrati irregolari stimati		Num	7.300	7.300	7.000
	11476 - Disabili e persone appartenenti a categorie protette iscritti ai CPI provinciali		Num	8.804	8.804	9.387

<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<b>Programma</b>	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
-----------------	--	------------------	--	--	--	--

**Obiettivo** 12.4.1 - Promuovere attività dirette alla tutela delle pari opportunità

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12889 - nuove iniziative sociali e culturali rivolte alle fasce deboli della popolazione	misura le nuove iniziative collegate al progetto del bando periferie	Num	0	0	2	5

**BUDGET DI PROGRAMMA**

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
	<b>Totale</b>							
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE							
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
	<b>Totale</b>							
<b>TOTALE SPESE</b>								

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Programma						
12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
<b>TOTALE SPESE</b>						
Spese per macro aggregati		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Titoli spesa	Macroaggregati					
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRASFERIMENTI CORRENTI <b>Totale</b>					
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI <b>Totale</b>					
<b>TOTALE SPESE</b>						
Risorse correlate		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
Titoli entrata	Macroaggregati					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO <b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI <b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI <b>Totale</b>					
<b>TOTALE RISORSE</b>						



<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
-----------------	---

**Responsabile**

14 - Sviluppo economico e competitività	<b>ASSESSORE</b>
---	------------------

**PROGRAMMI**

<b>Programma</b>	<b>Assessorato</b>	<b>Responsabile</b>
------------------	--------------------	---------------------

14.1 - Industria e PMI

14.3 - Ricerca e innovazione



**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma** 14.1 - Industria e PMI

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività	Programma	14.1 - Industria e PMI
<b>Competenze assegnate e riferimenti</b>	<i>COMPETENZE ASSEGNATE E RIFERIMENTI NORMATIVI</i>		
	<b>Impresapiù</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Promozione e coordinamento attività, realizzazione di opere di rilevante interesse provinciale nel settore economico e produttivo (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Promozione, definizione ed attuazione degli strumenti della programmazione negoziata (Legge n.662/1996 comma 203 e seguenti);</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>il Trattato CE (in particolare l'art.87 e 88);</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Regolamento CE n. 1685/2000;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Regolamento CE n. 1145/2003;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Comunicazione della Commissione n. 2000/C 71/07;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 14/4/2004 con la quale è stata approvata la convenzione tra Provincia di Genova, Camera di Commercio di Genova ed i Confidi locali finalizzata all'avvio di "Impresapiù";</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Articolo 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269 e art. 13 del della Legge 326/2005 che regolamentano le attività dei Confidi, gli organismi di garanzia collettiva alle imprese;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Argomento del Commissario Straordinario n. 394 del 21/12/2012 con il quale è stata deliberata la chiusura dell'iniziativa "Impresapiù" a causa della notevole crisi finanziaria dell'Ente e della conseguente necessità di attivare tutte le misure necessarie al contenimento della spesa e al mantenimento degli equilibri di bilancio;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 64 del 18/06/2013 avente ad oggetto "Riavvio del Progetto "Impresapiù";</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 58 del 29/04/2014 avente ad oggetto "Impresapiù modifica temporanea del limite di concessione delle controgaranzie ai finanziamenti" con la quale viene si decide di limitare, fino a nuova disposizione, l'accoglimento delle richieste di controgaranzia ai finanziamenti di importo massimo di €. 100.000,00=;</i></li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 52 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Modifiche alla Convenzione ed alle Modalità attuative e nomina del terzo componente del Comitato Tecnico di valutazione delle controgaranzie da concedere";</i></li> </ul>		

**Patti Territoriali**

•Decreto del Direttore del Servizio per la programmazione Negoziata del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 1070 del 31 maggio 1999 con cui è stato approvato il Patto territoriale del "Tigullio-Fontanabuona".

•Decreto del Direttore del Servizio per la programmazione Negoziata del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 2492 del 23 aprile 2001 con cui è stato approvato il Patto territoriale di "Genova e Valli del Genovesato".

**Finalità****IMPRESA PIU'**

Gestione e mantenimento dello strumento "Impresapiù", iniziativa finalizzata a favorire sia l'avvio di nuove imprese che il potenziamento di quelle già esistenti all'interno dell'ambito territoriale di competenza.

**PATTI TERRITORIALI**

La Città Metropolitana intende proseguire nella sua funzione di soggetto attivo dello sviluppo locale, coordinandosi con gli altri Enti e con le rappresentanze economico-sociali del territorio, per sostenere progetti di sviluppo capaci sia di incidere sull'attuale contingenza critica (caratterizzata dalla preoccupante presenza di crisi aziendali e disoccupazione), sia di migliorare l'assetto economico-produttivo locale. In quest'ottica, la Città Metropolitana intende consolidare i risultati conseguiti mediante la completa attuazione degli strumenti della programmazione negoziata ed in particolare attraverso la prevista conclusione del patto Territoriale del Tigullio-Fontanabuona e la prosecuzione del Patto Territoriale di Genova e valli del Genovesato (ivi incluse le sue attuali e future rimodulazioni).

**BANDO PERIFERIE**

Per dare impulso a una nuova governance del territorio, integrata e rafforzata nella coesione fra gli enti locali, la Città Metropolitana attraverso un accordo quadro con i Comuni e le loro Unioni sviluppa intese e collaborazioni per gestire attività, servizi e progetti di rilievo metropolitano sulla base delle sue funzioni fondamentali definite dalla legge Del Rio (56/2014) e del suo statuto.

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

**Motivazione delle scelte*****Impresapiù***

*La Città Metropolitana di Genova, ai sensi del comma 16 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56, dal 1° gennaio 2015 è subentrata alle Provincia omonima, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitando le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.*

*La Città Metropolitana, come ente di programmazione intermedia e di area vasta, ha sempre cercato di sviluppare e di offrire attività di supporto alle amministrazioni del territorio, soprattutto a quelle organizzativamente più deboli e meno dotate in termini di risorse.*

*Tale azione è stata realizzata agendo sulle competenze e sulle professionalità presenti all'interno dell'ente, utilizzando e ottimizzando le risorse disponibili; in particolare si è cercato di dare rilevanza esterna a funzioni che normalmente nelle organizzazioni amministrative sono orientate esclusivamente al supporto interno, promuovendo in tal modo economie di scala in termini organizzativi.*

*L'iniziativa "Impresapiù", promossa a partire dall'anno 2005 dalla Provincia di Genova insieme alla Camera di Commercio di Genova è finalizzata a favorire sia l'avvio di nuove imprese che il potenziamento di quelle già esistenti.*

*Il consolidamento ed il successo dell'iniziativa hanno consentito una diversificazione dei campi d'intervento adattando la formula a determinati settori, od orientandola a finalità specifiche (imprenditoria femminile); a fine novembre 2016 essa risulta aver finanziato 701 iniziative imprenditoriali, di cui oltre la metà nuove imprese ed erogato finanziamenti per oltre 42,6 milioni di euro.*

*Nonostante le attuali ristrettezze economiche, l'Ente si propone di proseguire con l'iniziativa in argomento; pertanto, nel corso del 2017, si prevede di mantenere in essere gli attuali rapporti con la Camera di Commercio di Genova al fine di consolidare e se possibile rafforzare l'impegno a sostegno del tessuto imprenditoriale del territorio provinciale, nel limite delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili per tale iniziativa.*

*Ferme restando ogni altre condizioni si può quindi presumere, nel prossimo triennio, un trend di crescita percentuale quantitativamente analogo; eventuali scostamenti, in positivo, potrebbero verificarsi nel caso in cui le principali macrovariabili economiche, produttive e finanziarie dovessero registrare, come auspicabile, un miglioramento, fornendo quei segnali di ripresa economica che da troppo tempo tardano a manifestarsi, soprattutto a livello nazionale.*

*A livello organizzativo si manterrà l'attuale sistema di gestione che consente un accesso sufficientemente agevolato all'iniziativa in argomento da parte degli imprenditori, con tempi necessari all'istruttoria delle richieste di finanziamento che si cercherà di ridurre ulteriormente.*

*Si fornisce qui di seguito un quadro riassuntivo delle principali caratteristiche delle iniziative imprenditoriali finanziate alla data del 30 novembre 2016:*

FORMA GIURIDICA

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - <u>Industria e PMI</u>
-----------------	---	------------------	-------------------------------

*Associazioni: n. 3 pari al 0,4%*

*Cooperative: n. 21 pari al 2,9%*

*Ditte individuali: n. 298 pari al 42,5%*

*Società di capitali: n. 129 pari al 18,4%*

*Società di persone: n. 250 pari al 35,6%*

*Totale = 701*

**ATTIVITA'**

*Agricoltura: n. 1 pari al 0,1%*

*Artigianato: n. 87 pari al 12,4%*

*Commercio: n. 256 pari al 36,5%*

*Servizi: n. 80 pari al 11,4%*

*Somministrazione: n. 243 pari al 34,6%*

*Turismo: n. 23 pari al 3,3%*

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

*Industria: n. 11 pari al 1,5%*

*Totale = 701*

#### SUDDIVISIONE PER ZONE

*Genova: n. 498 pari al 71%*

*Levante: n. 140 pari al 19,9%*

*Ponente: n. 14 pari al 1,9%*

*Entroterra: n. 49 pari al 6,9%*

*Totale = 701*

#### **Patti Territoriali**

*I risultati raggiunti mediante l'attuazione delle iniziative (pubbliche e private) finanziate con i patti sono importanti: in totale sono state finanziate con successo 52 opere pubbliche e 88 progetti di investimento aziendale (al netto di quelli revocati le cui risorse sono state reimpiegate nelle rimodulazioni) per un importo complessivo di €. 39.652.029,55 sinora erogati ai rispettivi beneficiari (enti pubblici territoriali ed imprese). La complessa gestione amministrativa dei due patti territoriali proseguirà sino alla conclusione di tutti i diversificati adempimenti che spettano al Soggetto Responsabile Locale con riferimento ai 3 moduli tuttora attivi.*

*Inoltre la Città Metropolitana intende sviluppare iniziative di sostegno diretto (su propria iniziativa) o indiretto (attivando partenariati pubblico/privati ed i relativi cofinanziamenti nazionali ed europei) alle attività economiche locali mediante la predisposizione di progetti finalizzati, di volta in volta, a razionalizzare gli insediamenti produttivi, ad incentivare la ricerca e l'innovazione, a favorire l'erogazione del credito bancario e, soprattutto, opportunità di sviluppo economico ed occupazionale anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con gli altri soggetti pubblici e privati interessati, sostenendo, in particolare, lo sviluppo delle piccole medie imprese.*

#### **Bando Periferie**

*Con Atto n.128 del 24/08/2016 la Città Metropolitana ha approvato il progetto "Riqualificazione integrata delle scuole e dei servizi nei sistemi insediativi periferici del capoluogo della Città metropolitana" che è stato trasmesso al Consiglio dei Ministri entro la scadenza prevista dallo stesso bando (29 agosto 2016).*

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

Con tale progetto l'Ente intende innescare un processo ampio di qualificazione edilizia, urbanistica e di aggregazione sociale partendo dalla riqualificazione delle scuole presenti in ambiti urbani disagiati del capoluogo e delle valli genovesi, al fine di formare una comunità più integrata.

Sotto il profilo territoriale, anche ai fini del coordinamento con il progetto del Comune di Genova che individua come area di intervento quella di Sampierdarena/ Polcevera, la Città Metropolitana ha indicato quali assi da sviluppare gli ambiti periferici del capoluogo genovese lungo le direttrici delle valli Polcevera, Scrivia e Stura, in modo da concentrare gli interventi in aree territoriali specifiche unite da un comune filo conduttore del progetto.

All'interno del progetto sono state quindi inserite specifiche progettualità presentate dai comuni di Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Ceranesi, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Ronco Scrivia, Rossiglione, S.Olcese, Savignone, Tiglieto e Vobbia.

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON 12912 - numero di comuni che hanno presentato progetti per il bando periferie	misura la capacità di CMGe di coordinare i comuni del territorio	Num			14
	CON12697 - Imprese finanziate all'interno del Modulo Base del Patto territoriale del Tigullio- Fontanabuona		Num		50	50
	CON12698 - Infrastrutture finanziate all'interno del Modulo Base del Patto territoriale del Tigullio- Fontanabuona		Num		10	10
	CON12699 - Infrastrutture finanziate nelle fasi di rimodulazione del Patto territoriale del Tigullio- Fontanabuona		Num		10	10
	CON12700 - Imprese finanziate all'interno del Modulo Base del Patto territoriale di Genova e Valli del Genovesato		Num		59	59
	CON12701 - Infrastrutture finanziate all'interno del Modulo Base del Patto territoriale di Genova e Valli del Genovesato		Num		22	22
	CON12702 - Infrastrutture finanziate nelle fasi di rimodulazione del Patto territoriale di Genova e Valli del Genovesato		Num		10	10
	CON12703 - Imprese finanziate nelle fasi di rimodulazione del Patto territoriale di Genova e Valli del Genovesato		Num		37	37

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

<b>Obiettivo</b>	14.1.2 - Competitività del territorio
------------------	---------------------------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12902 - Finanziamento approvato su finanziamento richiesto per i Comuni nell'ambito del bando periferie	<i>misura la capacità di attrarre finanziamenti nell'area metropolitana</i>	EUR	0,00	100,00	100,00	100,00
	12910 - Comuni ai quali hanno approvato il progetto rispetto al numero di Comuni che hanno presentato progetti sul bando periferie	<i>misura la capacità di supportare i comuni nella presentazione di progetti sostenibili</i>	Perc.	0,000%	100,000%	100,000%	100,000%

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.1 - Industria e PMI
-----------------	---	------------------	------------------------

<b>Obiettivo</b>	14.1.1 - ImpresaPiù e Patti territoriali
------------------	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11262 - Giorni medi intercorrenti fra la ricezione della documentazione completa delle domande di finanziamento "Impresa più" e la trattazione in Comitato tecnico di valutazione	<i>Media dei gg. intercorrenti tra la data di presentazione della documentazione completa delle domande e la data di trattazione in Comitato Tecnico di Valutazione, per tutte le domande trattate nel Comitato Tecnico nell'anno n</i> <i>Evidenzia la capacità dell'ente di effettuare un'istruttoria tempestiva delle pratiche di finanziamento pervenute con riferimento al progetto "Impresa più"</i>	GG	60	60	60	60
	RIS11111 - Provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni alle iniziative imprenditoriali	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di provvedimenti emessi dalla Provincia, quale soggetto responsabile dei patti territoriali del Tigullio-Fontanabuona e Genova e Valli del Genovesato, in materia di concessione delle agevolazioni alle iniziative imprenditoriali, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	91	91	91	91
	RIS11112 - Provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni alle iniziative infrastrutturali	<i>L'indicatore evidenzia il numero complessivo di provvedimenti emessi dalla Provincia, quale soggetto responsabile dei patti territoriali del Tigullio-Fontanabuona e Genova e Valli del Genovesato, in materia di concessione delle agevolazioni alle iniziative infrastrutturali, nell'anno di rilevazione dell'indicatore</i>	Num	52	52	52	52

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017		2018		2019	
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.	Prev. Cassa	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI							
	Totale							
	<b>TOTALE SPESE</b>							

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma** 14.3 - Ricerca e innovazione**Assessorato****Responsabile****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *“Agenda Digitale Europea” avviata dalla Commissione Europea nel 2010*
- *“Agenda digitale italiana” istituita il primo marzo 2012 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro dell’istruzione, università e ricerca e il Ministro dell’economia e delle finanze.*
- *Legge Regionale 18/12/2006 N. 42 e s.m.i. “Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Liguria” con il quale la Regione Liguria, nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale ed in particolare del “Codice dell’Amministrazione Digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, promuove lo sviluppo integrato sul territorio regionale delle tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT);*
- *“Linee guida per l’attuazione dell’Agenda Digitale in Liguria” approvate dalla Regione Liguria con D.G.R. n.991 del 5 agosto 2013*
- *“Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2016 - 2018”, approvato dalla Regione Liguria con D.C.R. n.9 del 29 marzo 2016*
- *Legge n. Legge n.56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che ridisegna confini e competenze dell’amministrazione locale assegnando alle Città Metropolitane (cfr. art 44, lettera e) la seguente funzione fondamentale:“e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività’ economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio ...”.*
- *Deliberazione del Consiglio Metropolitanò della Città Metropolitana di Genova N.34 del 15 luglio 2015 avente ad oggetto “Linee guida per l’assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in settori determinati”*

**Finalità***Implementare i servizi telematici e altri progetti di innovazione per la competitività del territorio*

<b>Missione</b>	<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>Programma</b>	<b>14.3 - Ricerca e innovazione</b>
-----------------	--	------------------	-------------------------------------

**Motivazione delle scelte**

*Nell'ambito del piano nazionale "Crescita Digitale" predisposto dalla Presidenza del Consiglio nel corso del 2014 è stato individuato, fra gli altri, l'obiettivo del progressivo switch off dell'opzione analogica per la fruizione dei servizi pubblici, progettando la digitalizzazione della pubblica amministrazione in un'ottica centrata sull'utente e coordinando e mettendo a sistema le diverse azioni avviate da tutte amministrazioni pubbliche.*

*Il percorso della Città Metropolitana sulla tematica del superamento del digital divide è partito dall'Accordo di Programma per la diffusione della banda larga sul territorio provinciale firmato, il 31 ottobre 2008, dal Presidente della Regione Liguria e dal Presidente della Provincia di Genova che ha portato, nel corso del 2009, a un sistema regionale integrato di connettività raggiungendo la totalità della popolazione del territorio.*

*In tale ambito l'Amministrazione provinciale nel 2010 ha predisposto il progetto "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Genova del CST Liguria" che è stato finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1191 del 15 ottobre 2010 per € 1.038.630,00 nell'ambito di attuazione dell'Asse 1- Innovazione e competitività, Azione 1.3 - diffusione delle T.I.C. del Programma Operativo (POR) FESR - Fondo Europeo per lo sviluppo regionale. A tale piano hanno aderito 39 Comuni del territorio.*

*Nel "Programma strategico digitale della Liguria 2016-2018", approvato con Deliberazione N.9 del Consiglio Regionale del 29/03/2016, tra le linee di intervento e azioni da attuare nel triennio 2016-2018 sono previste le linee 4 e 5:*

*4 In Liguria ogni insediamento è importante: reti e digitale per dare pari opportunità più Internet ad alta velocità per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, supporto ai piccoli comuni nell'offrire servizi a misura di cittadino*

*5 La Liguria digitale funziona bene: in Liguria l'efficienza della PA serve cittadini, imprese e associazioni. Offre servizi solidi e affidabili: più dati digitali per semplificare la vita, dare più informazioni geografiche condivise, promuovere e proteggere il territorio*

*Nello statuto della Città Metropolitana di Genova, approvato dalla Conferenza metropolitana con deliberazione n. 1 del 19 dicembre 2014, i Sindaci dei Comuni del territorio hanno assegnato una serie di funzioni alla Città Metropolitana tra cui l'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e la cooperazione metropolitana (art. 24) che prevede, in particolare, che "(...) La Città metropolitana promuove il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico assegnato"*

*L'attività di implementazione dei servizi telematici e altri progetti di innovazione per la competitività del territorio prosegue quindi con la partecipazione della Città Metropolitana al programma operativo "PON Città metropolitane" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia presentato il data 23 luglio 2014 dall'Italia e per il quale la Commissione Europea, con propria decisione del 14 luglio 2015, ha costituito una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.*

*Il Programma operativo nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.*

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.3 - Ricerca e innovazione
-----------------	---	------------------	------------------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	CON11106 - N. enti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il numero di enti che aderiscono al polo CST Liguria</i>	Num	42	42	42
	CON11107 - Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il grado di diffusione dei servizi forniti da polo CST Liguria tra i comuni piccoli presenti sul territorio provinciale N. comuni al di sotto dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova</i>	Perc.	61,000%	61,000%	61,000%
	CON11108 - Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria	<i>Evidenzia il grado di diffusione dei servizi forniti da polo CST Liguria tra i comuni medi e grandi presenti sul territorio provinciale N. comuni al di sopra dei 5.000 abitanti aderenti al polo provinciale del CST Liguria/ N. Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti della Provincia di Genova</i>	Perc.	53,000%	53,000%	53,000%
	CON11109 - N. Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Modulistica on line"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Modulistica on line" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	37	37	37
	CON11110 - Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Attivazione PEC"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Attivazione PEC" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	39	39	39
	CON11116 - N. Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Sistema per accreditamento fornitori"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Sistema accreditamento fornitori" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	32	32	32
	CON11118 - Comuni aderenti al polo provinciale del CST Liguria coinvolti nell'intervento "Informatizzazione SUG e toponomastica"	<i>Evidenzia il grado di diffusione della linea di intervento "Informatizzazione SUG e toponomastica" del polo CST presso i comuni presenti sul territorio provinciale</i>	Num	39	39	39

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	<b>Programma</b>	14.3 - Ricerca e innovazione
-----------------	---	------------------	------------------------------

<b>Obiettivo</b>	14.3.1 - Promozione e cordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione sul territorio		
------------------	---	--	--

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	12904 - Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi rispetto ai comuni dell'area metropolitana	Indicatore collegato al progetto PON metro	Perc.	0,000%		68,000%	

<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
-----------------	---

### BUDGET DI MISSIONE

Spese per programma		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Programma			Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
14.1 - Industria e PMI						
<b>TOTALE SPESE</b>						
Spese per macro aggregati		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli spesa	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					
Risorse correlate		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli entrata	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
	<b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Responsabile**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**ASSESSORE**

**PROGRAMMI**

**Programma**

**Assessorato**

**Responsabile**

15.3 - Sostegno all'occupazione

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione
-----------------	--	------------------	---------------------------------

Assessorato

Responsabile

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Competenze assegnate e riferimenti**

- *Funzioni in materia di politiche del lavoro, promozione occupazionale e servizi per l'impiego (con particolare riferimento al "Jobs Act" L.183/2014 e decreti legislativi collegati - L.r. 27/98 e successive modifiche e integrazioni – L.r. 30/2008 - L.r. 18/2009 - L.R. 15/2015 riordino funzioni Città Metropolitana). Vi rientrano il collocamento ordinario, obbligatorio, dei lavoratori non UE, dei lavoratori a domicilio. Vi rientrano inoltre l'avviamento, la mobilità e la selezione negli enti pubblici e nella Pa, escluse le PA centrali;*
- *Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;*
- *Iniziative finalizzate a promuovere ed incrementare l'occupazione, con servizi specifici rivolti all'utenza femminile;*
- *Iniziative volte a favorire l'occupazione dei soggetti iscritti nelle liste di collocamento;*
- *Iniziative per il reimpiego di soggetti collocati nelle liste di mobilità o inseriti nelle categorie svantaggiate*
- *Tenuta della lista di mobilità dei lavoratori, previa analisi tecnica;*
- *Interventi per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili e/o in situazione di svantaggio (L. 68/99 e L.381/91);*
- *Progetti relativi all'inserimento occupazionale per tossicodipendenti ed ex detenuti e altri soggetti in disagio sociale;*
- *Politiche attive del lavoro e monitoraggio del mercato del lavoro a livello locale;*
- *Funzioni attribuite dalla L.R. 30/2008 in materia di tirocini, incentivi all'assunzione, autorizzazioni di cantieri scuola – lavoro, contributi per l'imprenditoria giovanile, interventi per il sostegno all'occupazione, interventi a sostegno del reddito;*
- *Funzioni in materia di realizzazione ed approvazione dei Cantieri Scuola-Lavoro L.R. 30/2008;*
- *Interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed emersione del lavoro nero (L.r. 30/07);*
- *Interventi di integrazione socio-lavorativa per migranti (L.r. 7/07).*

**Finalità**

*Contribuire al consolidamento del grado di copertura dei servizi per l'impiego rivolti alle imprese*

<b>Missione</b>	<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>Programma</b>	<b>15.3 - Sostegno all'occupazione</b>
-----------------	---	------------------	--

**Motivazione delle scelte** *In un quadro attraversato da cambiamenti anche radicali rimane costante il ricorso di cittadini ed imprese ai servizi per il lavoro ed in particolare quelli finalizzati all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro erogati dai Centri per l'Impiego.*

*Il modello di intervento si ispira al principio di centralità dell'utente, di programmazione di un sistema flessibile e di qualità, integrato con le politiche formative e di istruzione, attraverso la programmazione di una rete di servizi:*

- *stabile e consolidata;*
- *improntata al rispetto di criteri di qualità certificati;*
- *integrata con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale e, per le categorie svantaggiate, con la rete dei servizi socio-sanitari;*
- *flessibile, personalizzata ed inclusiva, in modo tale da raggiungere le esigenze di molteplici fasce di utenza.*

*Più in dettaglio:*

- *è necessario puntare ad interventi di sostegno del lavoratore, anche nei percorsi di cambiamento dei posti di lavoro. In un contesto economico e produttivo dove il cittadino può trovarsi nell'arco della vita lavorativa ad avere più rapporti di lavoro e svolgere diversi mestieri, i servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'Impiego rappresentano un prezioso fattore di coesione sociale agendo quale "ammortizzatore occupazionale": prendendo in carico i lavoratori disoccupati, offrendo loro servizi di secondo livello: ri-orientamento, percorsi di formazione, servizi di mediazione al lavoro che ne aumentino non solo le possibilità di impiego nell'immediato ma anche la competitività professionale in termini di occupabilità futura;*
- *Di fronte ad un forte aumento delle richieste di accesso, i servizi necessitano di continui monitoraggi ed adattamenti per poter far fronte al mutato contesto del mercato del lavoro e continuare ad essere un riferimento stabile per persone ed aziende, a maggior ragione in un periodo di crisi.*
- *In riferimento alla gestione del collocamento mirato, sono in aumento le aziende sospese dagli obblighi di assunzione a causa di provvedimenti di cassa integrazione o mobilità. Le aziende in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99 risultano ottemperanti per circa il 90% ma, nonostante ciò, i posti di lavoro messi a disposizione dalle aziende in obbligo non sono sufficienti a coprire la necessità di lavoro. Per garantire esiti occupazionali in continuità con gli ultimi anni, i servizi per il collocamento mirato lavorano costantemente per un ampliamento delle collaborazioni con le aziende non in obbligo del territorio, in una logica di crescita della "responsabilità sociale" delle stesse, così come sono state incrementate le opportunità di collaborazione con le cooperative sociali.*
- *l'occupazione femminile va pienamente considerata un fattore di crescita e coesione sociale più ampio in quanto innesca processi sociali più ampi e forti, per questo gli interventi di sostegno all'occupazione femminile sono cruciali soprattutto considerando che nell'ultimo anno sono proprio le donne ad aver fatto registrare una flessione più marcata del numero di assunzioni..*

**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale **Programma** 15.3 - Sostegno all'occupazione

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	Ottenuto		
				2014	2015	2016
Contesto	11458 - Tasso di occupazione provinciale		Num	61,00	61,00	63,00
	11459 - Tasso di occupazione femminile provinciale		Num	55,20	55,20	57,10
	11460 - Tasso occupazione regionale		Num	60,07	62,01	63,00
	11461 - Tasso occupazione femminile regionale		Num	54,00	56,20	56,20
	11462 - Tasso di occupazione nord ovest		Num	63,80	64,30	64,90
	11463 - Tasso occupazione femminile nord ovest		Num	56,80	56,90	57,80
	11464 - Tasso di occupazione nazionale		Num	55,70	56,30	56,30
	11465 - Tasso di occupazione femminile nazionale		Num	46,80	47,40	47,30
	11466 - Tasso di disoccupazione provinciale		Num	10,10	10,01	8,30
	11467 - Tasso di disoccupazione femminile provinciale		Num	10,60	10,60	8,80
	11468 - Tasso di disoccupazione regionale		Num	10,80	9,40	10,08
	11469 - Tasso di disoccupazione femminile regionale		Num	11,70	9,80	11,20
	11470 - Tasso di disoccupazione Nazionale		Num	12,70	12,10	12,10
	11471 - Tasso di disoccupazione femminile Nazionale		Num	13,80	12,80	12,90
	11472 - Tasso di disoccupazione giovanile prov (15-24 anni)		Num	48,60	48,60	36,20
	11473 - Tasso di disoccupazione giovanile provinciale (25-34 anni)		Num	16,90	16,90	16,00
	11474 - Totale iscritti ai CPI provinciali		Num	57.262	57.262	56.012
	11475 - Donne iscritte ai CPI provinciali		Num	29.555	29.555	26.192
11476 - Disabili e persone appartenenti a categorie protette iscritti ai CPI provinciali		Num	8.804	8.804	9.387	
11477 - Extracomunitari iscritti ai CPI provinciali		Num	9.332	9.332	9.203	
11478 - N. soggetti NEET Inattivi nella fascia di età 15 - 64 anni		<i>Evidenzia il n. di persone in età lavorativa (15 - 64 anni) che risultano inattive, ossia non sono impegnate nel lavoro, nello studio o in percorsi di formazione</i>	Num	167.000	167.000	161.000

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione				
-----------------	--	------------------	---------------------------------	--	--	--	--

**Obiettivo** 15.3.1 - Migliorare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro e aumentare il grado di adattabilità degli occupati

**INDICATORI**

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11480 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione totale (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di soggetti in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi effettuati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11481 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di donne in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi relativi a donne effettuati nel territorio provinciale. Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (movimenti attivi).</i>	Perc.	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11482 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione giovanile (movimenti attivi)	<i>Numero di movimenti attivi (assunzioni, trasformazioni e proroghe) di giovani in carico al CPI al momento dell'assunzione/Totale numero di movimenti attivi relativi a giovani effettuati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva giovanile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	30,000%	40,000%	40,000%	40,000%
	11483 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione totale (soggetti)	<i>Numero di soggetti avviati/prorogati/trasformati in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di soggetti avviati/prorogati/trasformati nel territorio. Misura la capacità di intercettare la parte attiva del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	30,000%	50,000%	50,000%	50,000%
	11484 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione femminile (soggetti)	<i>Numero di donne avviate/prorogate/trasformate in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di donne avviate/prorogate/trasformate nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva femminile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	30,000%	50,000%	50,000%	50,000%
	11485 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione giovanile (soggetti)	<i>Numero di giovani avviate/prorogati/trasformati in carico al CPI al momento dell'assunzione/ Totale di giovani avviate/prorogati/trasformati nel territorio provinciale. Misura la capacità di intercettare la parte attiva giovanile del mercato del lavoro da parte dei CPI.</i>	Perc.	30,000%	50,000%	50,000%	50,000%
	11488 - Tasso di incidenza dei servizi per l'impiego rispetto all'occupazione di soggetti disabili e categorie protette	<i>N. soggetti disabili e categorie protette avviati dai servizi del collocamento mirato/n. totale di soggetti disabili e categorie protette avviati nel territorio provinciale. Misura la capacità del collocamento mirato di incidere sul mercato del lavoro</i>	Perc.	30,000%	30,000%	30,000%	30,000%

<b>Missione</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<b>Programma</b>	15.3 - Sostegno all'occupazione
-----------------	--	------------------	---------------------------------

### INDICATORI

Tipo	Indicatore	Descrizione	Udm	31/7/2017	Atteso		
					2017	2018	2019
Risultato	11489 - Tasso di regolarizzazione delle aziende in obbligo di assunzione di soggetti disabili e categorie protette	<i>N. aziende che hanno obbligo di assunzione in regola/totali aziende obbligate. Misura il grado di raggiungimento degli obiettivi in merito all'assolvimento dell'obbligo di assunzione previsti dalla Legge 68/1999 sul territorio provinciale</i>	Perc.	90,000%	90,000%	90,000%	90,000%
	11490 - Aziende collaborative in percorsi di inserimento fasce deboli	<i>N. aziende che non hanno l'obbligo di assunzione (Legge 68/1999) coinvolte in percorsi di inserimento di fasce deboli (disabili, categorie protette e altre fasce deboli). Misura il grado di collaborazione delle aziende non obbligate all'assunzione (68/1999) nel collaborare all'inserimento di fasce deboli sul territorio provinciale.</i>	Num	80	150	150	150
	11492 - Tasso di fidelizzazione delle imprese nell'ultimo biennio	<i>Numero di imprese che hanno avuto due o più servizi nel biennio/n. di imprese che hanno avuto accesso ad almeno un servizio nel biennio. Monitora il gradimento dei servizi rivolti alle imprese.</i>	Perc.	35,000%	35,000%	35,000%	35,000%

### BUDGET DI PROGRAMMA

Budget spese		Residui	2017	Prev. Cassa	2018	2019
Titoli	Macroaggregati		Prev. Comp.		Prev. Comp.	Prev. Comp.
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					

**Missione** 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**BUDGET DI MISSIONE**

Spese per programma		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
<b>Programma</b>						
15.1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
15.2 - Formazione Professionale						
15.3 - Sostegno all'occupazione						
<b>TOTALE SPESE</b>						
Spese per macro aggregati		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
<b>Titoli spesa</b>	<b>Macroaggregati</b>					
SPESE CORRENTI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
	ALTRE SPESE CORRENTI					
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE					
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE					
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE SPESE</b>					
Risorse correlate		Residui	2017 Prev. Comp.	Prev. Cassa	2018 Prev. Comp.	2019 Prev. Comp.
<b>Titoli entrata</b>	<b>Macroaggregati</b>					
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI					
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI					
	<b>Totale</b>					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
	<b>Totale</b>					
QUOTA DI RISORSE GENERALI	QUOTE RISORSE GENERALI					
	<b>Totale</b>					
TRASFERIMENTI CORRENTI	TRASFERIMENTI CORRENTI					
	<b>Totale</b>					
	<b>TOTALE RISORSE</b>					



## 5.2 Prospetto finanziario:

Di seguito le risorse disponibili come risultano dalla variazione del bilancio di previsione triennale 2016-2018 (delibera del Consiglio M. n.46/2016).

### ENTRATA

Missione	descrizione	valore attuale 2017	accertato 2017	Valore attuale 2018	accertato 2018
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	1.231.500,00	79.868,15	631.500,00	79.320,07
04	istruzione e diritto allo studio	902.981,28	-	1.000,00	-
05	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	101.000,00	101.000,00	101.000,00	-
08	assetto del territorio ed edilizia abitativa	317.000,00	24.413,00	300.000,00	26.080,50
09	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.117.200,00	-	2.667.200,00	-
10	trasporti e diritto alla mobilità	21.635.550,49	237.000,00	1.088.000,00	-
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.419.504,92	1.417.522,42	-	-
60	anticipazioni finanziarie	20.000.000,00	-	20.000.000,00	-
99	servizi per conto terzi	14.585.000,00	-	14.585.000,00	-
Risorse generali		79.259.858,79	297.309,99	78.874.000,00	14.419,99
<b>Totale</b>		<b>141.569.595,48</b>	<b>2.157.113,56</b>	<b>118.247.700,00</b>	<b>119.820,56</b>

## SPESA

Missione	descrizione	programma	descrizione	valore attuale 2017	impegnato 2017	valore attuale 2018	impegnato 2018
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali	1.443.500,00	310.000,00	1.443.500,00	240.000,00
		02	Segreteria generale	709.500,00	0,00	709.500,00	0,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.619.100,00	1.297.660,14	2.589.100,00	1.007.332,18
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	37.208.200,00	5.000,00	37.208.200,00	5.000,00
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.607.400,00	1.727.881,44	5.512.400,00	1.233.086,53,53
		06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	874.500,00	41.643,98	874.500,00	15.802,68
		09	Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali	35.858,79	0,00	0,00	0,00
		10	Risorse umane	3.054.500,00	154.033,78	2.984.500,00	0,00
		11	Altri servizi generali	520.500,00	6.106,29	520.500,00	510,33
<b>Totale</b>				<b>52.073.058,79</b>	<b>3.592.325,63</b>	<b>51.842.200,00</b>	<b>2.501.731,72</b>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	8.159.981,28	5.444.885,24	7.258.000,00	4.400.000,00
<b>Totale</b>				<b>8.159.981,28</b>	<b>5.444.885,24</b>	<b>7.518.000,00</b>	<b>4.400.000,00</b>

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Urbanistica e assetto del territorio	175.300,00	0,00	175.300,00	0,00
		02	Edilizia residenziale e locale e piani di edilizia economico-popolare	505.200,00	0,00	505.200,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>680.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>680.500,00</b>	<b>0,00</b>
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.136.300,00	151.995,92	1.136.300,00	0,00
		03	Rifiuti	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
		04	Servizio idrico integrato	1.267.600,00	632.916,83	1.267.600,00	0,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.843.700,00	854.192,40	1.843.700,00	785.728,80
<b>Totale</b>				<b>4.254.600,00</b>	<b>1.639.105,15</b>	<b>4.254.600,00</b>	<b>785.728,80</b>
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	02	Trasporto pubblico locale	21.405.150,49	609.800,00	979.600,00	609.800,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	8.305.600,00	1.526.269,50	8.221.600,00	550.000,00
<b>Totale</b>				<b>29.710.750,49</b>	<b>2.136.069,50</b>	<b>9.201.200,00</b>	<b>1.159.800,00</b>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	-	-
<b>Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	Industria, PMI e Artigianato	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>

15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.569.504,92	1.314.665,98	150.000,00	0,00
		02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
		03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>1.569.504,92</b>	<b>1.314.665,98</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	Fondo di riserva	416.200,00	0,00	396.200,00	0,00
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	170.000,00	1.080,00	170.000,00	1.080,00
<b>Totale</b>				<b>586.200,00</b>	<b>1.080,00</b>	<b>566.200,00</b>	<b>1.080,00</b>
50	DEBITO PUBBLICO	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.750.000,00	0,00	1.450.000,00	0,00
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.180.000,00	0,00	8.240.000,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>9.930.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.690.000,00</b>	<b>0,00</b>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>20.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	14.585.000,00	0,00	14.585.000,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>14.585.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.585.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>141.569.595,48</b>	<b>14.128.131,50</b>	<b>118.247.700,00</b>	<b>8.848.340,52</b>

## 6 SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte seconda

### 6.1 Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019

La Città metropolitana di Genova ha in programma i lavori pubblici relativi al progetto "Periferie di Genova Metropolitana" - presentato per il Bando 2016 - centrato sugli interventi di riqualificazione delle scuole delle aree periferiche e interventi per migliorare la sicurezza della viabilità metropolitana collegata agli interventi e della mobilità sostenibile e incrementare la resilienza urbana (vedi capitolo 3). Il valore di tali interventi è di **euro 29.250.000,00**.

DESCRIZIONE		2017	2018	2019	2020
A01	GE_Sampierdarena - Rete dei "Civic Center Scolastici" Liceo Scientifico "G. Mazzini" (succursale) via P. Reti 25	312.000,00	600.000,00		
	GE_Sampierdarena - Rete dei "Civic Center Scolastici" Liceo Scientifico delle Scienze. Via Spinola di S. Pietro 1	200.000,00	300.000,00		
A03	GE_Sampierdarena - Rete dei "Civic Center Scolastici" Liceo Scientifico "Enrico Fermi" via Ulanowski 56	330.000,00	1.000.000,00	120.000,00	
	GE_Sampierdarena - Rete dei "Civic Center Scolastici" IIS "Italo Calvino" via Borzoli, 21	350.000,00	900.000,00	122.900,00	
A05	GE_Sestri Ponente - Rete dei "Civic Center Scolastici" Luigi Lanfranconi"	400.000,00	374.700,00		
	GE_Teglia - Rete dei "Civic Center Scolastici" IIS "Gastaldi/Abba" via Teglia 12	300.000,00	1.500.000,00	1.103.600,00	
A07	GE-Bolzaneto - Rete dei "Civic Center Scolastici" IPSIA "Meucci"- "Gaslini" via P. Pastorino 15	200.000,00	300.000,00		
	RONCO SCRIVIA - Rete dei "Civic Center Scolastici" IIS "Primo Levi" via Trento e Trieste 101 e 87c	300.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	744.300,00
A20	VALLI POLCEVERA/SCRIVIA - Riqualificazione e messa in sicurezza infrastrutture stradali della C.M. di Genova	4.400.000,00	8.600.000,00		
	VALLI POLCEVERA/SCRIVIA - Progetto "Ghiaccio"	50.000,00			
DESCRIZIONE		2017	2018	2019	2020

	GE_Pegli - Rete dei "Civic Center Scolastici" Liceo Classico "G. Mazzini" piazza C. Bonavino 6				
B01		300.000,00	1.000.000,00	117.500,00	
	GE_Voltri - Rete dei "Civic Center Scolastici" Liceo Scientifico "Luigi Lanfranconi" via ai Cantieri 2				
B02		350.000,00	500.000,00		
	VALLE STURA - Riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali della C.M. di Genova.....				
B08		545.000,00	1.030.000,00		
	<b>TOTALE</b>	<b>8.037.000,00</b>	<b>17.504.700,00</b>	<b>2.964.000,00</b>	<b>744.300,00</b>

A queste si aggiungono le opere previste dall'aggiornamento al piano triennale 2016-2018



Città Metropolitana  
di Genova

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'**  
**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - AREA EDILIZIA**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**2016/2018**  
**AGGIORNAMENTO**

**VIABILITA' INFRASTRUTTURE STRADALI -**  
**OPERE AMBIENTALI - EDILIZIA**

Genova, 13/12/2016

**SCHEDA 2 : AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'**

**VIABILITA' INFRASTRUTTURE STRADALI E OPERE AMBIENTALI**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Codic e NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo
1	09/11	007	010	034		06	A0101	S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Lavori di messa in sicurezza della viabilità mediante l'eliminazione della strettoia nell'abitato di Borgonovo al km 61+500 circa, in Comune di Mezzanego. (Cofinanziamento Provinciale)	1	36.600,00	437.400,00	0,00	474.000,00	N		
2	01/15/I	007	010	006		06	A0205	Torrente Migliarese - Comune di Busalla - Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del torrente Migliarese.	1	800.000,00	444.452,72	0,00	1.244.452,72	N		
3		007	010	001		01	A0211	Realizzazione del Depuratore intercomunale di Arenzano, Cogoleto e Genova Vesima e delle relative opere di completamento. Lotto 2.	1	0,00	3.327.547,13	0,00	3.327.547,13	N		
<b>TOTALE</b>										<b>836.600,00</b>	<b>4.209.399,85</b>	<b>0,00</b>	<b>5.045.999,85</b>			

NOTA i seguenti interventi dell'elenco annuale sono terminati:

- 1) CC: 19/10 - S.P. n. 21 di Neirone - Importo: € 195.000,00
- 2) CC: 09/12 - S.P. n. 64 di Acquabianca - Importo: € 150.000,00
- 3) CC: 01/14 - S.P. n. 225 della Valfontanabuona - Importo: € 540.000,00
- 4) CC: (ex NC 2 CC: 16/15/V/C) - SS.PP. n. 226 di Vallescrivia - n. 3 di Crocetta d' Orero - Importo: € 150.000,00
- 5) CC: (diversi) - S.P. n. 586 della Val d'Aveto - Importo: € 515.000,00
- 6) CC: 01/14/I - Torrente Secca - Importo € 160.000,00

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

(Ing. *Pietro Bellina*)

**SCHEDA 2 : AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018**  
**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - AREA EDILIZIA**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.nc	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo
3	LAP.15.0004	007	010	025		06	A0508	Liceo Lanfranconi sede Via ai Cantieri 2 Genova - Adeguamento alla normativa antisismica scala di sicurezza esterna e consolidamento prospetto ovest	1	150.000,00			150.000,00	N		
<b>TOTALE</b>										<b>150.000,00</b>			<b>150.000,00</b>			

Nota 1: I seguenti interventi dell'elenco annuale sono terminati:

- 1) LAP.15.0001 Istituto Klee-Barabino sede Viale Sauli 34 Genova €. 133000
- 2) LAP.15.0002 Complesso "Cristoforo Colombo" Via Bellucci 2-4-6-8 Genova €. 196.000
- 4) LAP.15.0005 Liceo Fermi Sede Via Ulanowski 56 Genova €. 148.000
- 5) LAP.15.0003 IIS Montale succ. Via Archimede 42-44-46 €. 194.500

Nota 2: L'intervento LAP.15.0004 risulta sospeso per redazione perizia di variante.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Ing. Pietro Bellina)



## **6.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'amministrazione ha predisposto il piano delle assunzioni 2015-2018 in cui ha individuato alcune posizioni strategiche per lo svolgimento delle funzioni. Il piano è stato definito in una situazione di esubero del personale a seguito dell'obbligo di riduzione del 30% del costo del personale entro il 31/12/2016 imposto dalla legge di stabilità 2015 (n° 190/2014) autorizzando per il 2016 alcune azioni volte alla collocazione nelle funzioni fondamentali di personale in sovrannumero.

L'aggiornamento del Piano della manodopera, che è subordinato all'adozione del DEF, documento di programmazione economica e finanziaria 2017, dovrà tenere conto delle posizioni vacanti, in particolare di livello dirigenziale, nella microstruttura in approvazione che costituiscono posizioni di responsabilità strategiche per l'ente.

L'aggiornamento del Piano della manodopera, inoltre, dovrà tenere conto della necessità di assicurare il presidio delle funzioni di programmazione, pianificazione e coordinamento, proprie della città metropolitana, nei confronti dei comuni ricompresi nell'area vasta, tramite l'acquisizione di nuovi funzionari con competenze su settori strategici, quali la pianificazione strategica, l'attività di *fund raising*, lo sviluppo dei sistemi in rete, la gestione integrata dei servizi (rifiuti, servizio idrico, servizi alla persona l'integrazione tra servizi tecnici di area vasta e comunali, lo sviluppo economico, il soggetto aggregatore e la stazione unica appaltante), sviluppando ruoli di comunicazione, coordinamento e gestione per progetti.

## 6.3 Piano delle alienazioni immobiliari

---

### CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

#### Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2017

Allegato al bilancio preventivo di esercizio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente modificato dall'articolo 27 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che stabilisce:

*Ai fini del riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché le società o gli enti da totalmente partecipati, approvano con delibera dell'organo di Governo l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'elenco costituisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'ente nel quale, previa intesa, possono essere inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.*

*Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.*

I valori inventariali risultano al momento indicativi, in quanto il software di gestione economica/finanziaria non ha ancora recepito i contenuti nel D.L. 118/2011 e s.m.i.

#### LEGENDA della colonna STATO DEL PROCESSO:

- "nuovo inserimento" ... indica che il cespite è stato appena inserito nel piano
- "istruttoria" ... indica che sono in corso le attività propedeutiche alla vendita (stime, frazionamenti, aggiornamenti catastali, ecc.)
- "scelta del contraente" ... indica che sono in corso o che possono essere avviate le procedure di vendita (asta pubblica, trattativa privata, vendita diretta)
- "stipulazione del contratto" ... indica che è in corso la stipula del contratto (preliminare di vendita, atto notarile, ecc.)
- "cancellazione da elenco alienazioni" ... è cambiata la valutazione circa la disponibilità del bene o l'operazione è risultata non attuabile; il cespite rientra nel patrimonio indisponibile dell'ente

**Immobili inseriti per operazioni di alienazione****operazione** cessione diritto di superficie

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>
43	Genova	area pertinenziale (parcheggi)	Via Sturla 45-47	N.C.T. sez.A Fg.80 Mapp.890	istruttoria
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 110.000,00
					<b>valore catastale</b> in fase di variazione
					<b>valore inventariale</b> in fase di inventariazione

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta**operazione** vendita proprietà

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>
12	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 46 Piano II Int. 4	Sez.Gec-Fg.4-Part.283 - Sub. 17 Z.C.1 Categ.A/4 Classe III- Cons.5,0 vani- Rendita €.361,52	scelta del contraente
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 83.000,00
					<b>valore catastale</b> € 60.735,36
					<b>valore inventariale</b> € 21.084,36

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

19	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 44 Piano Terra	Sez.Gec-Fg.4-Part.283-286 - Sub.25 Z.C.1 Categ.A/4 Classe I- Cons.4,5 vani- Rendita €232,41	scelta del contraente	
					<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 52.000,00
					<b>valore catastale</b>	€ 39.044,88
					<b>valore inventariale</b>	€ 12.123,01
					<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
21	Genova	appartamento	Via Lagaccio, 46 Piano III Int. 5	Sez.Gec-Fg.4-Part.283 - Sub. 18 Z.C.1 Categ.A/4 Classe III- Cons.3,5 vani- Rendita €397,67	scelta del contraente	
					<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 82.000,00
					<b>valore catastale</b>	€ 66.808,56
					<b>valore inventariale</b>	€ 19.142,00
					<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
34	Genova	fabbricato urbano (solo nuda proprietà)	Via A. De Toni 5	Sez.GED Fg.52 Mapp.7 Sub,1 categ.B/5 cl.III Cons. 22800 mc-Rendita € 35325,56	istruttoria	
					<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 400.000,00
					<b>valore catastale</b>	non calcolabile
					<b>valore inventariale</b>	€ 201.935,00
					<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>

35	Genova	reliquato stradale	Via privata Raimondo	N.C.T. Sez.G Fg.6 Mapp.2074 (parte)	scelta del contraente	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 0,00 <b>valore catastale</b> in fase di frazionamento <b>valore inventariale</b> € 0,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
36	Chiavari	fabbricato urbano	Piazza Generale Negri di San Front	Fg.14 Mapp.423 Sub.5 Cat. B/1 Cons. 4600 mc Rendita 5939,25	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 700.000,00 <b>valore catastale</b> € 873.069,75 <b>valore inventariale</b> € 527.339,33
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b> Residenziale
37	Castiglione Chiavarese	fabbricato rurale	Località Morasca	N.C.T. Fg.17 Mapp.1071- 1072-1073-1074-131	stipulazione del contratto	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 270.000,00 <b>valore catastale</b> non calcolabile <b>valore inventariale</b> € 270.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>

38	Cogoleto	fabbricato urbano	Via Pratozanino 49 - 51 e altri	Fg.17 Mapp.304 subb. da 1 a 9 e 13	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 500.000,00
						<b>valore catastale</b> € 455.725,20
						<b>valore inventariale</b> € 209.003,56

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

41	Genova	appartamento	Salita Di Negro 7/12	Sez. GEA Fg.95 Mapp.282 Sub.13 (B/4 cl.5 mc 624) Rendita € 1643,57	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 250.000,00
						<b>valore catastale</b> € 241.604,79
						<b>valore inventariale</b> € 131.862,77

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

44	Genova	appartamento	Salita Di Negro 7/10	Sez. GEA Fg.95 Mapp.282 Sub.12 categ.A/3 cl.VI cons.8,5 vani Rendita € 1953,50	scelta del contraente	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 250.000,00
						<b>valore catastale</b> € 328.188,00
						<b>valore inventariale</b> € 94.354,44

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

48	Santa Margherita Ligure - Portofino area grigia (parcheggio)	S.P. 227 - Loc. Paraggi	N.C.T. Fg. 12	istruttoria	
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 600.000,00 <b>valore catastale</b> in fase di frazionamento <b>valore inventariale</b> € 760.224,01
	<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		
49	Genova	fabbricato urbano	Villa Podestà - Via Prà 63	Sez. Pra Fg. 12 Mapp. 112 sub. 2 categ. B/4 cl. II cons. 8170 mc	istruttoria
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 1.200.000,00 <b>valore catastale</b> € 3.101.297,22 <b>valore inventariale</b> € 3.587.918,65
	<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	Terziario	
54	Cogoleto	terreno	Loc. Pratozanino	N.C.T. Fg. 14 Mapp. 853-162	istruttoria
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 10.000,00 <b>valore catastale</b> € 12.062,00 <b>valore inventariale</b> € 12.062,00
	<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>		

55	Moneglia	fabbricato urbano	Loc. Bracco	Fg. 4 Mapp. 720 Subb. 1-2 cat. A/3 rendita € 1590,68	scelta del contraente		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 150.000,00
						<b>valore catastale</b>	€ 267.234,24
						<b>valore inventariale</b>	€ 76.090,22
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	Residenziale		
56	Sestri Levante	fabbricato urbano	Loc. Trigoso	Fg. 29 Mapp. 380 Subb.4 cat. D/2 rendita € 5130,00	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 500.000,00
						<b>valore catastale</b>	€ 362.407,50
						<b>valore inventariale</b>	€ 266.179,45
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
57	Montoggio	reliquato stradale	S.P. 13 - Loc. Tre Fontane	N.C.T. Fg. 51 Mapp. 556	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 6.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 6.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			

58	Ne	reliquato stradale	S.P. 26 - Loc. Piandifieno	N.C.T. Fg. 30 Mapp. 394-395	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 10.000,00 <b>valore catastale</b> € 1.158,63 <b>valore inventariale</b> € 10.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
59	Genova	magazzino	Via Profondo 14	Sez. PEG Fg. 40 Mapp.113 Subb. 6-7	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 10.000,00 <b>valore catastale</b> in fase di variazione <b>valore inventariale</b> € 46.522,11
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
66	Casazza Ligure	terreno	S.P. 523	N.C.T. Fg.32 Mapp.266 Cons. Mq. 510	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 5.000,00 <b>valore catastale</b> € 578,50 <b>valore inventariale</b> € 2.440,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>

68	Recco	fabbricato urbano	Via Speroni 37, piano T-1-2	N.C.E.U. Fg.10 Mapp.13 cat.B/1 cl.2 cons. 4599 mc	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 1.000.000,00
						<b>valore catastale</b>	€ 1.334.051,46
						<b>valore inventariale</b>	€ 2.577.327,11
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>	Residenziale		
73	Mezzanego	reliquato stradale	S.P. 586	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 32	istruttoria tecnica		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 10.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 10.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
77	Carasco	reliquato stradale	S.P. 586 km. 66+970	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 4	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 2.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 2.000,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			

79	Rezzoaglio	reliquato stradale	S.P. 586	C.T. Fg. 106 Mapp.331	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 10.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 17.340,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
86	Genova	parcheggio	Via Allende 30		istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 150.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di variazione
						<b>valore inventariale</b>	€ 45.500,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
87	Borzonasca	area pertinenziale	S.P. 586 Km. 60+000	C.T. Fg. 86 Mapp.287 (porzione area demaniale)	scelta del contraente		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 14.500,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 14.500,00
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			

88	Genova	fabbricato urbano	Largo F. Cattanei 1	C.E.U. sez.QUA Fg.6 Mapp.2426 subb.15-17 cat. B/4 cons. 2210 mc rendita € 5592,71	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 800.000,00
						<b>valore catastale</b>	€ 822.128,37
						<b>valore inventariale</b>	€ 728.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
92	Rapallo	terreno	Area verde retrostante l'ist. Liceti	C.T. Fg.22 Mapp.2234 (parte)	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 4.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 1.700,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
93	Carasco	reliquato stradale	S.P. 225	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 10	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 4.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 5.100,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>

94	Carasco	reliquo stradale	S.P. 33	C.T. Fg.9 Mapp.703 (parte)	istruttoria		
						valore di mercato indicativo	€ 5.000,00
						valore catastale	in fase di frazionamento
						valore inventariale	€ 3.000,00
		richiesta di variazione urbanistica	<input type="checkbox"/>	destinazione urbanistica proposta			
97	Cogoleto	terreno	Loc. Pratozanino	C.T. Fg.14 Mapp.852	istruttoria		
						valore di mercato indicativo	€ 10.000,00
						valore catastale	€ 30.479,09
						valore inventariale	€ 30.479,09
		richiesta di variazione urbanistica	<input type="checkbox"/>	destinazione urbanistica proposta			
99	Casazza	reliquo stradale	S.P. 523 km. 90+300	Porzione di area demaniale	istruttoria		
						valore di mercato indicativo	€ 5.000,00
						valore catastale	in fase di frazionamento
						valore inventariale	€ 5.000,00
		richiesta di variazione urbanistica	<input type="checkbox"/>	destinazione urbanistica proposta			

101	Genova	area grigia	Via Galata c/o Ist. Cassini	Porzione di area grigia	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 10.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 10.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
104	Castiglione C.	reliquato stradale	S.P. 523 Loc. Casali	C.T. Fg.23 Mapp.777	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 5.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 5.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>
105	Genova	area grigia	Via Sciacaluga	C.T. Ge VII Fg.6 Mapp.33 (parte)	istruttoria		
						<b>valore di mercato indicativo</b>	€ 100.000,00
						<b>valore catastale</b>	in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b>	€ 100.000,00
						<b>richiesta di variazione urbanistica</b>	<input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>

108	Santo Stefano d'Aveto	terreno	Loc. Fontana Merello - 1° lotto	C.T. Fg.39 Mapp.137-193-140-196-195-192-144-210	nuovo inserimento	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 10.000,00
						<b>valore catastale</b> € 12.282,88
						<b>valore inventariale</b> € 12.282,88
			<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>			
109	Santo Stefano d'Aveto	terreno	Loc. Fontana Merello - 2° lotto	C.T. Fg.39 Mapp.146-201-147-148-202-153-149-150-199-151-160-161	nuovo inserimento	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 30.000,00
						<b>valore catastale</b> € 30.261,86
						<b>valore inventariale</b> € 30.261,86
			<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>			
110	Avegno	reliquato stradale	S.P. 333 km.3+400	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 17	nuovo inserimento	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 3.000,00
						<b>valore catastale</b> in fase di frazionamento
						<b>valore inventariale</b> € 3.000,00
			<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/> <b>destinazione urbanistica proposta</b>			

111	Davagna	reliquato stradale	S.P. 62	Porzione di area demaniale del C.T. Fg. 21	nuovo inserimento
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 3.000,00 <b>valore catastale</b> in fase di frazionamento <b>valore inventariale</b> € 3.000,00

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

112	Busalla	fabbricato urbano	Via Roma 61	C.E.U. Fg. 28 Mapp.100 Subb.5-6 cat.A/3 Rendita	nuovo inserimento
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 140.000,00 <b>valore catastale</b> € 150.262,56 <b>valore inventariale</b> in fase di inventariazione

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

**Immobili inseriti per operazioni di ricognizione patrimoniale**

**operazione** ricognizione inventariale ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 DL n.122/08 convertito in Legge n.133/08

comune	descrizione	ubicazione	id catastali	stato del processo	
102	Busalla	magazzino	Via Pietro Ratto 3	C.E.U. Fg.20 Mapp.235 (C/2 cl.4 Mq. 38)	istruttoria
					<b>valore di mercato indicativo</b> € 50.000,00 <b>valore catastale</b> non definibile <b>valore inventariale</b> non definibile

richiesta di variazione urbanistica  destinazione urbanistica proposta

**Immobili inseriti per operazioni di valorizzazione**

**operazione** concessione di valorizzazione

	<b>comune</b>	<b>descrizione</b>	<b>ubicazione</b>	<b>id catastali</b>	<b>stato del processo</b>	
42	Genova	fabbricato urbano	La polveriera napoleonica - Via alla Stazione di Casella	Sez.GEC F.g.18 Mapp.11 Subb.7-8	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 100.000,00
						<b>valore catastale</b> in fase di variazione
						<b>valore inventariale</b> in fase di inventariazione
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
45	Masone	fabbricato urbano	Piazza 75 Martiri	Fg.10 Mapp.261 cat.B/5 cl.U cons.3380,71 mc	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 250.000,00
						<b>valore catastale</b> € 610.802,64
						<b>valore inventariale</b> in fase di inventariazione
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			
60	Ronco Scrivia	impianto sportivo (piscina)	Loc. Piane	N.C.T. Fg. 15 Mapp. 582	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 400.000,00
						<b>valore catastale</b> € 1.358.112,00
						<b>valore inventariale</b> € 937.792,20
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>	<b>destinazione urbanistica proposta</b>			

62	Campoligure	fabbricato urbano (ex Rosselli)	Viale San Michele 30	C.E.U. Fg.2 Mapp.329- 392 categ.B/5	istruttoria	
						<b>valore di mercato indicativo</b> € 300.000,00 <b>valore catastale</b> € 768.023,55 <b>valore inventariale</b> € 501.065,67
		<b>richiesta di variazione urbanistica</b> <input type="checkbox"/>				<b>destinazione urbanistica proposta</b>

## **6.4 Programma degli acquisti di beni e servizi**

La nuova disciplina dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016,n.50) al Titolo III “Pianificazione, programmazione e progettazione”, con l’articolo 21 (programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) introduce la questione della programmazione (comma 1) : “ Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il piano biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei LL.PP., nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Nonostante la proroga dell’adempimento all’esercizio 2018,l’Amministrazione ritenendo importante una pianificazione degli acquisti di beni e servizi, per monitorare con maggior attenzione l’andamento della spesa, il Responsabile della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Genova, con circolare prot.60207/2016, ha invitato tutte le Direzioni a presentare una previsione di acquisti di forniture di beni e servizi al fine della predisposizione del piano degli acquisti per il periodo 2017-2018.

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
1	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	ACQUA	€ 421.900,00	BILANCIO	NO	€ 210.950,00	€ 210.950,00		gennaio-17	dicembre-16	24	CONV
2	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	ASSICURAZIONI (INFORTUNIO CONDUCENTE)	€ 44.000,00	BILANCIO	NO	€ 22.000,00	€ 22.000,00		gennaio-17	ottobre-16	24	GD
3	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	ASSICURAZIONI (RC AUTO)	€ 110.000,00	BILANCIO	NO	€ 110.000,00			gennaio-17	ottobre-16	12	GD
4	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	ASSICURAZIONI (RC AUTO)	€ 110.000,00	BILANCIO	NO		€ 110.000,00		gennaio-18	settembre-17	12	GD
5	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	ASSICURAZIONI (RCT-RCO)	€ 872.000,00	BILANCIO	NO	€ 338.800,00	€ 338.800,00		luglio-16		30	GD
6	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	ASSICURAZIONI (TUTELA LEGALE)	€ 90.000,00	BILANCIO	NO	€ 45.000,00	€ 45.000,00		gennaio-17	novembre-16	24	GD
7	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	ENERGIA ELETTRICA	€ 1.660.000,00	BILANCIO	NO	€ 692.000,00			giugno-16		12	CONV
8	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	ENERGIA ELETTRICA	€ 1.660.000,00	BILANCIO	NO	€ 968.000,00	€ 692.000,00		giugno-17	marzo-17	12	CONV
9	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	ENERGIA ELETTRICA	€ 1.660.000,00	BILANCIO	NO		€ 968.000,00	€ 692.000,00	giugno-18	marzo-18	12	CONV
10	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	GAS (NON PER RISCALDAMENTO)	€ 30.500,00	BILANCIO	NO	€ 7.625,00			aprile-16		12	CONV
11	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	GAS (NON PER RISCALDAMENTO)	€ 30.500,00	BILANCIO	NO	€ 22.875,00	€ 7.625,00		aprile-17	febbraio-17	12	CONV
12														

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
13	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	GAS (NON PER RISCALDAMENTO)	€ 30.500,00	BILANCIO	NO		€ 22.785,00	€ 7.625,00	aprile-18	febbraio-18	12	CONV
14	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	GUARDIANIA E VIGILANZA ARMATA	€ 110.000,00	BILANCIO	NO	€ 27.500,00	€ 55.000,00	€ 27.500,00	luglio-17	gennaio-17	24	SA
15	2015	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	NOLEGGIO AUTOVETTURE A LUNGO TERMINE SENZA CONDUCENTE	€ 200.000,00	BILANCIO	NO	€ 141.000,00						GD
16	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	NOLEGGIO AUTOVETTURE A LUNGO TERMINE SENZA CONDUCENTE	€ 888.000,00	BILANCIO	NO	€ 111.000,00	€ 222.000,00	€ 555.000,00	luglio-17	dicembre-17	48	GD
17	2015	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	NOLEGGIO E GESTIONE SISTEMI DI STAMPA	€ 190.000,00	BILANCIO	NO	€ 47.500,00						GD
18	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	NOLEGGIO E GESTIONE SISTEMI DI STAMPA	€ 475.000,00	BILANCIO	NO	€ 47.500,00	€ 95.000,00	€ 332.500,00	luglio-17	dicembre-16	60	GD
19	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	PEDAGGI AUTOSTRADALI (TELEPASS)	€ 50.000,00	BILANCIO	NO	€ 50.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno	12	NA
20	2015	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI CONNETTIVITÀ	€ 440.000,00	BILANCIO	NO	€ 92.000,00			maggio-15		24	CONV
21	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI CONNETTIVITÀ	€ 880.000,00	BILANCIO	NO	€ 128.000,00	€ 220.000,00	€ 532.000,00	maggio-17	febbraio-17	48	CONV
22	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI CONNETTIVITÀ	€ 18.000,00	BILANCIO	NO							
23	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI FORMAZIONE (FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA CPV 80550000-4 E CORSI SPECIALISTICI A CATALOGO)	€ 10.000,00	BILANCIO	NO	€ 10.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
24	2013	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE CENTRALI TELEFONICHE	€ 108.000,00	BILANCIO	NO	€ 18.000,00			settembre-13		48	CONV
25	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE CENTRALI TELEFONICHE	€ 108.000,00	BILANCIO	NO	€ 9.000,00	€ 27.000,00	€ 72.000,00	settembre-17	luglio-17	48	CONV
26	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE (SIM ABBONAMENTO)	€ 42.000,00	BILANCIO	NO	€ 12.250,00	€ 21.000,00	€ 8.750,00	giugno-17	marzo-17	24	CONV
27	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE (SIM RICARICABILE)	€ 25.000,00	BILANCIO	NO	€ 11.700,00	€ 12.750,00	€ 1.050,00	febbraio-16	dicembre-15	24	MEPA
28	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE (SIM RICARICABILE)	€ 25.000,00	BILANCIO	NO			€ 25.000,00	febbraio-18	dicembre-17	24	MEPA
29	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI GENERALI DIVERSI	€ 10.000,00	BILANCIO	NO	€ 10.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
30	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI LOGISTICI E DI FACCHINAGGIO	€ 75.000,00	BILANCIO	NO	€ 35.000,00	€ 5.000,00		febbraio-16	novembre-15	24	GD
31	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI DI INSERZIONE PUBBLICITARIA SU ELENCHI TELEFONICI CARTACEI E ONLINE	€ 2.000,00	BILANCIO	NO	€ 1.000,00	€ 1.000,00		in corso d'anno	in corso d'anno	24	MEPA
32	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI SANITARI E DI SICUREZZA (ANALISI, VISITE FISCALI)	€ 6.000,00	BILANCIO	NO	€ 6.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
33	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI SANITARI E DI SICUREZZA (SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, ANALISI)	€ 24.000,00	BILANCIO	NO	€ 24.000,00			gennaio-17	dicembre-16	12	AD
34	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	SERVIZIO	SERVIZI SANITARI E DI SICUREZZA (SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, ANALISI)	€ 24.000,00	BILANCIO	NO		€ 24.000,00		gennaio-18	dicembre-17	12	AD

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
35	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	ACQUISTO BENI AD USO UFFICIO (ARREDI, ACCESSORI, ATTREZZATURE E DOTAZIONI TECNICHE ED ELETTRONICHE)	€ 5.000,00	BILANCIO	NO	€ 5.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
36	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	BUONI PASTO	€ 300.000,00	BILANCIO	NO	€ 100.000,00					12	CONV
37	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	BUONI PASTO	€ 300.000,00	BILANCIO	NO	€ 200.000,00	€ 100.000,00		maggio-17	gennaio-17	12	CONV
38	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	BUONI PASTO	€ 300.000,00	BILANCIO	NO		€ 200.000,00	€ 100.000,00	maggio-18	gennaio-18	12	CONV
39	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE (BUONI)		BILANCIO	NO							MEPA
40	2016	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE (TESSERE)	€ 1.690.000,00	BILANCIO	NO	€ 520.000,00	€ 520.000,00		gennaio-16	dicembre-15	34	CONV
41	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	CARTA E PRODOTTI DI CANCELLERIA	€ 30.000,00	BILANCIO	NO	€ 30.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
42	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	EDITORIA (ABBONAMENTI E LIBRI)	€ 20.000,00	BILANCIO	NO	€ 20.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
43	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	MATERIALE DI CONSUMO AD USO UFFICIO, INFORMATICO, AUDIO-VIDEO	€ 20.000,00	BILANCIO	NO	€ 20.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
44	2017	1 - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	FORNITURA	VESTIARIO	€ 20.000,00	BILANCIO	NO	€ 20.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
45	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	COLLAUDI E REVISIONI	€ 15.000,00	BILANCIO	NO	€ 7.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
46	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	NOLEGGIO MEZZI MECCANICI E SERVIZI DI TRASPORTO	€ 190.000,00	BILANCIO	NO	€ 190.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
47	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	NOLEGGIO PALE GOMMATE	€ 75.000,00	BILANCIO	NO	€ 75.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
48	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	PRATICHE AUTO	€ 8.000,00	BILANCIO	NO	€ 8.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
49	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	RIPARAZIONI DI CARROZZERIA	€ 74.000,00	BILANCIO	NO	€ 74.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
50	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	RIPARAZIONI DI ELETTRAUTO	€ 2.000,00	BILANCIO	NO	€ 2.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
51	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	RIPARAZIONI DI MECCANICA	€ 64.000,00	BILANCIO	NO	€ 15.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
52	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	SERVIZI DI MANUTENZIONE SEGNALETICA	€ 49.000,00	BILANCIO	NO	€ 49.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
53	2018	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	SERVIZI DI PREDISPOSIZIONE DEL CONTRATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 250.000,00	BILANCIO	NO				marzo-17	dicembre-16	3	GD
54	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	SERVIZI INVERNALI	€ 1.400.000,00	BILANCIO	NO		€ 700.000,00	€ 550.000,00	dicembre-16	ottobre-16	24	AQ
55	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 900.000.000,00	Trasferimenti regionali	NO		€ 100.000.000,00	€ 800.000.000,00	gennaio-19	gennaio-18	108	GD
56	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI SICUREZZA (ESTINTORI E DOTAZIONI)	€ 6.000,00	BILANCIO	NO	€ 6.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
57	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	SERVIZIO	SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 4.000,00	BILANCIO	NO	€ 4.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
58	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	ACCUMULATORI	€ 2.000,00	BILANCIO	NO	€ 2.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
59	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	BITUME FREDDO	€ 12.000,00	BILANCIO	NO	€ 12.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
60	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	CARTELLI STRADALI E SEGNALI LUMINOSI (SEGNALETICA VERTICALE)	€ 49.000,00	BILANCIO	NO	€ 49.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
61	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	CONGLOMERATO BITUMINOSO	€ 115.000,00	BILANCIO	3	€ 115.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
62	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	DISPOSITIVI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA	€ 8.000,00	BILANCIO	NO	€ 8.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
63	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	GAS TECNICI	€ 4.000,00	BILANCIO	NO	€ 4.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
64	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	GUARD RAIL	€ 28.000,00	BILANCIO	NO	€ 28.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
65	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	LUBRIFICANTI	€ 10.000,00	BILANCIO	NO	€ 10.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		NA
66	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	MATERIALE ASSORBENTE GRANULARE	€ 16.000,00	BILANCIO	NO	€ 16.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
67	2018	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	MATERIALE PER EDILIZIA	€ 100.000,00	BILANCIO	NO	€ 100.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
68	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	MATERIALE PER SEGNALETICA	€ 41.000,00	BILANCIO	NO	€ 41.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
69	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	MURI CELLULARI	€ 16.000,00	BILANCIO	NO	€ 16.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
70	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	NEW JERSEY	€ 10.000,00	BILANCIO	NO	€ 10.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
71	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	PNEUMATICI LEGGERI E PESANTI	€ 26.000,00	BILANCIO	NO	€ 26.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
72	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	PNEUMATICI RIGENERATI	€ 7.000,00	BILANCIO	NO	€ 7.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
73	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	RICAMBI GENERICI	€ 27.000,00	BILANCIO	NO	€ 27.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
74	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	RICAMBI ORIGINALI	€ 61.000,00	BILANCIO	NO	€ 61.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
75	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	UTENSILERIA E FERRAMENTA (EDILIZIA)	€ 24.000,00	BILANCIO	NO	€ 24.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
76	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	UTENSILERIA E SERRAMENTA (OFFICINA)	€ 6.000,00	BILANCIO	NO	€ 6.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
77	2017	2 - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'	FORNITURA	VERNICI STRADALI (SEGNALETICA ORIZZONTALE)	€ 16.000,00	BILANCIO	NO	€ 16.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
78	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	CONTROLLO IMPIANTI TERMICI	€ 2.401.106,40	Trasferimenti regionali	NO	€ 829.648,80	€ 785.728,80	€ 785.728,80	gennaio-17	luglio-16	36	GD

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
79	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	GESTIONE SPORTELLI ENERGIE RINNOVABILI ...	€ 300.000,00	BILANCIO	NO	€ 150.000,00			gennaio-16	dicembre-15	24	AD
80	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	MANUTENZIONE SISTEMI DI RILEVAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA E DEL RUMORE	€ 25.000,00	BILANCIO	NO	€ 25.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		AD
81	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	MANUTENZIONE SISTEMI DI RILEVAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA E DEL RUMORE (COP E AGIT)	€ 39.079,04	BILANCIO	NO	€ 19.539,52			gennaio-16	dicembre-15	24	AD
82	2016	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	PRESTAZIONI DI NATURA TECNICA E AMMINISTRATIVA A SUPPORTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 1.990.000,00	BILANCIO	NO	€ 625.000,00	€ 625.000,00	€ 625.000,00	novembre-16	novembre-16	38	AD
83	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	SERVIZIO	PRESTAZIONI DI SERVIZIO SPECIALISTICHE PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 100.000,00	BILANCIO	NO	€ 100.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		AD
84	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	FORNITURA	ACQUISTO MUNIZIONI E UTILIZZO DEL POLIGONO DI TIRO PER ESERCITAZIONI DI TIRO A SEGNO	€ 1.300,00	BILANCIO	NO	€ 1.300,00			in corso d'anno	in corso d'anno		AD
85	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	FORNITURA	NOLEGGIO LOCALIZZATORI SATELLITARI A MEZZO DISPOSITIVI GPS PER VEICOLI DI POLIZIA LOCALE	€ 3.950,00	Risorse correlate	NO	€ 3.950,00			in corso d'anno	in corso d'anno		CONV
86	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	FORNITURA	GAS PER SISTEMA DI MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	€ 7.000,00	BILANCIO	NO	€ 7.000,00			gennaio-16	dicembre-15	12	AD
87	2017	3 - DIREZIONE AMBIENTE	FORNITURA	PARTI DI RICAMBIO - MATERIALE DI CONSUMO PER LA RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DEL RUMORE	€ 8.000,00	BILANCIO	NO	€ 8.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno	12	AD
88	2016	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	GESTIONE DEI SERVIZI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE DISABILI E/O IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO	€ 608.756,36	FSE 2014-2020	2	€ 365.253,82			novembre-16	ottobre-16	5	GD
89	2016	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI PER IL LAVORO NELL'AREA METROPOLITANA GENOVESE	€ 1.188.318,75	FSE 2014-2020	NO	€ 712.991,25			novembre-16	ottobre-16	5	GD

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
90	2016	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	HOUSING SALA SERVER	€ 180.000,00	BILANCIO	NO	€ 90.000,00	€ 90.000,00					CONV
91	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	MANUTENZIONI SOFTWARE E SISTEMI INFORMATIVI	€ 210.000,00	BILANCIO	NO	€ 210.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		CONV
92	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	TRASPORTO STUDENTI DISABILI SCUOLE SUPERIORI NEL COMUNE DI GENOVA	€ 393.725,37	Trasferimenti regionali	NO	€ 393.725,37			gennaio-17	novembre-16	6	GD
93	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	SERVIZIO	TRASPORTO STUDENTI DISABILI SCUOLE SUPERIORI NEL COMUNE DI GENOVA	€ 610.000,00	Trasferimenti regionali	NO	€ 222.000,00	€ 388.000,00		settembre-17	gennaio-17	11	GD
94	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	LEGNAMI E PORTE	€ 500,00	BILANCIO	NO	€ 500,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
95	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	MATERIALE EDILE	€ 500,00	BILANCIO	NO	€ 500,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
96	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	MATERIALE FERROSO	€ 300,00	BILANCIO	NO	€ 300,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
97	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	MATERIALE IN GOMMA E LINOLEUM	€ 200,00	BILANCIO	NO	€ 200,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
98	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	MATERIALE PER COLORITURA	€ 2.000,00	BILANCIO	NO	€ 2.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
99	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	MATERIALE PER IMPIANTI ELETTRICI	€ 25.500,00	BILANCIO	NO	€ 25.500,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
100	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	PRODOTTI PER IDRAULICA	€ 10.000,00	BILANCIO	NO	€ 10.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA

	A	B	C	D	E	F	H	I	J	K	L	M	N	O
1	ANNO INSERIMENTO	CENTRALE DI ACQUISTO	INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	VALORE STIMATO	FONTE DI FINANZIAMENTO	LOTTE FUNZIONALI	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO SU ANNI SUCCESSIVI	DATA ATTIVAZIONE CONTRATTO	DATA AVVIO PROC. ACQUISTO	DURATA CONTRATTO	STRUMENTO
101	2017	4 - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	FORNITURA	UTENSILERIA E FERRAMENTA (EDILIZIA)	€ 1.000,00	BILANCIO	NO	€ 1.000,00			in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA
102	2017	5 - DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO	CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE	€ 4.000,00		NO				in corso d'anno	in corso d'anno		NA
103	2017	5 - DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO	INCARICHI A PROFESSIONISTI LEGALI ESTERNI	€ 20.000,00		NO				in corso d'anno	in corso d'anno		NA
104	2017	5 - DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO	RASSEGNA STAMPA VIA WEB	€ 8.700,00		NO				in corso d'anno	in corso d'anno		NA
105	2017	5 - DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO	SERVIZI DI DOMICILIAZIONE LEGALE	€ 21.000.000,00		NO				in corso d'anno	in corso d'anno		NA
106	2017	5 - DIREZIONE GENERALE	SERVIZIO	SERVIZI POSTALI	€ 40.000,00		NO				in corso d'anno	in corso d'anno		MEPA



## **Verbale n.22 del 19 dicembre 2016**

Il giorno 19 dicembre 2016 al Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Genova viene richiesto di esprimere il parere sul Documento Unico di programmazione (DUP) 2017\_2019.

Collegio dei Revisori ritiene di esprimere parere favorevole ed approva l'allegato parere.

I Revisori:

dott. Luca Bertolotti

dott. Roberto Italiani

rag. Patrizia Mordente



***Al Consiglio Metropolitan  
della Città Metropolitana di Genova***

Al Collegio dei Revisori viene chiesto il parere sull'aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP), ricevuto dal collegio in data 15 dicembre 2016, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente, ed e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: - la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo - la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione, ed è stato aggiornato secondo quanto previsto dal punto 4.2 del già citato principio applicato al fine di recepire le novità recate dalla legge di bilancio 2017.

La Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Operativa riveste un carattere generale, di contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione.

Il D.U.P. accoglie altresì il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, adempimento introdotto con la Legge n. 133/2008.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2017, approvato dalla Giunta comunale, è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione siano coerenti con gli atti di programmazione dell'Ente e compatibili con i vincoli di bilancio.

Il Collegio dei Revisori

- visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- visto il Dlgs 118/2011

**E S P R I M E**



parere favorevole in relazione all'approvazione del Documento Unico di programmazione 2017-2019 della Città Metropolitana di Genova.

Genova, 19 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori:

dott. Luca Bertolotti (firma digitale)

dott. Roberto Italiani (firma digitale)

rag. Patrizia Mordente (firma digitale)



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizio Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Generale**

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. AGGIORNAMENTO**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 16/12/2016

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(TORRE MAURIZIO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Generale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 3878/2016 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. AGGIORNAMENTO si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 16/12/2016

**Sottoscritto dal Dirigente  
(ARALDO PIERO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 50 del 21/12/2016

DIREZIONE

Direzione Generale

**Oggetto:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. AGGIORNAMENTO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 22/12/2016 al 06/01/2017 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 16/01/2017

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(FASCIOLO ALESSANDRO)  
con firma digitale